

MARCOLIN

ESERCIZIO 2023 – RELAZIONI E BILANCI

Marcolin Spa

Società con Socio Unico | Sede Sociale e Uffici Amministrativi: Zona Industriale Villanova, 4 – 32013 Longarone (BL) – Italia
Cap. Soc.: € 35.902.749,82 i.v. | Cod. Fiscale e Nr. di iscrizione al Registro Imprese: BL 01774690273 | R.E.A. 64334 Belluno
Part. IVA 00298010257 | T. +39 0437 777111 | www.marcolin.com

MARCOLIN



HOUSE BRANDS



INDICE

INFORMAZIONI GENERALI.....	5
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO.....	7
LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2023.....	8
IL GRUPPO MARCOLIN.....	9
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO.....	10
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023.....	11
OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	13
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI.....	21
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	24
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN SpA.....	28
ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI.....	30
ANALISI DEL FATTURATO.....	31
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	33
LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE.....	36
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI.....	40
ALTRE INFORMAZIONI.....	45
PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	51
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA.....	52
PROPOSTA DI DELIBERA.....	53
BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2023.....	54
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA.....	57
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI.....	58
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.....	59
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO.....	60
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	61
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO.....	107
BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN SPA AL 31 DICEMBRE 2023.....	112
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA.....	115
CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO.....	116
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	117
RENDICONTO FINANZIARIO.....	118
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN SPA AL 31 DICEMBRE 2023.....	119
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO.....	159
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....	164
SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI.....	170

INFORMAZIONI GENERALI

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ¹

Vittorio Levi	Presidente
Fabrizio Curci	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Antonio Abete	Consigliere
Simone Cavalieri	Consigliere
Jacopo Forloni	Consigliere
Cirillo Coffen Marcolin	Consigliere
Emilio Macellari	Consigliere
Frédéric Jaques Mari Stévenin	Consigliere
Raffaele Roberto Vitale	Consigliere
Severine de Wulf	Consigliere
Cristiano Agogliati	Consigliere

Collegio Sindacale ¹

David Reali	Presidente
Mario Cognigni	Sindaco Effettivo
Diego Rivetti	Sindaco Effettivo
Alessandro Maruffi	Sindaco Supplente
Stefania Prandelli	Sindaco Supplente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alessandro Matteini

Comitato Controllo Rischi ²

Cirillo Coffen Marcolin	Presidente
Jacopo Forloni	Effettivo
Vittorio Levi	Effettivo

Organismo di vigilanza ²

Federico Ormesani	Presidente
David Reali	Effettivo
Gabriele Crisci	Effettivo

Società di revisione ³

PricewaterhouseCoopers SpA

1) In carica fino alla data dell'Assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2024 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2022). L'assemblea dei Soci del 19 Aprile 2023 ha approvato l'incremento del numero degli Amministratori da 10 a 11, nominando successivamente Cristiano Agogliati quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione. Il suo incarico giungerà a scadenza alla medesima data di scadenza del mandato del resto dell'organo amministrativo.

2) Nomina del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2022.

3) Durata dell'incarico per il triennio 2022 - 2024 (delibera Assemblea degli Azionisti del 28/04/2022).

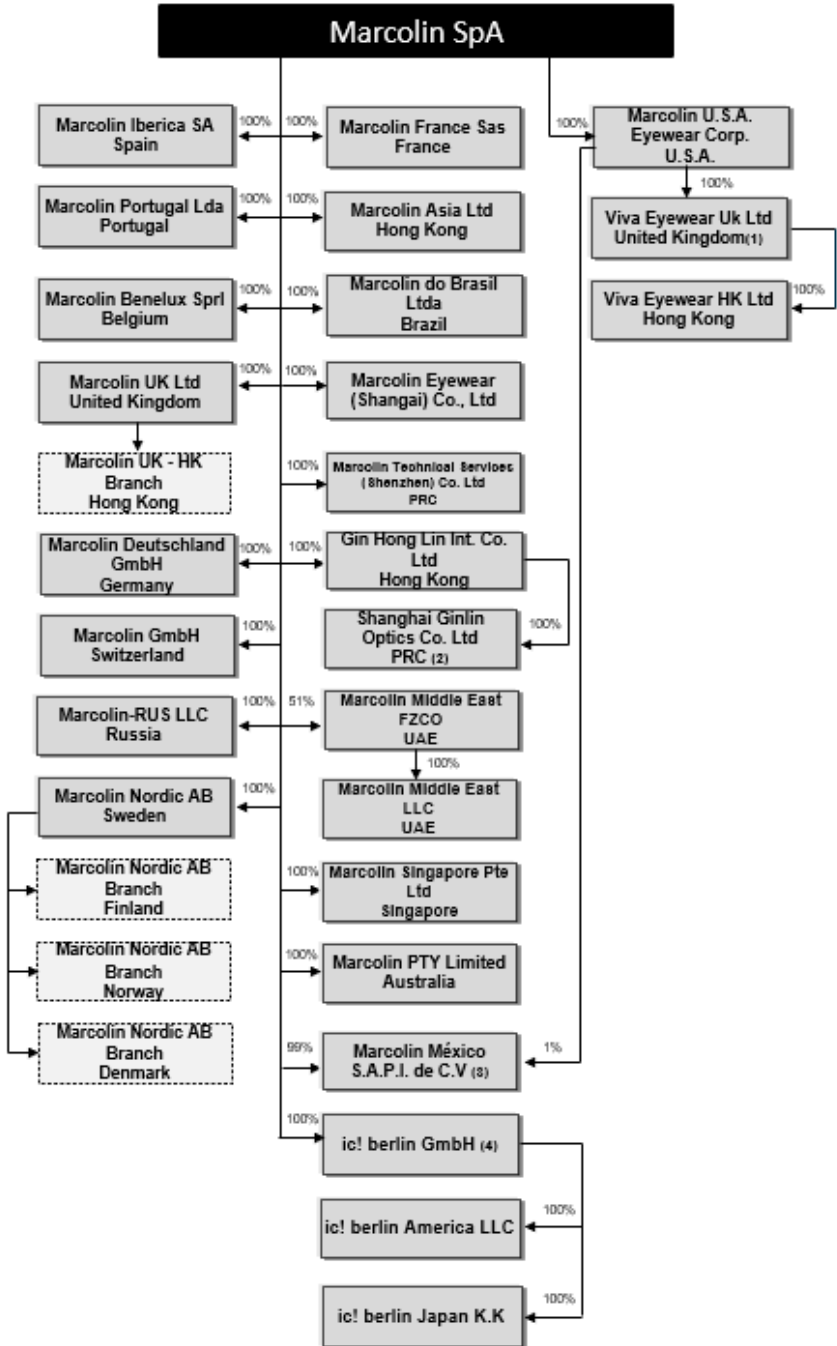
CAPITALE SOCIALE E AZIONARIATO

Il capitale sociale della Capogruppo Marcolin SpA ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale risulta posseduto dal socio Tofane SA al 100%, a seguito della fusione inversa per incorporazione della controllante totalitaria 3 Cime SpA nella Marcolin SpA, la cui efficacia legale è avvenuta a far data dal 1 novembre 2023 (ed efficacia contabile e fiscale retrodatata al 1 gennaio 2023). 3 Cime SpA risultava totalmente controllata dalla società di diritto lussemburghese Tofane SA.

Le azioni Marcolin SpA detenute dal socio unico Tofane SA risultano gravate da diritti di pegno costituiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, il quale risulta assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin SpA. La fusione inversa per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA non ha determinato nella sostanza alcun cambiamento significativo nell'assetto delle garanzie prestate anche dalla nuova società controllante della Marcolin SpA, Tofane SA.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2023



- 1) Società in liquidazione.
- 2) In data 19 gennaio 2024 la società Shanghai Ginlin Optics Co. Ltd PRC è stata cancellata dal registro delle imprese a seguito del completamento del processo di liquidazione.
- 3) Il 5 luglio 2023 Marcolin SpA ha perfezionato l'acquisizione della partecipazione di minoranza in Marcolin Messico, venendo di conseguenza a detenerne il controllo totalitario.
- 4) Il 7 novembre 2023 Marcolin SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% delle azioni della società tedesca ic! berlin GmbH, la quale inoltre possiede il 100% delle azioni di due filiali commerciali negli Stati Uniti ed in Giappone.

IL GRUPPO MARCOLIN

Marcolin, storico *player* ubicato nel distretto italiano dell'occhialeria con sede a Longarone (BL), si occupa di disegnare, realizzare e distribuire prodotti *eyewear*. Annoverato tra le aziende *leader* mondiali del settore, Marcolin si distingue tra gli operatori per l'alta qualità dei prodotti, le competenze stilistiche e le capacità realizzative, l'attenzione ai dettagli e la prestigiosa distribuzione.

Il Gruppo Marcolin, grazie all'importante acquisizione del Gruppo Viva avvenuta nel 2013 ed alla sottoscrizione nel corso degli anni successivi di nuovi accordi di collaborazione (tra gli altri quello con il partner LVMH, conclusosi con successo a fine 2021), ha dato vita ad un'entità *eyewear* con una forte presenza globale, in termini di portafoglio marchi, prodotto, nonché di presenza geografica sui mercati di sbocco. Nel corso dell'anno 2023 il Gruppo si è ulteriormente rafforzato attraverso alcune attività di carattere straordinario quali (i) la sottoscrizione di un accordo di licenza a lungo termine, perpetuo, con The Estée Lauder Companies ("ELC") per TOM FORD *eyewear* siglato il 28 aprile 2023, il quale costituisce una significativa estensione del contratto di licenza con TOM FORD, (ii) l'acquisizione della società tedesca ic! berlin GmbH perfezionatasi il 7 novembre 2023, (iii) l'acquisizione del controllo totalitario della filiale messicana in data 5 luglio 2023, tramite acquisto delle quote residue precedentemente in possesso del socio locale messicano con il quale sussisteva un accordo di joint venture, (iv) la sottoscrizione di nuovi contratti di licenza con MCM e Christian Louboutin (quest'ultimo sottoscritto ad inizio 2024) ed il rinnovo ed estensione di importanti contratti di licenza di marchi già in portafoglio quali Emilio Pucci, Zegna, Max&Co, GCDS, Harley Davidson, Skechers.

Nel 2023 il Gruppo Marcolin ha venduto nel mondo oltre 13 milioni di occhiali, realizzando un fatturato netto di oltre 558 milioni di euro, contando complessivamente 2.000 dipendenti, a cui si aggiunge una rete capillare di agenti indipendenti presente in un network di filiali dirette ed altri partner distributivi, raggiungendo oltre 125 differenti Stati. Dal punto di vista delle geografie, il Gruppo vanta una presenza in tutti i principali Paesi del mondo attraverso proprie filiali dirette o accordi in *partnership* o di distribuzione esclusiva con importanti *players* del settore.

Marcolin oggi è forte di un *portfolio* ben bilanciato di brand in licenza nei segmenti *Luxury* e *Diffusion*, sia nel comparto uomo sia in quello donna, e presenta un buon equilibrio nei segmenti "vista" e "sole".

E' posizionato nel segmento *Luxury* con alcuni dei *brand* più *glamour* del *fashion system*, tra cui TOM FORD, Tod's, Zegna, Emilio Pucci, Bally, Max Mara e Sport Max, oltre alle recenti sottoscrizioni di nuovi contratti con MCM e Christian Louboutin ed in quello *Diffusion* con i marchi Guess, Marciano by Guess, Gant, Harley Davidson, Max&Co, Skechers, BMW, GCDS, Timberland, Kenneth Cole oltre che con altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense. Il segmento sportivo è rappresentato da adidas Badge of Sport e adidas Originals. Infine, nel novero dei brand di proprietà, oltre allo storico marchio WEB EYEWEAR si è aggiunto nel corso dell'esercizio ic! berlin a seguito dell'acquisizione del Gruppo proprietario di tale brand avvenuta in data 7 novembre 2023.

Oltre agli importanti progetti sviluppati descritti precedentemente, il Gruppo è risultato impegnato nel continuo sviluppo della Region APAC, mercato ad elevato potenziale, il quale ricopre un ruolo strategico considerata la peculiarità dei prodotti offerti e la propensione all'acquisto dei prodotti di fascia medio alta dei paesi asiatici.

Sul fronte finanziario, il Gruppo ha proseguito con i progetti volti all'efficientamento ed al miglioramento della gestione del capitale circolante (con focus su tutte le sue principali componenti quali crediti commerciali, debiti commerciali e livelli e qualità delle scorte di magazzino), con diretti effetti positivi nei flussi finanziari.

La principale fonte di finanziamento del Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta il prestito obbligazionario senior garantito, non convertibile e non subordinato, emesso a maggio 2021 per un ammontare di 350 milioni di euro, abbinato ad una linea super senior revolving di 46 milioni di euro, utilizzata temporaneamente per 7 milioni di euro al 31 dicembre 2023. L'acquisizione di ic! berlin GmbH è stata finanziata sia tramite disponibilità liquide sia tramite accensione di un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro, di cui maggiori dettagli nei paragrafi successivi.

Il rigore economico-finanziario è oggi parte integrante della cultura aziendale, esplicitandosi e concretizzandosi in azioni quali il contenimento ed efficientamento delle spese, la valutazione economica e sostenimento degli investimenti ritenuti maggiormente strategici, l'efficientamento della capacità produttiva interna e l'accurato monitoraggio del capitale circolante netto.

La congiuntura economica globale impone grande attenzione soprattutto per l'elevato grado di incertezza sul medio termine derivante dal perdurare degli attuali conflitti in corso. In tale scenario macroeconomico complesso ed incerto, Il Gruppo è impegnato a proseguire nelle strategie sia di breve che di medio lungo termine, perseverando nelle azioni intraprese gli anni scorsi in termini di politiche commerciali, efficienza industriale ed oculata gestione delle spese.

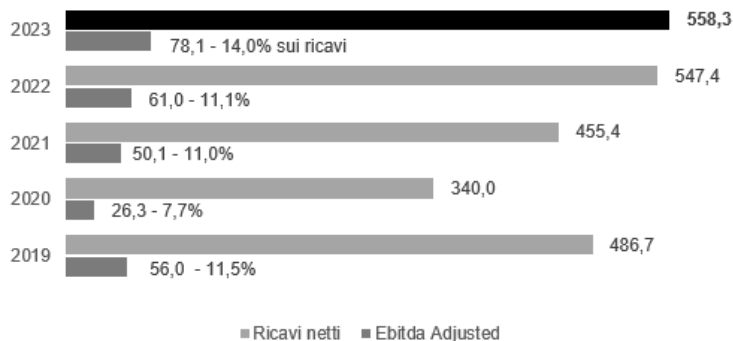
PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO

Fatturato per area geografica

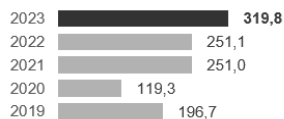


Fatturato ed EBITDA Adjusted (milioni di euro)

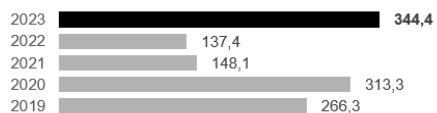
L'EBITDA Adjusted esclude gli elementi non ricorrenti di natura straordinaria.



Patrimonio netto (milioni di euro)



Posizione finanziaria netta (Adj) (milioni di euro)



Adj - esclude il finanziamento da controllante Tofane SA

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
DEL GRUPPO
AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

In coerenza con gli esercizi precedenti, la Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2023 (comprendente il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin ed il Bilancio separato di Marcolin SpA) è stata redatta in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, adottati dalla Commissione Europea, secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 relativo all'applicazione dei Principi contabili internazionali, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n. 38/2005.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'andamento del settore dell'occhialeria¹

A livello globale, l'industry dell'occhialeria, con riferimento al mercato delle montature da vista e da sole, è stimato consuntivare oltre 60 miliardi di euro nel 2023, con una crescita annuale prospettica pari a circa il 3% stimata nel corso del prossimo quinquennio, sia per il comparto vista che sole.

Il mercato principale si conferma essere il Nord America, seguito da EMEA e APAC ed in misura ridotta la Region LATAM. Tutti tali mercati prevedono una crescita allineata al dato consolidato globale, senza significative variazioni da Region a Region, come conseguenza del costante incremento della necessità di prodotti ottici derivante sia dal trend di invecchiamento della popolazione mondiale sia dalla maggiore incidenza nella popolazione di malattie legate alla vista, unitamente al maggior utilizzo di strumenti digitali, che richiedono correzioni tramite occhiali. L'occhiale, sia da vista che da sole, risente inoltre delle dinamiche legate alla fashion influence, di cui le generazioni più recenti sono molto sensibili.

Anfao, con riferimento ai dati consuntivi del primo semestre del 2023, ha evidenziato un comparto sostanzialmente in salute, con crescite delle esportazioni di montature sia del vista che del sole, più marcata nella Region APAC. Crescita più contenuta nel mercato interno nazionale. L'associazione, inoltre, segnala come lo scenario congiunturale complesso legato ai conflitti ed il perdurare del mantenimento di tassi d'interesse elevati comportino di guardare al futuro con prudenza, anche alla luce di una generale stima al ribasso da parte dell'International Monetary Fund delle previsioni future di crescita dei principali paesi sviluppati, rappresentante tuttora il principale mercato di sbocco del settore dell'occhialeria.

Premesse

Nel contesto sopra delineato, il Gruppo Marcolin ha registrato un incremento in termini di fatturato del 2,0% (3,8% a cambi costanti), mentre la Capogruppo ha rilevato un aumento del 7,0% (8,0% a cambi costanti).

Di seguito in dettaglio verranno descritte le operazioni salienti che hanno interessato il Gruppo nel corso dell'esercizio 2023.

Le attività in ambito finanziario e societario

Principali fonti di finanziamento del Gruppo

La struttura dell'indebitamento del Gruppo non ha subito sostanziali variazioni nel corso dell'esercizio 2023, salvo la sottoscrizione in data 16 ottobre 2023 di un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro resosi necessario per finanziare parzialmente l'acquisizione di ic! berlin GmbH. Oltre a tale finanziamento, la principale fonte di finanziamento in essere risulta un prestito obbligazionario del valore di 350 milioni di euro unitamente ad un contratto di finanziamento di tipo super senior revolving per 46 milioni di euro, temporaneamente utilizzato per 7 milioni di euro al 31 dicembre 2023, entrambi sottoscritti a maggio 2021.

Con riferimento al prestito obbligazionario, esso è stato emesso in data 27 maggio 2021 da parte della Marcolin SpA, risulta di tipologia senior garantito, non convertibile e non subordinato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2410 e seguenti del Codice Civile, a tasso fisso pari al 6,125% e con scadenza novembre 2026, per un importo pari a euro 350 milioni. In qualità di "Security Agent" ha agito UniCredit SpA e The Law Debenture Trust Corporation p.l.c.

¹ Liberamente adattato da: 1) Euromonitor International Global Eyewear 2) ANFAO – Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici.

in qualità di "Trustee". Nel novero dell'operazione, in data 19 maggio 2021 è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento super senior revolving (ssRCF), per un importo massimo pari a Euro 46,25 milioni, il cui pool di banche risulta composto da Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Banco BMP SpA, Credit Suisse AG (Milan Branch), Intesa Sanpaolo SpA ed UniCredit SpA (quest'ultima anche in qualità di "Agent" e "Security Agent") la cui scadenza è stata fissata nel limite di 6 mesi antecedenti alla scadenza del nuovo prestito obbligazionario.

Il prestito obbligazionario risulta quotato presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF gestito dalla borsa del Lussemburgo (mercato non regolamentato UE), con conseguente disapplicazione dei limiti dell'emissione previsti dall'articolo 2412, commi 1 e 2, del codice civile, e risulta offerto in sottoscrizione negli Stati Uniti esclusivamente a "qualified institutional buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ("Securities Act") ed in Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act ed esclusivamente a investitori qualificati, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute negli art. 35, comma 1, lettera (d) del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20307 del 15 febbraio 2018 e nell'art. 34-ter, comma 1, lettera (b) del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999.

Il prestito obbligazionario ed il finanziamento ssRCF risultano garantiti dalle seguenti garanzie reali concesse dalla società controllante 3 Cime SpA (oggetto di fusione per incorporazione in Marcolin SpA con efficacia legale 1° novembre 2023 e sostituita pertanto ai fini di tali garanzia dalla controllante della 3 Cime SpA, Tofane SA), dalla Marcolin SpA e da talune società controllate:

- (i) un pegno di primo grado sulle azioni della Marcolin SpA detenute da parte di Tofane SA (a seguito dell'anzidetta fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA);
- (ii) un pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Marcolin (UK) Limited, Marcolin France S.A.S., Marcolin (Deutschland) GmbH, Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (iii) una cessione in garanzia dei crediti della Marcolin SpA, rivenienti da taluni finanziamenti infragruppo concessi da parte della Società medesima a talune società da essa controllate;
- (iv) un pegno su tutti i beni significativi di Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (v) un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 costituito da parte della Marcolin SpA su alcuni beni della stessa.

In linea con operazioni analoghe concluse negli esercizi precedenti dal Gruppo, il contratto di finanziamento ssRCF prevede, oltre alle garanzie precedentemente descritte, il rispetto di determinati covenant finanziari. Fino al 31 marzo 2022 risultava in essere il "*minimum liquidity covenant*", determinato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 è stato sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Dal momento che al 31 dicembre 2023 la linea ssRCF risulta utilizzata per 7 milioni di euro, non sono stati attivati i relativi covenant finanziari.

Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza disponibile da determinati *baskets*.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito web del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Finanziamento soci

Oltre alle forme di finanziamento sopra citate, nell'ambito delle misure a sostegno della liquidità occorse nel 2020 per far fronte agli effetti negativi della pandemia da Covid 19, 3 Cime SpA, all'epoca azionista unico della Marcolin SpA, erogò in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza originaria dicembre 2025, il quale matura interessi ripagabili a scadenza, la cui strutturazione contrattuale permette la sua qualificazione come "equity credit". Nel contesto dell'operazione di rifinanziamento occorsa a maggio 2021, è stata apportata la modifica della data di scadenza dello shareholders loan anzidetto, estendendola a novembre 2027 e quindi subordinandola al rimborso del prestito obbligazionario. Come meglio descritto nei prossimi paragrafi, nel corso dell'esercizio 2023 è intervenuta la fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA. A seguito dell'efficacia di tale fusione, il contratto di finanziamento soci anzidetto erogato da 3 Cime SpA alla Marcolin SpA si è pertanto estinto e nel novero dei diritti e obblighi di titolarità di 3 Cime SpA che la fusione ha insignito in capo a Marcolin SpA, è emerso anche quello derivante dal medesimo contratto di finanziamento soci erogato a sua volta originariamente in medesima data da Tofane SA alla 3 Cime SpA. Nel contesto degli adempimenti legati alla fusione, Marcolin SpA ha sottoscritto alcuni atti modificativi del contratto di finanziamento soci con Tofane SA e della relativa documentazione ancillare, anche al fine di adeguare taluni termini e condizioni degli stessi ai requisiti previsti dalla documentazione relativa al prestito obbligazionario cui originariamente faceva capo la 3 Cime SpA. In particolare ad esito di tale modifica, (i) la data di scadenza del finanziamento è stata posticipata al 16 novembre 2027 e (ii) il credito di Tofane derivante dal contratto di finanziamento soci Tofane sarà subordinato al rimborso del Prestito Obbligazionario e degli ammontari non ancora rimborsati ai sensi del contratto di finanziamento ssRCF.

Infine, la fusione non ha pregiudicato il pegno in essere sulle azioni della Marcolin SpA, il quale non ha subito modifiche, fatta eccezione per la modifica soggettiva del relativo costituente (con sottoscrizione di un atto ricognitivo e confermativo da parte di Tofane) e, pertanto, continuerà a garantire senza soluzione di continuità o effetto novativo le obbligazioni dal medesimo attualmente garantite.

Fusione per incorporazione di 3 Cime SpA in Marcolin SpA

Come già precedentemente anticipato, in data 27 settembre 2023, 3 Cime SpA e la Marcolin SpA hanno sottoscritto un atto di fusione, ai sensi del quale 3 Cime SpA – con efficacia a far data dal 1° novembre 2023 – si è fusa per incorporazione nella Marcolin SpA. Tale operazione ha avuto come scopo il miglioramento della rapidità decisionale e della snellezza gestionale, cui consegue anche un'ottimizzazione delle risorse e una riduzione dei costi di funzionamento e degli adempimenti contabili, amministrativi e tributari attualmente facenti capo alle società partecipanti alla fusione.

Ai fini di tale operazione, ha trovato applicazione la disciplina della fusione semplificata prevista dall'articolo 2505 c.c., in virtù dell'applicazione analogica della normativa prevista per il caso in cui la società incorporante sia interamente detenuta dalla società incorporata.

La fusione è avvenuta mediante incorporazione di 3 Cime SpA in Marcolin SpA, con annullamento delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di 3 Cime SpA e senza aumento del capitale sociale della Marcolin SpA. Gli effetti giuridici sono decorsi dal 1° novembre 2023, mentre gli effetti contabili e fiscali sono decorsi in via retroattiva dal primo giorno dell'esercizio nel corso del quale la fusione ha avuto efficacia, ovvero 1 gennaio 2023. Come descritto nei precedenti paragrafi, a seguito della fusione si sono estinti i rapporti economico-finanziari esistenti originariamente tra 3 Cime SpA e Marcolin SpA e quest'ultima è subentrata nei rapporti esistenti originariamente tra la 3 Cime SpA e la sua controllante al 100% Tofane SA.

Sottoscrizione accordo di licenza con The Estée Lauder Companies per TOM FORD eyewear

In data 28 aprile 2023 Marcolin ha sottoscritto un accordo di licenza a lungo termine con The Estée Lauder Companies ("ELC") per TOM FORD eyewear. L'accordo costituisce una significativa estensione del contratto di licenza con TOM FORD. Il nuovo accordo di licenza è perpetuo a fronte del pagamento da parte di Marcolin di 250 milioni di dollari a TOM FORD, divenuto di proprietà di ELC a seguito del completamento dell'acquisizione da parte di quest'ultima. Il finanziamento dell'operazione è avvenuto per il tramite di utilizzo di cassa disponibile, unitamente ad un aumento di capitale da parte del socio dell'epoca, 3 Cime SpA, pari a 75 milioni di euro, effettuato in data 21 aprile 2023.

Nel novero del corrispettivo di 250 milioni di dollari precedentemente descritto, Marcolin SpA in data 23 gennaio 2023 ha sottoscritto un contratto di hedging a copertura del rischio di cambio. Il contratto risulta un Deal Contingent Forward agreement ed ha permesso alla Società di mantenere una flessibilità legata alla risoluzione automatica dello stesso qualora il corrispettivo dei 250 milioni di dollari non fosse più dovuto entro una data precedentemente pattuita. Il contratto derivato è stato esercitato il giorno del pagamento della somma a favore di TOM FORD. In accordo all'IFRS9 il contratto è stato contabilizzato secondo i criteri dell'hedge accounting.

Acquisizione del Gruppo ic! berlin

In data 7 novembre 2023 Marcolin SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% di ic! berlin GmbH, realtà dell'occhialeria indipendente fondata a Berlino nel 1996.

Ic! berlin gestisce internamente la progettazione, la prototipazione, la produzione e l'assemblaggio delle proprie montature di lusso, da vista e da sole. A seguito dell'acquisizione, Marcolin ha integrato nella propria organizzazione circa 140 dipendenti localizzati principalmente nell'headquarter e nello stabilimento produttivo di Berlino e nelle due filiali in Giappone e Stati Uniti. L'acquisizione nasce con l'obiettivo di aumentare l'expertise nella lavorazione del metallo ed ampliare il portafoglio dei marchi di lusso, un comparto dalle grandi potenzialità, rinforzando inoltre la posizione commerciale del Gruppo in aree fondamentali come Asia ed Europa.

Il marchio ic! berlin entra ufficialmente a far parte degli house brand di Marcolin, affiancando WEB EYEWEAR e rafforzando un segmento considerato strategico per il Gruppo.

Oltre alla presenza diretta in Germania, Stati Uniti e Giappone, ic! berlin opera per il tramite di una rete di partner accuratamente selezionata per soddisfare vari mercati in Asia, Europa, America e Medio Oriente / Africa.

Le valutazioni strategiche legate a tale acquisizione ricadono sia su dimensioni prettamente commerciali, quali la penetrazione nel segmento di mercato dei designer indipendenti, un mercato ad oggi inesplorato da Marcolin, lo sviluppo del mercato Asiatico, primo mercato di sbocco del marchio ic! berlin, il continuo sviluppo di brand di lusso, sia su dimensioni di carattere produttivo grazie all'accrescimento di know-how sulla categoria di occhiali realizzati in metallo, relativamente ai quali ic! berlin ha sviluppato e detiene un know-how sofisticato. Infine, la presenza del brand ic! berlin all'interno di Marcolin potrà permettere di sviluppare tutte le sue potenzialità di crescita grazie all'ingresso nei canali distributivi ed alle strategie di marketing proprie di Marcolin.

Il corrispettivo complessivo per l'acquisizione è stato pari a 38,5 milioni di euro. Nel novero dell'acquisizione Marcolin SpA ha al contempo proceduto al rimborso di talune passività finanziarie del gruppo ic! berlin, per un ammontare complessivo di 8,5 milioni di euro il cui pagamento è avvenuto entro il 31 dicembre 2023. Infine, le disponibilità liquide di ic! berlin alla data del closing dell'operazione risultavano pari a 1,8 milioni di euro.

Il Gruppo ic! berlin ha realizzato nei 12 mesi del 2023 un fatturato complessivo di circa 20,1 milioni di euro ed un risultato netto di circa 0,4 milioni di euro. L'apporto di ic! berlin alle performance del Gruppo Marcolin nel 2023, a far

data dal giorno dell'acquisizione del 7 novembre 2023, in termini di fatturato risulta pari a 3,0 milioni di euro ed in termini di risultato netto pari a -0,8 milioni di euro.

Il finanziamento dell'operazione è avvenuto, oltre per il tramite di disponibilità finanziarie proprie del Gruppo, anche tramite la sottoscrizione di un nuovo finanziamento al fine di dotare di mezzi necessari sia per il pagamento di una porzione del prezzo dell'acquisizione sia per il ripagamento e rimborso dell'indebitamento finanziario esistente in capo al Gruppo icl berlin quale condizione prevista per il completamento dell'acquisizione. L'ammontare totale del finanziamento risulta pari a 30 milioni di euro, costituito da due linee di credito, una di tipologia term a medio-lungo termine denominata "Facility A" c.d. "amortising", di ammontare pari a 12 milioni di euro, con un periodo di preammortamento fino al 30 giugno 2024 e scadenza 30 giugno 2026; ed una linea di credito di tipologia term a medio-lungo termine denominata "Facility B" c.d. "bullet", di importo pari a 18 milioni di euro da rimborsarsi in un'unica soluzione entro la relativa data di scadenza del 30 settembre 2026. Le due linee presentano un tasso d'interesse variabile commisurato all'euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread all'interno del range 4,5%/5,5%. Con riferimento alle garanzie richieste a copertura di tale nuovo indebitamento, si precisa come siano state confermate ed estese quelle in essere al contratto di finanziamento ssRCF ed al Prestito Obbligazionario le quali garantiscono gli obblighi di pagamento connessi a tale nuovo contratto di finanziamento.

Per maggiori informazioni con riferimento all'acquisizione di rinvia alla Relazione Finanziaria Consolidata ed al paragrafo "Aggregazioni di imprese" presente nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Acquisizione degli interessi di minoranza di Marcolin Mexico S.A.P.I. de C.V.

Il 5 luglio 2023 Marcolin SpA ha completato l'acquisizione totalitaria della sua società controllata in Messico, gestita nel corso degli anni attraverso una joint venture con un player locale del settore. Come parte di una strategia corporate più ampia, volta a rafforzare la propria presenza in mercati chiave, il Gruppo ha acquisito il restante 49% delle quote della stessa. Marcolin México S.A.P.I. de C.V., dalla propria sede di Città del Messico, continuerà a sostenere da vicino gli stakeholders locali, rispondendo ancora più efficacemente e rapidamente alle esigenze dei propri clienti in un mercato dal forte potenziale di sviluppo.

Il corrispettivo dell'acquisizione è risultato pari a 4,3 milioni di euro. A seguito dell'acquisizione è stato attivato un piano di separazione dei sistemi informativi e degli spazi precedentemente gestiti unitamente al socio uscente, autonomia che verrà totalmente conseguita nel corso del primo semestre 2024.

Attività commerciali in Russia

Il Gruppo opera in Russia attraverso una filiale commerciale mentre nei paesi dell'est europea è attivo tramite distributori terzi indipendenti. Complessivamente il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato nel 2023 e rappresenta meno dell'1% in termini di Total Asset consolidati. Il Gruppo ha inizialmente sospeso le vendite verso la filiale russa, salvo ripristinarle nel corso dell'esercizio 2022 inizialmente tramite vendite del solo house brand e successivamente ripristinando le vendite di alcuni brand in licenza, di comune accordo con le società licenzianti.

Ad oggi eventuali ulteriori effetti connessi a tale evento risultano non quantificabili considerata l'elevata incertezza e volatilità rispetto all'evoluzione del conflitto bellico in atto.

Cambiamenti nella struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite importanti riorganizzazioni sia a livello della Capogruppo che delle filiali al fine di rinforzare il team manageriale nel novero delle azioni intraprese per il perseguimento dei nuovi obiettivi strategici del Gruppo volti allo sviluppo delle competenze per una spinta verso l'efficiamento industriale e commerciale, anche attraverso la digitalizzazione dei processi. In tale contesto si evidenzia il potenziamento nel corso del 2023 di ruoli in (i) Supply Chain, per garantire il coordinamento delle varie fasi che concorrono a creare la supply chain aziendale, così da migliorare le prestazioni e l'efficienza dell'intero flusso di approvvigionamento risorse e stoccaggio di prodotti finiti, (ii) Quality Assurance, con lo scopo di supportare l'azienda nelle attività di mantenimento del sistema qualità, coordinando tutti i sistemi di gestione aziendale, (iii) direzione ESG, sviluppata nel corso del 2022 e potenziata nel corso del 2023, con la funzione di definire e implementare le strategie di sostenibilità aziendale, ponendo una particolare attenzione all'impatto sociale e ambientale generato dalle attività produttive, (iv) Technical Product Development & Product Compliance per miglioramento sviluppo prodotto e ottimizzazione dei processi di sviluppo collezione al fine di ridurre le tempistiche e di garantire ulteriore aderenza alle linee guida in termini di costi e fattibilità tecnica e Product Design & Creative management.

Gli elementi cardine per il raggiungimento di tali obiettivi risiedono nella strutturazione di elevati standard qualitativi in termini di processi, procedure e best practice sotto il profilo dell'assetto di Corporate Governance e della gestione dei rischi aziendali che il Gruppo sta perseguendo già a partire dal 2020, con importanti sviluppi raggiunti nel corso degli ultimi anni. Con riferimento a tale ultimo aspetto, la normale gestione del business e lo sviluppo della propria

strategia espone il Gruppo Marcolin a diverse tipologie di rischio che potrebbero influire negativamente sui risultati economici e sulle condizioni patrimoniali e finanziarie del Gruppo stesso. Tali rischi sono integrati nel processo di Enterprise Risk Management (ERM) aziendale volto a individuare, valutare e gestire i principali rischi aziendali.

Nel contesto delineato si segnala inoltre la definizione e l'adozione di un sistema di controllo interno costituito da un quadro organico e completo di procedure amministrativo-contabili che definiscono i processi e le attività aziendali che hanno riflessi contabili diretti e/o indiretti sul bilancio e sulle altre comunicazioni finanziarie. Nel novero di tali attività, è stato approvato il Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nominando, su base volontaria, il CFO Alessandro Matteini quale Dirigente Preposto, a cui ha fatto seguito l'approvazione interna del "Modello di controllo interno sull'informativa finanziaria" in conformità alla Legge n. 262/2005, cui il Gruppo si ispira, per delineare la gestione delle attività di controllo interno relative alle comunicazioni finanziarie. Nel corso del 2023 il Modello 262 è stato esteso alla controllata americana e francese che vanno ad aggiungersi al primo progetto di implementazione, nel corso del precedente esercizio, sulla capogruppo Marcolin SpA.

Nel corso del 2023 la società ha inoltre continuato l'aggiornamento e l'introduzione di nuovi protocolli nel Modello di Organizzazione Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell'adeguamento ai nuovi dettami normativi o ai cambiamenti dell'assetto organizzativo. Nello specifico il Modello è stato integrato con (i) l'aggiornamento della Parte Generale del Modello 231 al fine di recepire tutte le novità intervenute dall'ultima revisione, sia dal punto di vista normativo che dal punto di vista organizzativo del Gruppo Marcolin (ii) l'aggiornamento del Protocollo relativo ai reati societari previsti dall'art. 25-ter del D.Lgs. 231/2001 e del Protocollo relativo ai delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori a seguito di adeguamento al quadro normativo di riferimento.

Sempre in tema di integrità ed etica di impresa, il Gruppo Marcolin si impegna da sempre per garantire un comportamento etico e responsabile lungo tutta la catena del valore. L'impianto documentale, che va dal Codice Etico e di Condotta verso i Fornitori alle Policy Anticorruzione e Antitrust, è stato rafforzato ulteriormente con l'aggiornamento della Policy whistleblowing. Questi documenti definiscono il modo di condurre le attività e di relazionarsi con i colleghi, nonché di perseguire gli obiettivi del Gruppo. In particolare, in materia di whistleblowing, il Gruppo Marcolin si è dotato di una piattaforma per la gestione delle segnalazioni denominata "Marcolin Integrity Line" che, unitamente alla Policy, delinea il modello organizzativo per la gestione delle segnalazioni di irregolarità e definisce ruoli e responsabilità nelle varie fasi del processo, garantendo tutti gli aspetti della sicurezza, primo fra tutti la protezione e la riservatezza dell'identità del segnalante, ma non ultimo anche quella del segnalato, in linea con la normativa applicabile.

Nel 2023 la società ha superato l'audit dell'Ente certificatore per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001 sul sistema di gestione della qualità ISO 13485:2016, che regola a livello internazionale i sistemi di gestione qualità nel settore dei dispositivi medici.

Al fine di garantire che il business aziendale venga condotto nel rispetto delle normative sul commercio internazionale, nel 2023 la società ha adottato una policy in materia di Trade Compliance al fine di assicurare la piena osservanza delle leggi applicabili e delle disposizioni stabilite dalle autorità competenti in materia. La Trade Compliance policy prevede la tempestiva individuazione e attuazione degli adempimenti previsti nella normativa applicabile a livello nazionale, comunitario e internazionale in materia di esportazione e importazione di beni e/o servizi per la difesa, duali o commerciali, soggetti a requisiti regolamentari nonché degli obblighi relativi a embarghi, sanzioni o altre restrizioni al commercio.

Si segnala infine come il Consiglio di Amministrazione abbia valutato, alla luce dell'art. 2086 del Codice Civile, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, alla luce dell'art. 2086 c.c. e del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza).

Le attività relative al prodotto e alle licenze

Nell'ambito delle azioni di consolidamento e di sviluppo del portafoglio marchi, si segnalano le seguenti attività intraprese nel corso del 2023.

L'11 gennaio 2023 Marcolin e Harley-Davidson Motor Company hanno annunciato di aver rinnovato l'accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione a livello mondiale delle montature da vista e occhiali da sole a marchio Harley-Davidson®. Il nuovo accordo comprenderà ora anche gli occhiali da sole Performance e

Protective, progettati per essere indossati in moto. La partnership prevede un'ulteriore estensione di sei anni fino al 31 dicembre 2027.

Il 28 Aprile 2023 Marcolin ha finalizzato l'estensione dell'accordo di licenza a lungo termine con The Estée Lauder Companies per TOM FORD eyewear come descritto nei paragrafi precedenti.

L'11 settembre 2023 Marcolin e MCM, la Maison di lusso tedesca nata nel 1976 a Monaco, hanno annunciato un esclusivo accordo di licenza per il design, la produzione e la distribuzione mondiale degli occhiali MCM Eyewear fino al 31 dicembre 2028.

Nato dall'atmosfera innovativa e rivoluzionaria degli anni '70 a Monaco ed emergendo come fresca alternativa al lusso più tradizionale, MCM incarna da subito l'essenza de "L'enfant terrible". Creando accessori esclusivi per l'audace jet-set dell'epoca, il marchio conquista da subito riconoscibilità a livello internazionale. Oggi, MCM esplora una nuova era di eleganza, coniugando il desiderio di viaggiare e l'inclusività con le più variegata esigenze del viaggiatore moderno e del nomade digitale odierno.

Marcolin svilupperà le collezioni eyewear di MCM secondo i valori fondanti del brand, che ha sempre coniugato artigianalità, design e sostenibilità nelle sue creazioni. La prima collezione di occhiali da sole e da vista MCM prodotta da Marcolin è disponibile in boutique selezionate a partire da gennaio 2024.

L'8 novembre 2023 Marcolin ha comunicato di aver completato l'acquisizione di ic! berlin GmbH, realtà dell'occhialeria indipendente fondata a Berlino nel 1996. Si rinvia ai paragrafi dedicati per maggiori dettagli.

Il 18 dicembre 2023, Marcolin e Pucci, Maison fiorentina – di proprietà del Gruppo LVMH - da sempre sinonimo di lusso, colore, design e "joie de vivre", hanno annunciato il rinnovo anticipato dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista. La partnership prolunga un rapporto già in essere tra le due aziende rinnovandolo fino al 31 dicembre 2030. Si consolida così una relazione strategica nata nel 2015, anno in cui Marcolin ha iniziato a sviluppare i modelli eyewear di Pucci, incarnandone i codici estetici attraverso l'utilizzo di motivi e colori caratteristici rivisitati in chiave innovativa, passando per il recente rebranding avviato dalla Maison con l'arrivo di Camille Miceli alla direzione creativa nel 2021. Concetti di design dalla spiccata modernità, lavorazioni sofisticate, architetture ricercate, unitamente alla cura per i dettagli, sono i tratti che definiscono i modelli da sole e da vista del brand toscano.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2024 sono intervenuti ulteriori importanti accordi di estensione di contratti di licenza esistenti, oltre a sottoscrizione di un contratto con una nuova licenza che ha scelto Marcolin per intraprendere il business dell'eyewear, di seguito si presentano le principali informazioni.

Il 18 gennaio 2024, Marcolin e GCDS, brand italiano del new luxury, hanno annunciato il rinnovo anticipato dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista. La partnership tra Marcolin e GCDS ha inizio nel 2019, quando il marchio fondato nel 2015 a partire dalla visione dei fratelli Giuliano e Giordano Calza decide di entrare nel mondo dell'eyewear, ampliando così la propria gamma di accessori. Le collezioni sviluppate da Marcolin riflettono i codici estetici distintivi di GCDS, caratterizzati da ironia, sperimentazione e uno street style. Nei modelli proposti, un'attenzione particolare ai dettagli e un'impeccabile qualità si fondono con linee sportive, materiali tecnici e una palette di colori vibranti. Forme originali e moderne si alternano a maschere oversize dal richiamo sportivo, impreziosite dal logo in formato maxi. Il nuovo accordo prolunga la sinergia e il rapporto già consolidato tra le due aziende, estendendolo fino al 31 dicembre 2028.

Il 30 gennaio 2024, Marcolin e ZEGNA, tra i leader globali del luxury menswear, hanno annunciato il rinnovo dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista a marchio ZEGNA. Il nuovo accordo prevede un meccanismo di rinnovo automatico della licenza sino al 31 dicembre 2030, rafforzando ulteriormente la partnership tra i due Gruppi, iniziata nel 2015. Le collezioni eyewear di ZEGNA esprimono tre principi fondamentali del marchio: qualità, innovazione e tradizione. Modelli dallo stile inconfondibile, caratterizzati – grazie anche a sapienti lavorazioni artigianali – dall'utilizzo di elementi ricercati, in un perfetto equilibrio tra heritage iconico del brand e stile contemporaneo.

Il 1 febbraio 2024, Marcolin e Christian Louboutin, tra i più iconici luxury brand internazionali, hanno annunciato di aver siglato un accordo di licenza in esclusiva mondiale – valido fino al 2029 – per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista. L'iconico brand francese debutterà così per la prima volta nella sua storia nella categoria eyewear, scegliendo Marcolin come partner esclusivo.

Il 2 febbraio 2024, Marcolin e MAX&Co., tra le più importanti realtà della moda prêt-à-porter internazionale, hanno annunciato il rinnovo anticipato dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista. Qualità, originalità e versatilità: sono queste le caratteristiche che hanno reso MAX&Co. uno dei brand più apprezzati dalle donne che amano la moda. Progettati a perfetto complemento delle collezioni di abbigliamento e accessori, gli occhiali MAX&Co. da sole e vista sono caratterizzati

da linee decise, colori vivaci e forme originali, coniugando stile e comfort. La partnership tra le due aziende, iniziata nel 2020, è stata estesa per ulteriori 6 anni fino al 2030.

L'11 marzo 2024 Marcolin e Skechers hanno annunciato il rinnovo del contratto dell'accordo di licenza in esclusiva mondiale per il design, la produzione e distribuzione di occhiali da sole e montature da vista oltre alle proposte eyewear kids, esteso fino al 31 dicembre 2030.

Si segnala come nel corso dell'esercizio 2023 Marcolin e Moncler abbiano cessato l'accordo di licenza per le collezioni di occhiali da sole e montature da vista a marchio Moncler con decorrenza dal 31 dicembre 2023. Secondo le disposizioni contrattuali Marcolin continuerà a vendere le collezioni di Moncler fino a fine Giugno 2024. Inoltre, come già evidenziato nel fascicolo di bilancio 2022, il 31 marzo 2023 è cessato l'accordo di licenza con Swarovski. Secondo le disposizioni contrattuali Marcolin ha continuato a vendere le collezioni di tale marchio fino a fine settembre 2023.

Infine, nel corso dell'esercizio 2023 Marcolin e Barton Perreira, a seguito dell'acquisizione di quest'ultimo da parte di Thélios (occhialeria controllata dal Gruppo LVMH), hanno deciso di non rinnovare l'accordo di distribuzione per le collezioni di occhiali da sole e da vista a marchio Barton Perreira, giunto a scadenza naturale in data 31 dicembre 2023.

Le azioni in ambito commerciale

Nel corso del 2023 il Gruppo ha proseguito lo sviluppo delle iniziative di medio-lungo periodo finalizzate a rafforzare ulteriormente la centralità dei clienti, la crescita e sviluppo di mercati e canali, la digitalizzazione di processi e piattaforme, l'ottimizzazione dell'inventario.

E' proseguita l'implementazione del programma di CX Factor, finalizzato a trasformare il modello di business, l'organizzazione e l'esperienza dei clienti, anche per il tramite di definizione delle nuove Vision di "Essere ed essere riconosciuti come il miglior partner nel settore dell'eyewear" e Mission di "Generare e portare valore al settore dell'occhialeria ascoltando i nostri clienti e semplificando loro la vita, migliorando costantemente la qualità dei nostri prodotti e dei nostri servizi, costruendo relazioni di business durature, forti e agili, agendo sempre nel rispetto della responsabilità sociale". Tale progetto, inter-funzionale, prevede una profonda trasformazione culturale del Gruppo, tramite ridisegno dei processi orientati alla centralità dei clienti ed accelerazione digitale. L'elemento abilitante di questa trasformazione è una piattaforma digitale globale di CRM, fornita da un importante leader di mercato, in grado di gestire in maniera integrata i processi lungo tutto il ciclo di vita del cliente, dal pre-vendita, alla vendita, fino al post-vendita e finalizzata ad accrescere il valore per i clienti e l'azienda. Nel corso dell'anno sono state completate le fasi di sviluppo di tutte le funzionalità dei moduli Sales, Marketing, Commerce e Service e avviate le attività di Roll out, che hanno visto l'attivazione del sistema presso tutte le filiali di EMEA, Nord America, Brasile e APAC (Cina esclusa), precedute da sessioni di formazioni a tutti gli user coinvolti. Il *go live* si è completato a dicembre 2023 e ora il gruppo è operante in un'unica piattaforma di CRM integrata.

Sempre nell'ambito degli investimenti strategici in piattaforme, continua l'evoluzione del processo di Sales Forecasting, sviluppato come sistema totalmente integrato a supporto di Mercati e funzioni Corporate. Nel 2023 è stato implementato il modulo di Budget di Vendita, garantendo una metodologia unica per tutti i processi aziendali di Forecasting. È stata potenziata anche l'integrazione con i processi di ordine sui canali tradizionali, grazie all'aumento delle informazioni fornite alla forza vendita per guidare la raccolta delle nuove release su modelli disponibili ad alto potenziale e precedentemente pianificati dal Team commerciale di riferimento. E' quindi avanzato il percorso di miglioramento dell'accuratezza e la maggiore guida in fase di raccolta ordini, che continua a garantire un incremento del livello di servizio commerciale e ulteriori efficienze nel controllo dell'inventario.

È proseguito lo sviluppo del programma M.O.R.E., piattaforma proprietaria integrata di Category Management e riassortimento automatizzato del Gruppo che garantisce ai clienti migliori performance di sell-out e livello di servizio. Durante l'anno è stato ampliato il mercato EMEA, con gestione anche di mercati coperti da distributori, ed effettuate nuove attivazioni di punti vendita nei mercati Asiatici.

Nella parte conclusiva dell'anno è stato ufficialmente inaugurato il nuovo showroom di Parigi, che permetterà di mantenere vivo e costante il contatto con clienti e distributori attivi in Francia ma anche Benelux e mercato DACH, e al contempo di monitorare da vicino una città come Parigi che da sempre è fucina di cambiamento e tendenze, fonte di ispirazione per creativi e designer di tutto il mondo. A metà marzo 2024 è stato inoltre inaugurato il nuovo showroom di New York per rafforzare ulteriormente gli investimenti in ambito commerciale nel mercato statunitense, considerata l'importante di tale mercato per il Gruppo.

Tutte queste iniziative hanno obiettivi di breve e anche medio-lungo periodo e proseguiranno a rafforzare il posizionamento del Gruppo nel mercato nel corso dei prossimi anni.

Le azioni in ambito logistico ed industriale

Marcolin persegue strenuamente l'efficienza dell'organizzazione logistica ed industriale. La crescente richiesta di prodotto ha ulteriormente enfatizzato la necessità di efficienza della rete di Supply Chain, la quale è sempre più chiamata a soddisfare requisiti di flessibilità per poter rispondere rapidamente alle oscillazioni della domanda. In tale contesto il Gruppo ha attivato una serie di progetti volti all'efficientamento dell'intera supply chain, con particolare riferimento alla filiera produttiva italiana di prodotti made in Italy ed alla pianificazione degli approvvigionamenti al fine di ottimizzare i livelli delle scorte di magazzino.

Con riferimento alla produzione "Made in Italy", la Società ha incrementato la capacità produttiva del segmento "Acetato" attraverso la riconversione di un'area riservata precedentemente a servizi logistici a natura produttiva. Continuano le iniziative intraprese in ambito di lean production, partendo da un approccio "cost deployment" per l'identificazione iniziale delle più significative inefficienze, passando successivamente ad una fase di rivisitazione ed aggiornamento dei tempi ciclo ed attraverso un ridisegno del flusso di avanzamento del ciclo produttivo.

Attraverso tale progetto il Gruppo è riuscito a individuare e perseguire significative efficienze industriali tramite riduzione degli scarti e delle rilavorazioni, con significativi miglioramenti in termini di lead time ed elevando l'efficienza di tutti gli stabilimenti produttivi. Tale progetto ha permesso anche di aumentare l'output produttivo di prodotto Made in Italy, anche per il tramite di riallocazioni di spazi di industrializzazione, ottimizzando i flussi di produzione, a beneficio di un'incrementata produttività giornaliera. In tale ambito, è stata inoltre migliorata l'area dedicata alla fabbricazione di campionari, permettendo di operare e pianificare fasi di industrializzazione più accurate prima di giungere alla fase di mass production. Ciò ha permesso di efficientare il lead time complessivo, con vantaggi in termini di savings previsti anche nel corso degli anni successivi.

Marcolin ritiene fondamentale il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva nel territorio italiano, per beneficiare dei seguenti fattori:

- la riduzione della dipendenza dai fornitori esterni, che consente altresì di accorciare il lead-time produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato laddove presenti (miglioramento del time-to-market);
- il riallineamento della quota Made-in/Made-out in coerenza con gli standard dell'industria eyewear (e con quelli dei principali competitors);
- l'ampliamento della capacità a supporto della crescita dei prodotti Made in Italy, percepiti sempre più come prodotti a valore aggiunto dai clienti italiani ed internazionali;
- irrinunciabile presupposto per la gestione prospettica del rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via, l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi, e non solo in un'ottica di economicità.

In ambito logistico, nel corso del 2023, si sono consumati gli incrementi di produttività ed efficienza degli investimenti fatti nel 2022. L'automazione, grazie a soluzioni di trasporto sia orizzontale che verticale (tra più magazzini) e grazie a soluzioni di pick to light, ha permesso di aumentare la produttività di circa il 30% a parità di spazi, permettendo al gruppo di poter sviluppare nuovi canali e soluzioni logistiche per soddisfare potenziali nuovi mercati.

Ad oggi le attività logistiche del Gruppo sono concentrate sui seguenti poli:

- la piattaforma Americana, presidiata da Marcolin USA Eyewear Corp. (unica legal entity, che si concentra sulla distribuzione nei mercati del Nord America);
- la piattaforma Europea, presidiata dalla capogruppo Marcolin SpA, che si rivolge, anche attraverso le sue filiali, a tutto il bacino Europa, Middle East & Africa, Sud America, APAC;
- alcuni polmoni secondari di merce stoccata presso le filiali in Brasile, Russia, Messico, Middle East e Cina, costituiti al fine di rispondere alle esigenze della clientela in maniera più rapida ed efficiente rispetto ad una gestione logistica accentrata in capo alla capogruppo.

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Si segnala che, laddove rilevante, nel prosieguo del documento si darà riscontro delle principali variazioni intervenute nel periodo in termini di risultati, ponendo in luce l'impatto delle attività e quindi dei costi di natura non ricorrente, rendendo altresì confrontabili, a parità di perimetro, i dati del 2023 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza quindi di una redditività "normalizzata" per entrambi gli esercizi

Con riferimento all'acquisizione del Gruppo ic! berlin, le informazioni rappresentate nel Bilancio consolidato considerano i risultati economici di ic! berlin dalla data di acquisizione (7 novembre 2023) alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i saldi patrimoniali alla data del 31 dicembre 2023 consolidano integralmente il gruppo ic! berlin.

L'effetto del consolidamento di ic! berlin sui risultati economici del Gruppo Marcolin al 31 dicembre 2023 non risultano particolarmente significativi, considerato come l'acquisizione si è perfezionata in data 7 novembre 2023 e pertanto l'apporto di ic! berlin ai risultati economici del Gruppo risulta inferiore a 2 mesi. L'apporto in termini di fatturato risulta pari a 3,0 milioni di euro, 0,3 milioni di euro in termini di EBITDA, 0,1 milioni di euro in termini di EBIT e -0,8 milioni di euro in termini di risultato netto.

Il gruppo ic! berlin ha realizzato nei 12 mesi del 2023 un fatturato complessivo di circa 20,1 milioni di euro ed un risultato netto di circa 0,4 milioni di euro.

Laddove rilevante, nel prosieguo del documento, verranno indicati come "pro-forma" i risultati normalizzati escludendo l'apporto economico e patrimoniale del gruppo ic! berlin dalla data di acquisizione alla data di chiusura dell'esercizio corrente. Per maggiori dettagli con riferimento alla situazione patrimoniale consolidata di ic! berlin alla data del 31 dicembre 2023 si rinvia all'apposito paragrafo "Aggregazioni di imprese" presente nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici del Gruppo:

Anno	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto dell'esercizio	% sui ricavi	ROS	ROI	ROE
<i>(euro/000.000)</i>											
2021	455,4	(6,4)%	39,2	8,6%	11,4	2,5%	152,8	33,6%	2,5%	2,7%	60,9%
2022	547,4	20,2%	53,3	9,7%	25,7	4,7%	(5,8)	(1,1)%	4,7%	6,2%	(2,3)%
2023	558,3	2,0%	72,7	13,0%	47,4	8,5%	10,2	1,8%	8,5%	6,8%	3,2%

Nel 2023 i ricavi netti ammontano a 558,3 milioni di euro, e si confrontano con i 547,4 milioni di euro del 2022.

L'Ebitda si attesta a 72,7 milioni di euro, pari al 13,0% del fatturato (confrontato con l'Ebitda 2022 di 53,3 milioni di euro, corrispondente al 9,7% in termini di incidenza sui ricavi). Tale indicatore viene espresso considerando l'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing in ossequio al principio contabile internazionale IFRS16.

L'Ebit risulta pari a 47,4 milioni di euro e corrisponde al 8,5% dei ricavi (confrontato con il risultato 2022 di 25,7 milioni di euro, corrispondente al 4,7%).

L'esercizio 2023 è stato impattato a livello di Ebitda da costi non ricorrenti pari a 5,3 milioni di euro (7,7 milioni di euro nel 2022). Per comprendere in modo più appropriato l'andamento economico dell'esercizio occorre pertanto neutralizzare tali effetti, costituiti nel corso del 2023 principalmente da oneri derivanti da attività di M&A (quali l'acquisizione di ic! berlin GmbH e l'estensione del contratto di licenza TOM FORD con il Gruppo Estée Lauder), oneri legati a riorganizzazioni intervenute in alcune regioni in cui il Gruppo opera ed accordi transattivi di natura commerciale. Escludendo gli effetti di anzidetti oneri straordinari, l'Ebitda normalizzato (cosiddetto *adjusted*) per il 2023 è pari a 78,1 milioni di euro, pari all'14,0% dei ricavi e si confronta con analoga grandezza del 2022 pari a 61,0 milioni di euro (pari a 11,1% dei ricavi), mentre l'Ebit *adjusted* per il 2023 risulta pari a 52,8 milioni di euro, pari al 9,5% in termini di incidenza sui ricavi e si raffronta con analoga grandezza del 2022 di 33,4 milioni di euro (6,1 % del fatturato).

Di seguito quindi la rappresentazione di sintesi dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), dopo la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted	2023		2022	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
<i>(euro/000)</i>				
Ebitda adj	78.063	14,0%	61.016	11,1%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	52.761	9,5%	33.395	6,1%

ANALISI DEL FATTURATO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 evidenzia ricavi netti pari a 558,3 milioni di euro, che si confrontano con i 547,4 milioni del 2022. L'incremento dei ricavi, pari a 11,0 milioni di euro, corrisponde in termini percentuali ad un aumento del 2,0%. La variazione del fatturato anno su anno a cambi costanti è stata positiva del 3,8%^[1]. Escludendo i marchi oggetto di discontinuazione nell'esercizio 2023 sia dai ricavi netti del 2023 che dell'esercizio precedente, l'incremento anno su anno a cambi correnti sarebbe risultato pari al 6,7%.

Il Gruppo ha continuato ad investire a supporto dei marchi ed al rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio/lungo termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Le vendite per area geografica risultano così ripartite:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2023		2022		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
EMEA	264.439	47,4%	260.140	47,5%	4.300	1,7%
Americas	221.218	39,6%	232.329	42,4%	(11.111)	(4,8)%
Resto del Mondo	29.162	5,2%	30.916	5,6%	(1.754)	(5,7)%
Asia	43.494	7,8%	23.970	4,4%	19.525	81,5%
Totale	558.314	100,0%	547.355	100,0%	10.959	2,0%

Le vendite nette hanno complessivamente rilevato una crescita del 2,0% rispetto al 2022. Più in dettaglio, si è osservato un consolidamento delle abitudini di acquisto, in particolare nel canale degli ottici, con una maggiore penetrazione del prodotto "vista" ed un orientamento verso i brands del segmento lusso.

In EMEA i ricavi netti ammontano a 264,4 milioni di euro (+1,7% rispetto l'anno precedente a cambi correnti). In quest'area si sono registrate crescite tendenzialmente in tutti i Paesi, trainate dal segmento luxury in Francia, Italia, UK e Spagna.

L'America consuntiva il 2023 con una riduzione dei ricavi pari al -4,8% a cambi correnti (-3,1% a cambi costanti), risentendo delle dinamiche macroeconomiche di tale area che hanno impattato direttamente anche il settore dell'occhialeria.

Le vendite in Asia hanno registrato un incremento dell'81,5% a cambi correnti (81,9% a cambi costanti) rispetto all'esercizio precedente, beneficiando della riorganizzazione dell'intera Region APAC intrapresa dal management nel corso degli esercizi precedenti. I Paesi che hanno rilevato crescite più rilevanti risultano la Corea del Sud ed i paesi del sud-est asiatico attraverso i quali il Gruppo opera per il tramite di distributori terzi. Buona la performance della filiale cinese, ancorché presente tuttora in una fase di start-up, trend che conferma gli ampi spazi di crescita in tale paese.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, categoria che ricomprende prevalentemente le vendite nei paesi emergenti, si rileva una flessione di circa 1,8 milioni di euro (pari al 5,7%).

^[1] Per evidenza dei cambi finali al 31 dicembre 2023 ed i cambi medi dell'esercizio 2023 si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato nel paragrafo "Principi di consolidamento".

ANALISI DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico consolidato:

(euro/000)	2023		2022	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	558.314	100,0%	547.355	100,0%
Risultato lordo industriale	337.689	60,5%	319.032	58,3%
Ebitda	72.719	13,0%	53.312	9,7%
Risultato della gestione operativa - Ebit	47.417	8,5%	25.692	4,7%
Proventi e oneri finanziari	(30.582)	(5,5)%	(24.650)	(4,5)%
Risultato prima delle imposte	16.835	3,0%	1.042	0,2%
Risultato netto dell'esercizio	10.239	1,8%	(5.796)	(1,1)%

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2023		2022	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	78.063	14,0%	61.016	11,1%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	52.761	9,5%	33.395	6,1%
Risultato prima delle imposte adj	22.179	4,0%	8.746	1,6%

Analizzando più in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, il risultato lordo industriale è pari al 60,5% del fatturato, in miglioramento (in termini di incidenza sui ricavi netti) rispetto allo scorso esercizio di circa il 2,2% (58,3% rilevato nel 2022) per effetto del continuo efficientamento della struttura legata agli approvvigionamenti, produzione e supply chain, unitamente ad un miglior mix commerciale di vendita (brands e canali) ed un allentamento dell'incidenza dei costi di trasporto sugli acquisti e dei costi delle utenze industriali.

Il livello dell'Ebitda, dell'Ebit e del risultato ante imposte, come già riscontrato nei paragrafi precedenti, risultano influenzati da eventi di carattere non ricorrente, sia per l'esercizio 2023 che per l'esercizio 2022, motivo per cui sono stati oggetto di normalizzazione al fine di darne un'evidenza di marginalità che prescindendo da tali effetti di natura non ricorrente. In sintesi, l'Ebitda normalizzato dell'effetto degli oneri non ricorrenti (cosiddetto *adjusted*) per il 2023 è pari a 78,1 milioni di euro, o 14,0% del fatturato, e si confronta con analoga grandezza del 2022 pari a 61,0 milioni di euro (o 11,1% sui ricavi netti).

L'Ebit *adjusted* per il 2022 risulta pari a 52,8 milioni di euro, o 9,5% in termini di incidenza sui ricavi, e si confronta con analoga grandezza del 2022 di 33,4 milioni di euro (6,1% del fatturato).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 30,6 milioni di euro nel 2023, comprende principalmente gli interessi finanziari passivi riferiti al prestito obbligazionario contabilizzati in applicazione agli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito, oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti a breve e medio lungo termine ed infine, in via residuale alla componente finanziaria della contabilizzazione dei contratti di leasing in ossequio al principio contabile IFRS16.

Per quanto concerne la gestione valutaria di Gruppo, si precisa come vi sia complessivamente un natural hedging delle principali valute differenti dall'euro con le quali il Gruppo opera, principalmente il dollaro americano, per effetto della simile consistenza di transazioni nella medesima valuta in acquisto da fornitori e vendita a clienti, di conseguenza il risultato operativo non risulta impattato significativamente dall'andamento della gestione valutaria. L'impatto negativo dell'effetto cambi nell'esercizio 2023, pari a complessivi -1,8 milioni di euro, deriva principalmente dal sensibile deprezzamento del dollaro americano registrato nel corso del 2023.

Le imposte sul reddito ammontano complessivamente a 6,6 milioni di euro e si rapportano a complessivi oneri per 6,8 milioni di euro riferiti all'esercizio di confronto 2022. Con riferimento alla Marcolin SpA si segnala l'iscrizione di imposte correnti per complessivi 3,0 milioni di euro, oltre all'attivazione di crediti per imposte differite attive su interessi passivi temporaneamente non deducibili per complessivi 2,5 milioni di euro, alla luce dei piani economici di recuperabilità futuri.

Il risultato netto è complessivamente positivo per 10,2 milioni di euro e si confronta con un risultato netto negativo per 5,8 milioni di euro nell'anno 2022.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, posta a confronto con il precedente esercizio, è la seguente:

Capitale investito netto (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali	81.312	75.464
Giacenze di magazzino	96.277	106.615
Fornitori commerciali	(131.588)	(160.465)
Capitale circolante operativo	46.001	21.614
Crediti diversi	23.663	26.090
Debiti diversi	(35.807)	(40.358)
Capitale circolante netto	33.857	7.346
Crediti non correnti	59.489	53.177
Partecipazioni e altre attività finanziarie	27	-
Immobilizzazioni Materiali	45.583	41.855
Immobilizzazioni Immateriali	270.870	43.195
Aviamento	325.317	293.359
Attività fisse	701.286	431.587
Fondi	(40.808)	(21.654)
Capitale investito netto	694.334	417.278
Passività finanziarie correnti	22.459	11.111
Passività finanziarie non correnti	408.793	381.441
Indebitamento finanziario lordo	431.252	392.553
Attività finanziarie correnti e disponibilità li	(56.655)	(226.095)
Attività finanziarie non correnti	(23)	(232)
Posizione finanziaria netta	374.574	166.226
Patrimonio netto	319.761	251.052

Più in dettaglio, di seguito è rappresentato il dettaglio dell'indebitamento netto di fine esercizio, così come monitorato dal management, confrontato con le analoghe risultanze in essere a fine 2022:

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e altre disponibilità liquide	56.519	225.995
Attività finanziarie correnti e non correnti	159	332
Finanziamenti a breve termine	(17.659)	(11.111)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	-
Passività finanziarie non correnti	(408.793)	(381.441)
Posizione Finanziaria Netta	(374.574)	(166.226)
Finanziamento da controllante Tofane SA	30.279	28.779
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(344.295)	(137.448)

La posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 374,6 milioni di euro e comprende per 30,3 milioni di euro il finanziamento concesso a giugno 2020 dal socio 3 Cime SpA nel novero delle attività volte a fornire sostegno finanziario al Gruppo nel corso della pandemia da Covid-19, finanziamento venuto a sostituirsi dal finanziamento erogato dalla Tofane SA a seguito dell'anzidetta intervenuta fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA a far data dal 1 novembre 2023. Al netto di tale ammontare, il quale ai fini dell'esposizione finanziaria nei confronti degli istituti finanziari è considerato come *equity credit*, la posizione finanziaria netta adjusted del Gruppo al 31 dicembre 2023 si attesta a 344,3 milioni di euro e si confronta con i 137,4 milioni di euro di fine 2022, con una variazione negativa anno su anno di 206,8 milioni di euro. Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano (i) il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 350 milioni di euro, (ii) la linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 46,2 milioni di euro, utilizzata per 7,0 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2023 e (iii) il nuovo finanziamento contratto nel corso del 2023 per finanziare l'acquisizione di ic! berlin per complessivi 30 milioni di euro.

L'incremento della posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dagli investimenti descritti precedentemente, quali la sottoscrizione di un accordo di licenza a lungo termine con The Estée Lauder Companies ("ELC") per TOM FORD eyewear, a fronte del pagamento da parte di Marcolin di 250 milioni di dollari a TOM FORD e l'acquisizione di ic! berlin il cui effetto a livello di posizione finanziaria netta è risultato pari a circa 45,2 milioni di euro (derivante dal prezzo di acquisto e dall'indebitamento netto della ic! berlin alla data di acquisizione).

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a 1,17 (0,66 al 31 dicembre 2022). Scorporando l'effetto del finanziamento dalla controllante Tofane SA, il rapporto in oggetto ammonta al 31 dicembre 2022 a 1,08 (0,54 al 31 dicembre 2022).

Infine, si segnala l'iscrizione di debiti nei confronti di società di Factoring all'interno delle altre passività correnti.

La variazione della posizione finanziaria netta nell'esercizio viene descritta nel seguente prospetto:

Prospetto variazione Posizione Finanziaria Netta Adjusted (*) (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Adjusted EBITDA	78.063	61.016
Variazione del capitale circolante operativo	(28.927)	(3.726)
Altri elementi operativi	19.439	(495)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	68.576	56.795
(Investimenti) in immobili, impianti e macchinari	(10.731)	(7.703)
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	73	34
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(236.852)	(8.959)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	(15)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività d'investimento	(247.525)	(16.628)
Interessi netti corrisposti ed incassati	(24.054)	(23.354)
Free Cash Flow	(203.003)	16.813
Oneri non ricorrenti esclusi dal Free Cash Flow	(5.344)	(7.704)
Finanziamento da controllante Tofane SA	1.500	1.500
Totale variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjuste	(206.848)	10.609
Posizione Finanziaria Netta Adjusted all'inizio dell'esercizio	(137.447)	(148.056)
Variazione nell'esercizio della Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(206.848)	10.609
Posizione Finanziaria Netta Adjusted alla fine dell'esercizio	(344.295)	(137.447)
<small>(*) Adj dell'effetto dello Shareholders Loan da controllante Tofane SA. I dati di posizione finanziaria netta si considerano post IFRS16 sia nel 2022 che 2023</small>		

Tra le principali voci che hanno impattato la posizione finanziaria netta dell'esercizio, si segnala il positivo andamento del flusso di cassa generato dall'attività operativa, il quale ha contribuito positivamente per circa 68,6 milioni di euro, confermando la buona gestione reddituale del Gruppo unita ad un'altrettanta disciplinata gestione del capitale circolante in tutte le sue componenti.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono state effettuate innumerevoli attività di investimento, già descritte nei paragrafi precedenti, che hanno determinato significativi flussi di cassa in uscita. Tra i più rilevanti si evidenziano (i) l'esborso di 250 milioni di dollari riferito all'estensione del contratto di licenza di TOM FORD eyewear, con The Estee Lauder Companies; (ii) l'acquisizione del Gruppo ic! berlin il cui effetto a livello di posizione finanziaria netta è risultato pari a 45,2 milioni di euro (derivante dal prezzo di acquisto e dall'indebitamento netto della ic! berlin alla data di acquisizione), (iii) investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi 247,5 milioni di euro, riferiti principalmente ad investimenti in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature negli stabilimenti produttivi e logistici della Capogruppo oltre ad ammontari riferiti al rinnovo ed ammodernamento dei sistemi informativi di Gruppo.

Il flusso degli interessi finanziari passivi netti risulta impattato principalmente dagli oneri finanziari connessi al prestito obbligazionario di 350 milioni di euro sottoscritto a maggio 2021, il quale matura un tasso d'interesse fisso annuo al 6,125%.

Si segnalano infine circa 5,3 milioni di euro di oneri non ricorrenti, già descritti nei paragrafi precedenti.

La composizione del capitale circolante operativo, confrontato con le analoghe risultanze dell'esercizio precedente, è illustrata nelle tabelle che seguono.

Dettaglio capitale circolante operativo	31/12/2023	31/12/2022
<i>(euro/000)</i>		
Rimanenze	96.277	106.615
Crediti commerciali	81.312	75.464
Debiti commerciali	(131.588)	(160.465)
Totale	46.001	21.614

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- con riferimento alle rimanenze nette di magazzino l'esercizio 2023 ha visto il perseverare delle azioni volte al miglioramento ed all'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino, unitamente al beneficio degli investimenti intrapresi nel corso degli anni precedenti, proseguiti anche nel 2023, sui sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. Tali azioni stanno permettendo al Gruppo di beneficiare di livelli inferiori di scorte pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2023 ed attesi anche per l'esercizio 2024;
- l'ammontare dei crediti commerciali netti incrementa di 5.848 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sulla scia dell'aumento dei ricavi di Gruppo. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso al Gruppo di beneficiare nel tempo di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute;
- con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2023 presenta un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente imputabile prevalentemente sia ad una riduzione degli approvvigionamenti da fornitori terzi, il cui impatto diretto emerge anche con riferimento alle rimanenze di magazzino, sia ad alcune modifiche contrattuali legate ad alcune licenze. Il Gruppo continua a dimostrare una costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione dei disinvestimenti) dell'esercizio sono pari complessivamente a 247,6 milioni di euro (di cui 10,7 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 236,9 milioni di euro sostenuti per investimenti intangibili), rispetto ai 16,6 milioni di euro (di cui 7,7 milioni di euro sostenuti per investimenti materiali e 8,9 milioni di euro sostenuti per investimenti intangibili), sostenuti nel 2022.

Nella tabella successiva si riporta la composizione degli esborsi connessi ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali:

Esborsi per Immobilizzazioni Materiali	31/12/2023	31/12/2022
<i>(euro/000)</i>		
Terreni e Fabbricati	1.712	247
Impianti e Macchinari	2.566	2.129
Attrezzature Industriali	1.950	2.178
Stand e attrezzature commerciali	4.037	3.210
Hardware	412	611
Mobili e Arredi	317	567
Altre immobilizzazioni materiali	2.397	1.424
Totale	10.731	7.702

Esborsi per Immobilizzazioni Immateriali	31/12/2023	31/12/2022
<i>(euro/000)</i>		
Software	2.560	3.222
Altre immobilizzazioni immateriali	234.292	5.257
Totale	236.852	8.959

Gli esborsi in immobilizzazioni materiali del 2023 hanno riguardato principalmente investimenti in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature commerciali negli stabilimenti produttivi della Capogruppo e altre società del Gruppo, quali Marcolin USA Eyewear Corp.

Con riferimento agli investimenti in immobilizzazioni immateriali, la principale componente riguarda l'iscrizione dei 250 milioni di dollari riferiti all'esborso sostenuto da Marcolin ad aprile 2023 nel novero dell'estensione del contratto di licenza con The Estee Lauder Companies per TOM FORD eyewear. Gli ulteriori investimenti in immobilizzazioni

immateriale riguardano principalmente software per il miglioramento ed ammodernamento dei sistemi informativi dai quali trae beneficio il Gruppo.

Tra le Attività non correnti, si segnala l'iscrizione di Avviamenti per complessivi 325,3 milioni di euro, di cui riferiti alla Capogruppo 186,2 milioni di euro, emersi a seguito della fusione inversa con la controllante Cristallo SpA e per la parte rimanente relativi all'Avviamento rilevato a fronte dell'operazione di acquisizione di Viva International occorsa nel 2013 e l'acquisizione della Marcolin Middle East nel 2017 quali attività "a vita utile indefinita" quindi conseguentemente non ammortizzati. La variazione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile all'operazione di acquisizione di ic! berlin GmbH che ha generato un Avviamento a livello consolidato di 35,3 milioni di euro. Si segnala che, in base a quanto consentito dall'IFRS 3, la determinazione dell'avviamento è avvenuta in via provvisoria prima dell'identificazione finale del fair value delle attività e passività potenziali acquisite. Entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione verrà completata in modo definitivo la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale identificando e valutando il fair value delle attività e passività acquisite. Tale voce è stata complessivamente oggetto di "test di impairment", le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin.

Ulteriori notizie e commenti con riferimento alle risultanze economiche e patrimoniali sono riportati nelle Note illustrative al Bilancio consolidato.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
DI MARCOLIN SPA
AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE DI MARCOLIN SPA

Come descritto nella Relazione sulla Gestione dedicata al Gruppo Marcolin, si precisa che nel prosieguo della Relazione sulla Gestione di Marcolin SpA verranno forniti commenti al netto dell'impatto delle operazioni non ricorrenti, al fine di rendere confrontabili a parità di perimetro i dati del 2023 con quelli dello scorso esercizio, dando evidenza di una redditività "normalizzata".

ANALISI DEI PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Nel seguito si riporta la tabella di sintesi dei principali indicatori economici di Marcolin SpA:

Anno (euro/000.000)	Ricavi netti	YOY	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Risultato netto	% sui ricavi
2022	295,1	18,7%	21,5	7,3%	8,3	2,8%	(3,2)	(1,1)%
2023	315,9	7,0%	37,3	11,8%	26,1	8,2%	6,4	2,0%

In sintesi, con riferimento ai principali dati economici e finanziari, si evidenzia:

- Ricavi netti pari a 315,9 milioni di euro (295,1 milioni di euro nel 2022);
- L'Ebitda pari a 37,3 milioni di euro, con un'incidenza del 11,8% sui ricavi netti (21,5 milioni di euro nel 2022, pari al 7,3% sul fatturato);
- L'Ebit pari a 26,1 milioni di euro, con un'incidenza del 8,2% sui ricavi netti (8,3 milioni di euro nel 2022, pari al 2,8% sul fatturato);
- Il Risultato netto d'esercizio positivo per 6,4 milioni di euro (rispetto alla perdita di 3,2 milioni di euro del 2022);
- La Posizione Finanziaria Netta è negativa per 358,3 milioni di euro (rispetto ad un valore negativo di 138,3 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- Il Patrimonio Netto di 367,4 milioni di euro, rispetto ai 290,4 milioni di euro di fine 2022.

Per quanto attiene alle risultanze economiche del 2023, la Capogruppo ha registrato nell'anno un incremento del fatturato del 7,0% (20,7 milioni di euro in valore assoluto). La positiva *performance* in termini di fatturato è frutto dell'andamento positivo delle vendite nel mercato nazionale ed europeo registrate nel 2023 grazie ad un cambiamento delle abitudini di acquisto, in particolare nel canale degli ottici, con una maggiore penetrazione del prodotto "vista" ed un orientamento verso i brands del segmento Luxury.

Di seguito, si riporta una sintetica rappresentazione dei principali indicatori economici di *performance* normalizzati (*adjusted*), determinati attraverso la sterilizzazione dell'effetto prodotto dai componenti di costo di natura non ricorrente:

Indicatori economici - Adjusted (euro/000)	2023		2022	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ebitda adj	39.780	12,6%	26.221	8,9%
Risultato della gestione operativa - Ebit adj	28.494	9,0%	13.049	4,4%
Risultato ante imposte Adj	11.716	3,7%	2.904	1,0%

Più in dettaglio, nel corso dell'esercizio 2023 tali oneri non ricorrenti hanno riguardato principalmente oneri derivanti da attività di M&A (quali l'acquisizione di ic! berlin GmbH, l'estensione del contratto di licenza di TOM FORD eyewear con il Gruppo Estée Lauder) ed in misura residuale oneri legati alla fusione per incorporazione della controllante 3 Cime SpA nella Marcolin SpA.

Nel 2023 l'Ebitda *adjusted* ammonta a 39,8 milioni di euro, pari al 12,6% dei ricavi netti (26,2 milioni di euro nel 2022, pari al 8,9% del fatturato), mentre l'Ebit *adjusted* ammonta a 28,5 milioni di euro pari al 9,0% dei ricavi netti (13,0 milioni di euro nel 2022, pari a 4,4% dei ricavi).

ANALISI DEL FATTURATO

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2023 sono stati pari a 315,9 milioni di euro, e si confrontano con i 295,1 milioni di euro nel 2022, registrando un incremento di 20,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali +7,0%). A cambi costanti l'aumento del fatturato è stato pari a 8,0%.

Il fatturato verso terze parti realizzato dalla Capogruppo nel 2023 ammonta a 137,6 milioni di euro, a fronte di 128,8 milioni di euro realizzati nel 2022, con un incremento di 8,8 milioni di euro, corrispondente al 6,8%.

Escludendo i marchi oggetto di discontinuazione nell'esercizio 2023 sia dai ricavi netti del 2023 che dell'esercizio precedente, l'incremento anno su anno a cambi correnti sarebbe risultato pari al 15,5%.

La seguente tabella evidenzia l'andamento del fatturato complessivo di Marcolin SpA per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2023		2022		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
EMEA	200.765	63,6%	185.000	62,7%	15.765	8,5%
Americas	57.615	18,2%	64.285	21,8%	(6.671)	-10,4%
Rest of world	26.719	8,5%	29.901	10,1%	(3.182)	-10,6%
Asia	30.761	9,7%	15.933	5,4%	14.828	93,1%
Totale	315.859	100,0%	295.120	100,0%	20.739	7,0%

La Società ha continuato ad investire a supporto dei marchi e sul rafforzamento dell'organizzazione commerciale con una logica di medio termine, anche nei mercati più difficili, dove si è preferito nel breve termine seguire l'andamento della domanda, evitando di saturare i clienti di prodotto e privilegiando la qualità del credito.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2023 da Marcolin SpA in termini di ricavi netti, 7,0% rispetto all'anno precedente, è frutto di un duplice effetto riconducibile sia all'incremento delle vendite alle filiali commerciali del Gruppo sia alla crescita del canale commerciale dei Key Accounts.

L'EMEA rappresenta il mercato principale con un'incidenza dei ricavi totali della Società del 63,6% e una crescita del 8,5% rispetto al 2022, dovuta alle ottime performance dei Key Accounts e dei Brand Luxury.

Il fatturato realizzato in Asia rappresenta il 9,7% del totale fatturato della Marcolin SpA ed ha registrato un incremento del 93,1% rispetto all'esercizio precedente grazie alla riorganizzazione interna al Gruppo, unito alla ripresa della domanda di beni di lusso.

L'America registra una diminuzione dei ricavi pari al 10,4% a cambi correnti (-9,0% a cambi costanti), risentendo delle dinamiche macroeconomiche di tale area che hanno impattato direttamente anche il settore dell'occhialeria.

Per quanto riguarda l'andamento nel Resto del Mondo, il 2023 registra una riduzione del 10,6%. Questa voce accoglie le vendite nei paesi emergenti ad alto potenziale di crescita per la Società.

Nel seguito si riportano i principali dati relativi al conto economico della Società.

Conto economico (euro/000)	2023		2022	
	Valore	% sui ricavi	Valore	% sui ricavi
Ricavi netti	315.859	100,0%	295.120	100,0%
Risultato lordo industriale	148.666	47,1%	129.966	44,0%
Ebitda	37.339	11,8%	21.488	7,3%
Risultato della gestione operativa - ebit	26.053	8,2%	8.316	2,8%
Proventi e oneri finanziari	(24.412)	(7,7)%	(13.161)	-4,5%
Risultato prima delle imposte	9.275	2,9%	(1.829)	-0,6%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.861)	(0,9)%	(1.401)	-0,5%
Risultato netto dell'esercizio	6.415	2,0%	(3.231)	-1,1%

Analizzando in dettaglio i dati relativi ai principali indicatori di *performance*, si osserva come il risultato lordo industriale sia pari al 47,1% del fatturato, incidenza in incremento rispetto all'esercizio precedente (pari al 44,0%), per effetto del continuo efficientamento della struttura legata agli approvvigionamenti, produzione e supply chain unitamente ad un miglior mix commerciale di vendita (brands e canali) ed un allentamento dell'incidenza dei costi di trasporto sugli acquisti e dei costi delle utenze industriali.

Il risultato della gestione operativa è positivo per 26,0 milioni di euro (8,2% sui ricavi), e si confronta con i 8,3 milioni di euro dell'esercizio 2022 (2,8% sui ricavi).

In merito alla voce proventi ed oneri finanziari netti, tale voce, di importo pari a 24,4 milioni di euro nel 2023, risulta composta da ammontari di segno contrapposto. Con riferimento alle componenti di costo si rilevano gli interessi finanziari passivi riferiti al prestito obbligazionario, il *reversal* delle spese di emissione del Bond, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost* lungo la durata del prestito ed infine altri oneri finanziari riferiti ad altri finanziamenti, anche intercompany, a breve e medio-lungo termine per un controvalore complessivo di tali componenti di 28,7 milioni di euro (in aumento di circa 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principale dell'incremento delle commissioni per l'utilizzo della linea di *Super Senior Revolving Facility* ed allo stanziamento degli interessi passivi di competenza 2023 riferiti alle due nuove linee di finanziamento erogate ad ottobre 2023 finalizzate all'acquisizione della società tedesca ic! berlin GmbH).

Gli interessi attivi risultano complessivamente pari a 5,7 milioni di euro, prevalentemente maturati su attività finanziarie intercompany (sostanzialmente allineati all'esercizio precedente).

La gestione valutaria, componente anch'essa del saldo dei proventi e oneri finanziari, apporta costi per complessivi 1,5 milioni di euro, rispetto a ricavi per 7,3 milioni di euro nel 2022. Tale voce è impattata dalle dinamiche di volatilità dei tassi di cambio delle valute diverse dall'Euro con le quali la Società opera, in particolare Dollaro Statunitense, che nel corso del 2023 ha visto un apprezzamento rispetto all'Euro di circa il 4%. Si segnala che nel corso dell'esercizio (18 dicembre 2023) è avvenuta la rinuncia della quota residua del finanziamento intercompany concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp., per 35 milioni di dollari. Come già avvenuto nel 2019 e nel 2022, l'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito ammontano a oneri complessivi pari a 6,5 milioni di euro e si rapportano a complessivi oneri per 2,9 milioni di euro riferiti all'esercizio 2022.

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per 6,4 milioni di euro, rispetto al risultato negativo per 3,2 milioni di euro dell'esercizio 2022.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La situazione patrimoniale della Capogruppo al 31 dicembre 2023 è rappresentata nella tabella che segue, debitamente confrontata con le analoghe risultanze riferite al precedente esercizio:

Capitale investito netto (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti commerciali	72.300	74.496
Giacenze di magazzino	55.314	61.045
Fornitori commerciali	(115.820)	(127.126)
Capitale circolante operativo	11.795	8.415
Crediti diversi	11.284	15.930
Debiti diversi	(17.795)	(14.105)
Capitale circolante netto	5.283	10.240
Crediti non correnti	18.941	12.832
Partecipazioni e altre attività finanziarie	262.222	184.389
Immobilizzazioni Materiali	25.023	25.579
Immobilizzazioni Immateriali	250.520	23.184
Avviamento	189.153	186.227
Attività fisse	745.859	432.211
Fondi	(22.482)	(13.708)
Capitale investito netto	728.660	428.742
Passività finanziarie correnti	34.434	34.756
Passività finanziarie non correnti	402.072	375.191
Indebitamento finanziario lordo	436.506	409.948
Attività finanziarie correnti e disponibilità liquide	(71.018)	(231.458)
Attività finanziarie non correnti	(7.160)	(40.196)
Posizione finanziaria netta	358.328	138.293
Patrimonio netto	370.332	290.449

Di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023, così come monitorata dal management, posta a confronto con quella di fine 2022.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e altre disponibilità liquide	41.373	199.450
Attività finanziarie correnti e non correnti	36.805	72.205
Passività finanziarie correnti	(29.634)	(34.756)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	-
Passività finanziarie non correnti	(402.072)	(375.191)
Posizione Finanziaria Netta	(358.328)	(138.293)
Finanziamento da controllante Tofane SA	30.279	28.779
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(328.050)	(109.515)

La posizione finanziaria netta della Società è negativa per 358,3 milioni di euro, e si confronta con i 138,3 milioni di euro di fine 2022, con una variazione negativa anno su anno di 220,0 milioni di euro.

Le principali componenti dell'indebitamento finanziario risultano il prestito obbligazionario di ammontare nozionale pari a 350 milioni di euro e finanziamenti a breve e medio lungo periodo concessi da vari istituti finanziari. Si segnala inoltre la disponibilità di una linea *Super Senior Revolving Facility* di ammontare massimo pari a 46,2 milioni di euro, utilizzata alla data del 31 dicembre 2023 per 7,0 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto è composto inoltre da un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro resosi necessario per parzialmente finanziare l'acquisizione di ic! berlin GmbH avvenuta a novembre 2023.

Le attività finanziarie correnti e non correnti risultano prevalentemente composte da finanziamenti concessi a società del Gruppo. Si segnala, inoltre, come il 18 dicembre 2023 la Capogruppo Marcolin SpA abbia rinunciato

alla quota capitale residua del finanziamento attivo di 35 milioni di dollari concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp., in essere dall'esercizio 2013 e soggetto a parziali rinunce al rimborso intervenute ad ottobre 2019 per un ammontare di quota capitale pari a 60 milioni di dollari ed a novembre 2022 per un ammontare di quota capitale pari a 30 milioni di dollari.

Infine, si segnala l'iscrizione di debiti nei confronti di società di Factoring all'interno delle altre passività correnti.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta adjusted e patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a 0,89 (rispetto all'indice di 0,38 registrato al 31 dicembre 2022).

Esercizio <i>(euro/000.000)</i>	Posizione finanziaria netta Adjusted	Patrimonio netto	Grado di indebitamento (*)
2022	(109,5)	290,4	(37,7)%
2023	(328,0)	370,3	(88,6)%

(*) Il grado di indebitamento corrisponde al rapporto tra la posizione finanziaria netta adj ed il patrimonio netto

La composizione del capitale circolante netto, confrontata con i dati dell'esercizio precedente, è illustrata nella tabella che segue:

Dettaglio capitale circolante operativo <i>(euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Rimanenze	55.314	61.045
Crediti commerciali	72.300	74.496
Debiti commerciali	(115.820)	(127.126)
Capitale circolante operativo	11.795	8.415

Con riferimento alle principali voci che compongono il capitale circolante operativo si segnala:

- con riferimento alle rimanenze nette di magazzino l'esercizio 2023 ha visto continuare il perseverare delle azioni volte al miglioramento ed all'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino, unitamente al beneficio degli investimenti intrapresi nel corso degli anni precedenti, proseguiti anche nel 2023, sui sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. Tali azioni stanno permettendo alla Società di beneficiare di livelli inferiori di scorte pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2023 ed attesi anche per l'esercizio 2024;
- l'ammontare dei crediti commerciali netti, in decremento di 2.196 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, risulta costituito dalla componente di natura intercompany, pari a 52.630 migliaia di euro, in decremento di 5.466 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e della componente verso soggetti terzi (al netto del fondo svalutazione crediti) pari a 19.670 migliaia di euro, in incremento di 3.270 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso alla Società di beneficiare nel tempo di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute;
- con riferimento ai debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2023 presenta un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 11.306 migliaia di euro e risulta costituito dalla componente di natura intercompany, pari a 27.621 migliaia di euro, in incremento di 9.238 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e della componente verso soggetti terzi pari a 88.198 migliaia di euro, in decremento di 20.544 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La riduzione della componente verso soggetti terzi è imputabile prevalentemente sia ad una riduzione degli approvvigionamenti da fornitori terzi, il cui impatto diretto emerge anche con riferimento alle rimanenze di magazzino, sia ad alcune modifiche contrattuali legate ad alcune licenze. La Società continua a dimostrare una costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

Infine, si segnala come il rapporto tra il capitale circolante operativo ed il fatturato netto sia pari a 0,04 (0,03 nell'esercizio 2022). Si evidenzia come vi sia un strutturale miglioramento grazie alle azioni intraprese dal management al fine di ottimizzare il capitale circolante operativo.

Tra le Attività non correnti, in linea con l'esercizio precedente, si rileva l'iscrizione nella Capogruppo di un Avviamento iscritto già a fine 2014 per complessivi 186,2 milioni di euro (per effetto della fusione inversa con la controllante Cristallo SpA), quale attività "a vita utile indefinita", e conseguentemente non ammortizzato. Tale voce è stata oggetto di *test di impairment*, le cui assunzioni e risultanze sono meglio evidenziate nelle Note illustrative al Bilancio separato di Marcolin SpA.

Con riferimento agli altri elementi dell'attivo non correnti si segnalano 18,6 milioni di euro di crediti per imposte differite attive il cui incremento rispetto all'esercizio precedente viene meglio dettagliato nelle note esplicative.

Il valore netto delle partecipazioni ammonta a 262,2 milioni di euro, comprensivo di un fondo svalutazione partecipazioni pari a 7,5 milioni di euro. Il saldo risulta incrementato nel 2023 per 76,9 milioni di euro, riconducibile principalmente alla rinuncia in conto capitale della quota residua del finanziamento in essere con la controllata americana per 35 milioni di dollari avvenuto il 18 dicembre 2023 e per 38,5 milioni di euro derivante dall'acquisizione del 100% di ic! berlin GmbH in data 7 novembre 2023. Nel corso dell'esercizio è inoltre avvenuta l'acquisizione del residuo 49% delle azioni della controllata in Messico.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio hanno riguardato prevalentemente l'acquisto di attrezzature ed impianti per gli stabilimenti produttivi di Longarone (BL), in particolare nuovi centri di lavoro a controllo numerico.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali si segnala principalmente la contabilizzazione dei 250 milioni di dollari pagati da Marcolin per l'estensione perpetua del contratto di licenza per TOM FORD eyewear ed altri investimenti sostenuti per gli adeguamenti e le razionalizzazioni degli applicativi esistenti a supporto dei processi di *business*.

LE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati economici pertinenti alle Società consociate del Gruppo.

Marcolin France Sas

Marcolin France Sas, con sede a Parigi, è posseduta al 100% dalla capogruppo Marcolin SpA. Distribuisce i prodotti Marcolin nel territorio francese, conseguendo nel 2023 ricavi di vendita per 39,9 milioni di euro (37,8 milioni di euro nel 2022).

Il risultato d'esercizio 2023 si è chiuso in utile di 1,5 milioni di euro (positivo di 1,0 milioni di euro nel 2022).

Marcolin Iberica S.A.

Marcolin Iberica S.A., con sede a Barcellona, è posseduta al 100% da Marcolin SpA. Operativa nella distribuzione dei prodotti Marcolin in Spagna e Andorra, nel 2023 ha conseguito ricavi di vendita per 18,8 milioni di euro (16,6 milioni di euro nel 2022).

Il risultato d'esercizio 2023 è di un utile di 0,7 milioni di euro (positivo di 0,6 milioni di euro nel 2022).

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda

Marcolin Portugal-Artigos de Optica Lda è situata a Lisbona e posseduta al 100% da Marcolin SpA. Nel 2023 ha conseguito ricavi di vendita per 3,3 milioni di euro (2,8 milioni di euro nell'esercizio 2022). Il risultato d'esercizio 2023 è di un utile di 0,1 milioni di euro (sostanziale pareggio rilevato nel corso dell'esercizio precedente 2022).

Marcolin Deutschland GmbH

Marcolin Deutschland GmbH, con sede a Colonia, distributore per il mercato tedesco (posseduta al 100% da Marcolin SpA), ha conseguito nel 2023 ricavi di vendita per 23,7 milioni di euro (22,6 milioni di euro nel 2022). L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di 0,7 milioni di euro (positivo di 0,5 milioni di euro nel 2022).

Marcolin Schweiz GmbH

Marcolin Schweiz GmbH, con sede a Muttenz (controllata interamente da Marcolin SpA), ha consuntivato nell'esercizio ricavi di vendita per 1,9 milioni di euro (2,3 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Il risultato d'esercizio 2023 è stato positivo di 0,1 milioni di euro (pressoché medesimo risultato dell'esercizio precedente).

Marcolin Benelux Sprl

Marcolin Benelux Sprl (Villers-Le-Bouillet), controllata da Marcolin SpA al 100%, nel 2023 ha conseguito ricavi di vendita per 17,2 milioni di euro (16,1 milioni di euro nel 2022), realizzati in Belgio, Lussemburgo e Olanda.

Il risultato d'esercizio 2023 si chiude con un utile di 0,7 milioni di euro (utile di 0,5 milioni di euro nel 2022).

Marcolin UK Ltd

Marcolin U.K. Ltd, con sede a Londra, controllata interamente da Marcolin SpA, ha conseguito ricavi di vendita nel 2023 per 16,3 milioni di euro (15,0 milioni di euro nel 2022), che ha realizzato in Gran Bretagna ed Irlanda. Il risultato d'esercizio 2023 è stato positivo per 0,6 milioni di euro (positivo per 0,5 milioni di euro nel 2022). Si precisa che tali dati risultano afferenti la sola legal entity inglese, escludendo l'apporto della branch sita ad Hong Kong, la quale verrà descritta in apposito paragrafo separato.

Viva Eyewear UK Ltd

La società risulta non operativa ed è stata posta in liquidazione nel corso del mese di dicembre 2019. La società risulta posseduta al 100% da Marcolin USA Eyewear Corp. Il processo di liquidazione non risulta ancora completato alla data del 31 dicembre 2023.

Marcolin USA Eyewear Corp.

Marcolin USA Eyewear Corp., società controllata da Marcolin SpA per il 100%, con sede a Somerville (New Jersey), rappresenta la più importante filiale commerciale del Gruppo. Il fatturato risulta realizzato principalmente negli Stati Uniti e Canada. Nel 2023 ha conseguito ricavi per 182,4 milioni di euro rispetto ai 191 milioni di euro nel 2022.

Il risultato d'esercizio 2023 è stato positivo per 3,5 milioni di euro (negativo per 1,5 milioni di euro nel 2022).

Marcolin Do Brasil Ltda

Marcolin Do Brasil Ltda, con sede a Barueri, posseduta al 100% da Marcolin SpA, ha conseguito nel 2023 ricavi di vendita per 26,9 milioni di euro (27,0 milioni di euro nel 2021) nel mercato brasiliano.

Il risultato d'esercizio 2023 è stato positivo per 1,0 milioni di euro (positivo per 0,9 milioni di euro nel 2022).

Marcolin Asia HK Ltd

La filiale, con sede ad Hong Kong (posseduta al 100% da Marcolin SpA), presta esclusivamente servizi alle filiali del Gruppo in riferimento agli approvvigionamenti nel territorio asiatico. L'esercizio 2023 si è chiuso con un utile di 0,1 milioni di euro rispetto al sostanziale pareggio dell'esercizio precedente.

Marcolin Technical Services Co. Ltd

Tale Società, posseduta direttamente da Marcolin SpA al 100%, con sede sociale nella città di Shenzhen, Provincia di Guangdong, Repubblica Popolare Cinese presta servizi di monitoraggio delle produzioni cinesi per i prodotti *Made in China*, oltretutto di controllo qualità e avanzamento produttivo per le Società del Gruppo Marcolin SpA e Marcolin USA Eyewear Corp. Il risultato d'esercizio 2023, così come per il 2022, è stato di sostanziale pareggio.

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch

Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch (branch della Marcolin UK Ltd) nel 2023 ha conseguito un fatturato di 7,0 milioni di euro (31,4 milioni di euro nel 2022), ed un risultato positivo di 5,3 milioni di euro (positivo di 1,8 milioni di euro nel 2021). Nel corso dell'esercizio 2023 la società è stata interessata da significative attività di riorganizzazione intraprese dal Gruppo rientranti nel più ampio progetto di riorganizzazione dell'intera area APAC. Nello specifico, in data 1 febbraio 2023 la società ha ceduto a titolo oneroso il suo business legato alla distribuzione di prodotti al di fuori del territorio di Hong Kong a Marcolin Singapore Pte Ltd e Marcolin SpA. A seguito di tale riorganizzazione la società nel corso del 2023 ha mantenuto solamente il canale di vendita diretta nell'area di Hong Kong, business che nel corso dei primi mesi del 2024 è stato trasferito alla Marcolin Asia HK Ltd. A completamento di tale riorganizzazione la Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch verrà dismessa nel corso del 2024.

Viva Eyewear HK Ltd

La società, posseduta al 100% da Viva Eyewear UK Ltd, risulta non operativa e verrà posta in liquidazione. Ha chiuso l'esercizio 2023 in sostanziale pareggio (perdita di 0,2 milioni di euro nell'esercizio 2022).

Marcolin-RUS LLC

La società, controllata al 100% da Marcolin SpA risulta operativa nella distribuzione di alcuni marchi del portafoglio del Gruppo Marcolin in Russia. A seguito dell'insorgere del conflitto tra Russia e Ucraina a febbraio 2022, la società distribuisce esclusivamente i marchi per i quali le rispettive società licenzianti hanno espresso volontà di proseguire lo sviluppo del business dell'eyewear nel territorio russo.

La società ha conseguito nel 2023 ricavi di vendita per 7,3 milioni di euro (9,2 milioni di euro nel 2022) ed un risultato d'esercizio positivo di 0,8 milioni di euro (0,7 milioni di euro nell'esercizio 2022).

Marcolin Nordic AB

Marcolin Nordic AB (Stoccolma), controllata da Marcolin SpA al 100%, nel 2023 ha conseguito ricavi di vendita per 10,8 milioni di euro (12,4 milioni di euro nel 2022), realizzati nei Paesi Nordici (Danimarca, Finlandia, Norvegia, Islanda e Svezia). La struttura è stata dotata nel corso del 2015 di *branch* per operare nei principali Paesi di interesse nell'area. L'esercizio 2023 si è chiuso con un risultato positivo di 0,4 milioni di euro (positiva per 0,5 milioni di euro la chiusura dell'esercizio 2022).

Ging Hong Lin International Co. Ltd e Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd

Con l'obiettivo di migliorare il presidio della distribuzione diretta nelle zone del Mainland China, nel corso del secondo semestre del 2014 il Gruppo Marcolin costituì una società joint venture, in collaborazione con il Gruppo Gin Hong Yu International Co. Ltd, riconosciuto ed apprezzato operatore nel mercato dell'occhialeria cinese, denominata Gin Hong Lin International Co. Ltd.

L'attività operativa fu gestita per il tramite di Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, società con sede a Shanghai, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd.

A dicembre 2020, la Marcolin SpA ha acquistato il 50% delle quote societarie residue dal socio Ginko, divenendo controllante al 100% della società di Hong Kong. Successivamente, nel novero dell'attività di riorganizzazione e sviluppo nel mercato cinese, a Luglio 2021 la Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd ha ceduto l'intero suo business alla società del Gruppo Marcolin Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd (ex Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd). Le due società utilizzate per la gestione della joint venture non risultano ad oggi più strategiche. La Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd è stata posta in liquidazione nel 2023, operazione che si è conclusa a gennaio 2024 con la cancellazione dal registro delle imprese cinese, mentre la Ging Hong Lin International Co. Ltd verrà posta in liquidazione nel corso del 2024.

Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.

Società già esistente con il nome di Eyestyle Trading (Shanghai) Co. Ltd utilizzata dal Gruppo per supportare l'attività di importazione e distribuzione di prodotti riferiti ad alcuni *brand* presso le rispettive *boutiques* in Cina. Nel novero dell'attività di riorganizzazione e sviluppo nel mercato cinese la società, oltre ad aver acquisito il business precedentemente gestito dalla Shanghai Jinlin Optical Co. Ltd, ha modificato denominazione sociale in Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd., cambiando anche sede e trasferendosi nel prestigioso quartiere di Jing'an District di Shanghai. A luglio 2022 Marcolin SpA inoltre ha deliberato un aumento di capitale nella società per complessivi 14,5 milioni di euro al fine di dotare la stessa di necessari mezzi propri al fine perseguire le strategie di Gruppo nel mercato cinese.

La società ha conseguito nel 2023 ricavi di vendita per 5,6 milioni di euro (3,2 milioni di euro nel 2022) ed un risultato d'esercizio negativo di 2,5 milioni di euro (negativo per 6,3 milioni di euro nel 2022). Tale performance risente direttamente dell'attività di start up che la società sta tuttora vivendo in termini commerciali, logistici ed organizzativi.

Marcolin Middle East FZCO

La società è stata costituita in collaborazione con il Gruppo Rivoli (uno dei maggiori *retailer* nel Medio Oriente) a maggio 2017. La società, con sede a Dubai negli Emirati Arabi Uniti, è controllata al 51% dalla Marcolin SpA e si occupa della distribuzione delle collezioni eyewear dei marchi del portafoglio Marcolin.

La società ha generato un fatturato di 15,1 milioni di euro nel corso del 2023 (15,4 milioni di euro nel 2022) ed un risultato d'esercizio positivo di 2,8 milioni di euro (2,5 milioni di euro nel 2022).

Marcolin Mexico SAPI de CV

La società, con sede a Naucalpan (Stato del Messico), è stata costituita ad aprile 2018, in collaborazione con il partner locale Moendi con l'obiettivo della distribuzione di occhiali da sole e da vista di marchi di lusso e di lifestyle in Messico. In data 5 luglio 2023 Marcolin SpA ha acquistato il 48% delle azioni in possesso del socio di minoranza al prezzo di 4,8 milioni di dollari, divenendone proprietaria al 99%; l'1% delle azioni del valore di 98 migliaia di dollari è stato acquisito dalla Marcolin USA Eyewear Corp. La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato di 9,5 milioni di euro (11,6 milioni di euro nel 2022) ed un utile d'esercizio di 0,8 milioni di euro (rispetto ad un utile d'esercizio di 1,6 milioni di euro nel 2022).

Marcolin Singapore Pte Ltd

La società, con sede a Singapore, è stata costituita a marzo 2019. Risulta controllata al 100% dalla Marcolin SpA ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti all'interno del territorio di Singapore e della Malesia. Nel corso del 2022 è stata oggetto di riorganizzazione strategica, essendo stata individuata quale polo strategico commerciale per lo sviluppo della Region APAC, riorganizzazione che ha determinato in data 1 febbraio 2023 l'acquisizione da parte della società del business legato alla vendita di prodotti Marcolin ai grandi clienti distributori della Region APAC fino a quella data di diretta gestione da parte della Marcolin UK Ltd Hong Kong Branch. Come diretta conseguenza di tale acquisizione, la società ha chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato di 29,1 milioni di euro (1,1 milioni di euro nel 2022) ed un utile netto di 1,6 milioni di euro (perdita di 0,7 milioni di euro nel 2022).

Marcolin Australia PTY Limited

La società con sede a Sidney, costituita a novembre 2019, risulta controllata al 100% dalla Marcolin SpA ed ha come obiettivo la distribuzione dei prodotti nel territorio australiano. La società ha chiuso l'esercizio 2023 con un fatturato di 4,4 milioni di euro (5,0 milioni di euro nel 2022) ed un risultato positivo per 0,1 milioni di euro (in linea con il risultato del 2022).

ic! berlin GmbH

Con riferimento all'acquisizione di ic! berlin GmbH si rinvia a quanto già descritto nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023. Ic berlin GmbH, posseduta al 100% da Marcolin SpA, a sua volta possiede sue società controllate, rispettivamente negli Stati Uniti ed in Giappone. L'apporto in termini di fatturato al Gruppo

Marcolin, dalla data di acquisizione del 7 novembre 2023, risulta pari a 3,0 milioni di euro, 0,3 milioni di euro in termini di EBITDA, 0,1 milioni di euro in termini di EBIT e -0,8 milioni di euro in termini di risultato netto. Il gruppo ic! berlin ha realizzato nei 12 mesi del 2023 un fatturato complessivo di circa 20,1 milioni di euro ed un risultato netto di circa 0,4 milioni di euro.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E LA SOCIETÀ RISULTANO ESPOSTI

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e alla competitività dei settori in cui il Gruppo e la Società operano

La situazione economica e finanziaria del Gruppo Marcolin e di Marcolin SpA sono influenzate dai diversi fattori che compongono il quadro macro-economico presente nei diversi Paesi in cui operano. In un contesto macro-economico altamente volatile e complesso risulta difficile prevedere la dimensione e la durata dei cicli economici ed effettuare delle previsioni circa gli andamenti futuri della domanda nei vari Paesi. Non si esclude che contrazioni rilevanti dei livelli di consumo, con manifestazioni trasversali rispetto ai mercati/prodotti, possano avere un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo e della Società, anche se la diversificazione dei mercati e del portafoglio prodotti/marchi che caratterizza Marcolin è un fattore di forte limitazione di tale rischio, rispetto ad aziende con situazioni di maggiore concentrazione su taluni mercati o comparti.

Il buon livello di bilanciamento raggiunto da Marcolin a partire dal 2014 grazie all'acquisizione del Gruppo Viva ed anche in anni più recenti con gli altri investimenti in nuovi paesi quali Medio Oriente, Cina, Singapore, Australia ed all'acquisizione del 100% della società in Cina, Russia e Messico, oltre alla realizzazione avvenuta nel 2021 dell'investimento in Thélios SpA nata nel 2017 dalla collaborazione con il Gruppo LVMH, nonché la recente acquisizione della società tedesca ic! berlin GmbH, oltre ad allargare le direttrici di sviluppo verso mercati caratterizzati da tassi di crescita più alti rispetto a quelli dell'Europa (*in primis* i mercati americani a cui Viva si rivolgeva con una larga parte dell'offerta), ha accelerato il percorso verso la diversificazione dei canali distributivi (equilibrio tra comparto "vista" e "sole", segmento *Luxury* e *Diffusion*, uomo e donna), contribuendo a ridurre il rischio di possibili contrazioni nei volumi di vendita in conseguenza di fenomeni congiunturali recessivi.

Con riferimento ad altri fattori di incertezza che potrebbero avere conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo e della Società, quali a titolo esemplificativo l'incremento dei prezzi dell'energia, dei costi dei trasporti e le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, si ritiene che in presenza di tali circostanze sia ragionevole pensare di poterne ribaltare gli effetti sui prezzi di vendita, contenendone gli impatti sui risultati economici e conseguentemente sulla capacità di autofinanziamento.

Inoltre, qualora si verifici una contrazione dei volumi e/o dei prezzi di vendita particolarmente rilevante, il Gruppo e la Società ritengono di poter attuare nel breve periodo azioni volte a contenere la propria struttura dei costi, al fine di minimizzarne i possibili impatti negativi sulla situazione economica e finanziaria.

Con riferimento al conflitto tra Russia ed Ucraina sorto a febbraio 2022 si precisa come il Gruppo non risulti nel complesso significativamente impattato ad oggi dagli effetti negativi determinati dallo stesso. Il Gruppo opera in Russia attraverso una filiale commerciale mentre nei paesi dell'est Europa il Gruppo è attivo tramite distributori terzi indipendenti. Complessivamente il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato nel 2023 e meno dell'1% in termini di Total Asset consolidati. Il Gruppo ha inizialmente sospeso le vendite verso la filiale russa, salvo ripristinarle nel corso dell'esercizio 2022, inizialmente tramite vendite del solo house brand e successivamente ripristinando le vendite di alcuni brand in licenza, di comune accordo con le società licenzianti. Ad oggi eventuali ulteriori effetti connessi a tale evento risultano non quantificabili considerata l'elevata incertezza e volatilità rispetto all'evoluzione del conflitto bellico in atto.

Anche sotto il profilo creditizio, il conflitto anzidetto potrebbe comportare un rischio in termini di recuperabilità dei crediti commerciali, tale rischio è mitigato da un'accurata politica di gestione dei rischi relativamente all'esposizione nei confronti dei clienti, la Società si è dotata di un'organizzazione interna presidiata da una funzione aziendale all'uopo preposta, il *Credit Management*, ponendo in essere ogni possibile azione per gestire il rischio al momento della valutazione del cliente, al momento della spedizione, e infine per garantire solleciti recuperi dei crediti commerciali in sofferenza, effettuando uno stretto monitoraggio delle posizioni nuove o di quelle ritenute a rischio, degli affidamenti commerciali e delle dilazioni concesse, di concerto con le funzioni commerciali.

Con riferimento al conflitto tra Israele e Hamas, sorto nel corso del 2023, il Gruppo ha attuato tutte le misure necessarie a mitigare possibili ripercussioni negative sia di natura commerciale che finanziaria, limitandole attraverso un'accorta gestione dei rischi come descritto nei paragrafi successivi.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Sin da fine 2013, con la prima emissione obbligazionaria, successivamente rimborsata per il tramite dell'emissione di un nuovo prestito obbligazionario ad inizio 2017, a sua volta rimborsato tramite l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario a maggio 2021, si sono integralmente modificate le modalità di provvista fondi cui Marcolin faceva ricorso nel passato, attraverso la sollecitazione al mercato finanziario ordinario, vale a dire finanziamenti a breve o medio-lungo periodo attivati con primari operatori di mercato, spesso con accordi bilaterali.

I prestiti obbligazionari hanno infatti posto il Gruppo e la Società in una condizione di relativa stabilità quanto meno fino alla scadenza dell'ultima emissione previsto per la fine del 2026.

All'operazione di emissione obbligazionaria del 2021 si è inoltre affiancata una linea rotativa (cd. *Super Senior Revolving Credit Facility*), da utilizzare per far fronte a disallineamenti temporali tra incassi e pagamenti, o a situazioni di fabbisogni di tesoreria dovuti al normale andamento della gestione caratteristica, in presenza ad esempio di investimenti ordinari.

Tale linea, di complessivi 46,2 milioni di euro (utilizzata alla data del 31 dicembre 2023 per 7 milioni di euro), si ritiene adeguata a supportare il Gruppo e la Società per le necessità finanziarie ordinarie.

Inoltre, sono presenti al 31 dicembre 2023 ulteriori affidamenti non utilizzati presso primari operatori di mercato per complessivi circa 3,7 milioni di euro, riferiti a linee autoliquidanti e disponibili per esigenze di tesoreria di breve.

La Capogruppo ha inoltre avuto accesso a nuovi finanziamenti bancari nonché a forme di finanziamento alternativi quali *leasing*, *factoring* e *reverse factor*, per supportare gli investimenti nei nuovi progetti e per la gestione del capitale circolante.

Si ricorda, infine, come in data 24 giugno 2020, nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità sopra citate, 3 Cime SpA, ha erogato a Marcolin SpA un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro, con scadenza originaria dicembre 2025 successivamente a data successiva al rimborso del nuovo prestito obbligazionario il quale scadrà a novembre 2026, con interessi a scadenza e assimilabile ad un credito in conto capitale. Come meglio descritto nei paragrafi della relazione finanziaria annuale del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2023 è intervenuta la fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA. A seguito dell'efficacia di tale fusione, il contratto di finanziamento soci anzidetto erogato da 3 Cime SpA alla Marcolin SpA si è pertanto estinto e nel novero dei diritti e obblighi di titolarità di 3 Cime SpA che la fusione ha insignito in capo a Marcolin SpA, è emerso anche quello derivante dal medesimo Contratto di Finanziamento Soci erogato a sua volta originariamente in medesima data da Tofane SA alla 3 Cime SpA. Oltre a ciò, la Marcolin SpA ha sottoscritto alcuni atti modificativi del Contratto di Finanziamento Soci Tofane nonché della relativa documentazione ancillare, al fine di, inter alia, adeguare taluni termini e condizioni degli stessi ai requisiti previsti dalla documentazione relativa al Prestito Obbligazionario cui originariamente faceva capo la 3 Cime SpA. In particolare ad esito di tale modifica, (i) la data di scadenza del finanziamento è stata posticipata al 16 novembre 2027 e (ii) il credito di Tofane derivante dal Contratto di Finanziamento Soci Tofane sarà subordinato al rimborso del Prestito Obbligazionario e degli ammontari non ancora rimborsati ai sensi del Contratto di Finanziamento ssRCF. La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*. Infine, in data 31 ottobre 2023 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro resosi necessario per parzialmente finanziare l'acquisizione di ic! berlin GmbH.

Sia il prestito obbligazionario che la linea ssRCF prevedono complessivamente, oltre a determinate garanzie, anche il rispetto di determinati covenant finanziari. Fino al 31 marzo 2022 risultava in essere il "*minimum liquidity covenant*", determinato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 è stato sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Dal momento che al 31 dicembre 2023 la linea ssRCF risulta utilizzata per 7 milioni di euro, non sono stati attivati i relativi covenant finanziari. Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*. Si segnala come al 31 dicembre 2023 tutti i covenants sono stati rispettati e se ne prevede il rispetto anche per il 2024 sulla base dei budget finanziari disponibili.

Anche se significative ed improvvise riduzioni dei volumi di vendita potrebbero avere effetti negativi sulla capacità prospettive di generazione di cassa della gestione operativa, nelle attuali condizioni di contesto il Gruppo e la Società prevedono di mantenere un'adeguata capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione caratteristica.

Il Gruppo Marcolin ritiene pertanto di far fronte ai fabbisogni derivanti dall'indebitamento finanziario in scadenza e dagli investimenti previsti dai piani approvati, utilizzando i flussi derivanti dalla gestione operativa (autofinanziamento dell'esercizio), la liquidità disponibile, l'utilizzo della linea rotativa menzionata, delle linee bancarie attualmente disponibili, delle forme di provvista fondi attraverso *leasing*, *factoring* e *reverse factor*.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Marcolin e Marcolin SpA operano su più mercati a livello mondiale e sono quindi esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, il Gruppo e la Società risultano essere principalmente esposti alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore del Real Brasiliano, della Sterlina inglese, del dollaro di Hong Kong, del Rublo russo e del Dollaro canadese.

Il rischio cambio si suddivide in rischio dal punto di vista delle transazioni in divisa diversa dall'euro e rischio derivante dalla traduzione dei bilanci redatti in valuta differente dall'euro.

In merito al rischio transazionale, lo stesso è generato dalle vendite e dal sostenimento di costi in valuta differenti dall'euro, principalmente il dollaro americano in riferimento alle vendite ed agli approvvigionamenti di merce dai fornitori asiatici. Nonostante le fluttuazioni del cambio possano incidere i risultati economici del Gruppo, riteniamo che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare degli acquisti in valuta.

In passato il Gruppo ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti già a partire dall'esercizio 2016 dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura di conto economico in valuta attuale. Si rinvia alle Note Illustrative al bilancio consolidato per la descrizione del contratto derivato sottoscritto dalla Marcolin SpA nel corso del 2023 con riferimento all'estensione del contratto di licenza perpetuo con The Estee Lauder Companies per TOM FORD eyewear.

In riferimento al rischio di traduzione, lo stesso è generato dal fatto che parte dei ricavi e dei costi consolidati derivano da società del gruppo che detengono una valuta funzionale differente dall'euro. Al fine di predisporre il Bilancio Consolidato traduciamo le attività e le passività al cambio finale della data di reporting mentre i ricavi ed i costi al cambio medio del periodo di riferimento. Ciò determina la movimentazione della Riserva di Traduzione, voce componente il Patrimonio Netto consolidato. Le principali società del Gruppo che presentano una valuta funzionale differente dall'euro risultano la Marcolin USA Eyewear Corp., la Marcolin UK Ltd, inclusa la Branch di Hong Kong e la Marcolin do Brasil Ltda.

Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo Marcolin utilizza forme di finanziamento prevalentemente a tasso fisso, in particolare con riferimento al prestito obbligazionario sottoscritto nel corso del 2021, lo stesso prevede un tasso d'interesse fisso del 6,125%. Nel corso del 2023 i tassi di inflazione hanno rilevato una generale graduale discesa dopo i picchi raggiunti nel 2022. In modo analogo, le Banche Centrali hanno iniziato un graduale allentamento delle stringenti politiche monetarie con riferimento ai tassi d'interesse. Ciò nonostante si prevede che, per il 2024, la volatilità dei tassi di inflazione e dei tassi di interesse continueranno ad influenzare il contesto macroeconomico mondiale, con potenziali impatti anche sull'andamento economico finanziario della Società.

Eventuali ulteriori informazioni relative ai rischi e agli strumenti di copertura posti in essere dal Gruppo a tale riguardo saranno fornite nell'ambito delle Note illustrative.

Rischi connessi alla capacità di negoziare e mantenere in essere contratti di licenza

I mercati in cui il Gruppo e la Capogruppo operano sono altamente concorrenziali, in termini di qualità dei prodotti, di innovazione e di condizioni economiche.

Il successo di Marcolin è in parte dovuto alla sua capacità di introdurre prodotti dal *design* innovativo e sempre rinnovato, alla continua ricerca di nuovi materiali e di nuovi processi produttivi, oltre che all'abilità di adeguarsi ai mutevoli gusti dei consumatori, anticipando i cambiamenti nelle tendenze della moda e reagendovi in modo tempestivo.

La Società ha concluso contratti di licenza pluriennale che le permettono di produrre e distribuire montature da vista e occhiali da sole con marchi di proprietà di soggetti terzi. Qualora il Gruppo e la Società, nel lungo periodo, non fossero in grado di mantenere o rinnovare i contratti di licenza a condizioni di mercato, o non fossero in grado di stipulare nuovi contratti di licenza con altre *griffe* di successo, le prospettive di crescita ed i risultati economici del Gruppo Marcolin e di Marcolin SpA potrebbero esserne negativamente influenzati.

Per tale motivo il Gruppo e la Società sono costantemente attivi nelle attività di rinnovo delle licenze esistenti e nella ricerca di nuove licenze che consentano il mantenimento di buone prospettive di lungo termine.

Anche nel 2023 tali azioni hanno avuto un positivo riscontro, di cui si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Molti interventi sono stati portati avanti con successo in particolare in termini di estensione della durata delle licenze.

Inoltre, tutti i contratti di licenza in essere prevedono *royalties* annue minime garantite in favore del licenziante, che dovrebbero pertanto essere corrisposte anche in caso di flessione del relativo fatturato al di sotto di determinate soglie (cosiddetti "minimi garantiti"), con conseguenti possibili effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Il Gruppo e la Società monitorano con particolare attenzione tali situazioni, al fine di non pregiudicare le *performance* economiche del periodo in conseguenza di situazioni di sottoassorbimento di tali costi fissi rispetto ai volumi di ricavo conseguiti.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo e la Società si avvalgono anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti.

L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati e di fluttuazione dei prezzi delle materie prime e dei costi di trasporto delle stesse.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. Il Gruppo e la Società monitorano con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori.

In ambito approvvigionamento, il Gruppo presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura.

A mitigazione di tale rischio, inoltre, si precisa come lo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare rispetto all'esercizio precedente la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi.

Per quanto concerne il rischio legato alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, dell'energia e dei costi di trasporto, la Società come descritto precedentemente, ritiene che grazie alla diversificazione dei fornitori e dei canali di vendita riesca a mitigare tale rischio ribaltandone gli effetti sui prezzi di vendita e qualora si verifichi una contrazione dei volumi di vendita, la Società ritiene di riuscire nel breve periodo a contenere i propri costi di struttura al fine di minimizzarne gli impatti negativi.

Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi.

Rischi legati alla pandemia da Covid-19

La diffusione del coronavirus è stata un'emergenza mondiale complessa e senza precedenti nel mondo moderno, con implicazioni di rilevanza globale a livello sanitario, sociale, politico, economico e geopolitico. Il nuovo scenario economico paventato dalla pandemia ha focalizzato la strategia del management volta al potenziamento della struttura finanziaria grazie a ricontrattazioni con i principali fornitori, efficientamento della supply chain attraverso l'implementazione di nuovi progetti, sviluppo produttivo e commerciale dei brand, generale efficientamento dei processi aziendali. Tutti questi progetti risultano aver come comun denominatore la spinta alla digitalizzazione sia in termini di processi che di sviluppi commerciali.

Nell'esercizio 2023, rispetto gli anni precedenti, il rischio legato alla pandemia da Covid-19 non risulta più l'aspetto di maggiore rilevanza, considerato l'evolversi positivo della situazione a livello nazionale ed internazionale. Il Gruppo segue costantemente gli sviluppi in mercati in cui opera, adottando tempestivamente tutte le misure di prevenzione, volte alla tutela dei dipendenti, collaboratori e degli impatti diretti sul business.

Rischi legati al cambiamento climatico

Per quanto riguarda i rischi legati al cambiamento climatico, il Gruppo ritiene di non essere esposto a significativi rischi nel breve/medio periodo, sia dal punto di vista produttivo che commerciale con riferimento ai mercati in cui il Gruppo opera. Nel lungo periodo, i principali rischi legati al cambiamento climatico risultano principalmente riconducibili alla compliance derivante dall'evoluzione ed adattamento delle nuove normative in tema di emissioni

e gestione dei rifiuti legiferate dagli Stati nei quali il Gruppo opera. Attualmente il Gruppo monitora in maniera proattiva tali evoluzioni normative al fine di prevenire possibili impatti negativi.

ALTRE INFORMAZIONI

Le risorse umane

Marcolin ha ormai da tempo intrapreso un percorso virtuoso di valorizzazione delle Persone, curandone lo sviluppo ed il contributo professionale e, allo stesso tempo, guardando al benessere ed all'equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa.

Nel 2023 sono stati consolidati e largamente utilizzati gli istituti di flessibilità, quali lo smart-working, il part time e l'ampliamento del nastro orario all'interno del quale poter svolgere il proprio orario di lavoro.

Nuove iniziative sono state lanciate a supporto dei lavoratori, a sostegno del benessere, sia all'interno che all'esterno dell'azienda:

- È stato creato uno Sportello HR settimanale, al quale chiunque può rivolgersi per qualsiasi richiesta di chiarimenti o supporto da parte dell'ufficio Risorse Umane;
- Sono stati svolti dei focus group, rivolti a lavoratrici neo-mamme, con l'obiettivo di comprenderne i bisogni e valorizzare le competenze legate ad una nuova e importante fase della propria vita;
- E' stato lanciato lo Sportello Psicologico, mediante una piattaforma on line accreditata presso il Servizio Sanitario Nazionale, che offre aiuto e supporto 24/7 a chiunque ne senta la necessità. Il servizio è anonimo e disponibile per tutti i dipendenti e i loro familiari.

Marcolin è da sempre attenta all'inclusione delle diversità e alla parità di genere, nella convinzione che questi costituiscano un motore di sviluppo a beneficio di tutte le persone, creando un vantaggio competitivo che incide su performance, benessere e crescita a favore dell'intera organizzazione.

A novembre 2023 è stata approvata e pubblicata la Politica per la Parità di Genere, che sancisce l'impegno dell'azienda a costruire e mantenere un ambiente di lavoro inclusivo ed equo, che garantisca pari opportunità e sostegno alla genitorialità. A tal proposito, la Leadership Academy, percorso di formazione e sviluppo rivolto ai nuovi Manager, è stata integrata ed ampliata con nuovi moduli dedicati alle caratteristiche di genere che hanno un impatto sullo stile di leadership.

Infine, per avere un focus maggiore sui temi della sostenibilità e i progetti ad essi collegati, l'azienda si è dotata di una struttura di ESG Management. In tale ambito si segnala un'azione importante finalizzata nel corso del 2023, ovvero il primo anno in cui sia stato liquidato il Premio di Risultato (riferito all'anno precedente) calcolato non solo sulla base di parametri economici della società ma anche su parametri quali i consumi energetici e riduzione degli scarti.

Al 31 dicembre 2023, i dipendenti del Gruppo risultano 2.000, includendo il Gruppo ic! berlin acquisito a novembre 2023. A parità di perimetro, escludendo ic! berlin, il totale risulta 1.858 (1.854 a fine 2022).

Nella tabella che segue, gli indicatori raffigurano gli organici puntuali presenti al 31 dicembre 2023 e non considerano gli agenti indipendenti che operano in esclusiva per il Gruppo e per la Società.

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2023	31/12/2022	2023	2022
Dirigenti	60	56	57	55
Quadri / Impiegati	1.135	1.029	1.073	1.038
Operai	805	769	775	762
Totale	2.000	1.854	1.905	1.855

Per la capogruppo Marcolin S.p.A., al 31 dicembre 2023 i dipendenti in forza risultano pari a 1.002 (nel 2022 pari a 981 unità), così suddivisi:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2023	31/12/2022	2023	2022
Dirigenti	21	23	22	23
Quadri / Impiegati	400	372	390	360
Operai	581	586	589	586
Totale	1.002	981	1.001	969

I dati esposti considerano anche i lavoratori interinali impiegati per far fronte ai picchi di domanda. La crescita è principalmente relativa all'incremento dei lavoratori impiegati nei reparti produttivi e distributivi della sede di Longarone ed alla centralizzazione in Italia dei dipartimenti di Customer Service europei.

Contratto Collettivo Nazionale Occhialeria

Nel mese di aprile 2023 è avvenuto il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale Occhialeria (rinnovo 2023-2025) che, tra gli istituti con impatto più rilevante, prevede:

- Aumento dei minimi salariali alle decorrenze maggio 2023, marzo 2024, febbraio 2025;
- Aumento del Premio di Professionalità a Valore Aggiunto (PPVA) dal 2023;
- Innalzamento del livello delle prestazioni di sanità integrativa e attivazione di un'assicurazione contro la non autosufficienza a decorrere dal 2024.

Si segnala per completezza come nel 2022 l'Azienda abbia siglato assieme alle parti sindacali il rinnovo del contratto integrativo aziendale il quale è risultato in vigore anche nel corso del 2023 senza variazioni.

Welfare Aziendale e Attività a sostegno delle famiglie

Confermato, come negli ultimi anni, il programma di Welfare aziendale che dà la possibilità al dipendente di poter gestire in autonomia i propri fondi attraverso un portale online dove scegliere tra svariati servizi. Il piano spazia dai servizi legati all'educazione, allo sport, all'assistenza anziani/bambini, a buoni shopping ed altro. Allo stesso tempo è possibile ottenere rimborsi per spese mediche e/o educazione.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, anche nel corso dell'esercizio 2023, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo. L'attività di ricerca e sviluppo è attuata dalla capogruppo, Marcolin SpA, attraverso due divisioni. La prima divisione ha il compito di ideare, in stretta collaborazione con i licenzianti, le nuove collezioni, di curarne lo stile, la ricerca di nuovi materiali da utilizzare per i prodotti sole e vista. La seconda divisione invece, in stretta collaborazione con la prima, sovrintende i processi di successivo sviluppo delle collezioni e la conseguente industrializzazione del prodotto.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nella normale operatività delle attività infragruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni ceduti e dei servizi prestati.

Informazioni dettagliate sui rapporti con parti correlate sono presentate rispettivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e nelle Note illustrative del Bilancio separato di Marcolin SpA.

Azioni proprie

Alla data di redazione della presente relazione finanziaria annuale la società Capogruppo Marcolin SpA non detiene azioni proprie o azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente.

Protezione dei dati personali

Estrema attenzione continua ad essere posta alla sicurezza delle informazioni e dei dati personali. Nel 2023 è progredito il processo di adeguamento alla normativa prevista in ambito privacy di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation – GDPR) gestito dalla funzione legale in collaborazione con il DPO esterno – che ha regolarmente riferito al CdA in relazione alle attività di maggior impatto svolte - e guidato da un comitato privacy a cui partecipano le funzioni aziendali di maggior impatto.

La società promuove lo sviluppo di una cultura della privacy pervasiva a livello di Gruppo sottoponendo le filiali ad una costante guidance da parte della capogruppo al fine garantire il rispetto delle normative in materia anche da parte delle società controllate. In tale ottica, oltre alla diffusione capillare delle informative privacy agli interessati e alle istruzioni al personale autorizzato a trattare dati personali, è stata condotta un'attività di verifica e di controllo dei principali trattamenti dei dati e una attività di formazione per i dipendenti del gruppo.

Sedi secondarie

La Capogruppo Marcolin SpA svolge la sua attività presso la sede storica di Longarone, oltreché presso qualificati terzi.

Le sedi operative sono le seguenti:

- sede storica presso Longarone (BL), in zona industriale Villanova n. 4 (sede legale, amministrativa ed operativa);
- centro logistico e magazzino in Longarone (BL), zona industriale Villanova n. 20 H;
- unità locale produttiva in Longarone (BL), via Fortogna n. 184/C (località Fortogna);
- unità locale produttiva in Quero Vas (BL), Zona Artigianale n. 1;
- sede adibita a *show-room* e ufficio di rappresentanza in Milano, corso Venezia, n. 50.
- unità locale adibita a magazzino in Alpago (BL), Via dell'Artigianato n. 67.

Le sedi non operative risultano:

- sede ex-Finitec in zona industriale Villanova S.N.C;
- sede a Domegge di Cadore (BL), Via Noai n. 31, località Vallesella di Cadore.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
CONVOCAZIONE ASSEMBLEA PROPOSTA DI DELIBERA

PROSPETTIVE E NOTIZIE SULLA EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Gruppo, ormai da oltre tre anni, sta proseguendo con un significativo percorso di rinnovamento. Nel 2020 il Gruppo, così come tante altre realtà, ha vissuto un momento di pressione, dettato dalla pandemia e dalla congiuntura economica globale. Nonostante le solide basi, si è reso necessario tracciare un percorso diverso dal passato a fronte delle nuove esigenze venutesi a creare.

L'obiettivo principale è stato l'aumento della redditività affinché si creassero risorse per incrementare gli investimenti di medio e lungo termine. Ciò è avvenuto attraverso un percorso di razionalizzazione e consolidamento del portafoglio di licenze, focus sulla qualità dei prodotti, marginalità delle vendite oltre ad una propensione ad una crescita sostenibile attraverso la puntuale valutazione degli investimenti ed il monitoraggio dei costi fissi.

La congiuntura economica globale impone grande attenzione soprattutto per l'elevato grado di incertezza sul medio termine derivante dal perdurare degli attuali conflitti in corso. In tale scenario macroeconomico complesso ed incerto, Il Gruppo è impegnato a proseguire nelle strategie sia di breve che di medio lungo termine, perseverando nelle azioni intraprese gli anni scorsi in termini di politiche commerciali, efficienza industriale ed accurata gestione delle spese.

Milano, 25 marzo 2024

p. il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
F.to: *Fabrizio Curci*

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

I Soci di Marcolin SpA sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società in Milano Corso Venezia 50 per il giorno 4 aprile 2024 alle ore 15:00 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione;
- Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Marcolin e relative Relazioni;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Per quanto riguarda il diritto alla partecipazione all'Assemblea, il diritto di delega e la possibilità di intervenire in Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione si rinvia a quanto indicato negli artt. 10, 11 e 12 del vigente Statuto Sociale.

Milano, 25 marzo 2024

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
F.to: Vittorio Levi

PROPOSTA DI DELIBERA

Signori Azionisti,

Il Bilancio di Marcolin SpA che vi presentiamo rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Pertanto, invitiamo il socio della Società, Tofane SA, a voler approvare, così come proposto, il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Con riferimento al risultato d'esercizio, pari ad un utile di euro 6.414.919, proponiamo di destinarlo come segue:

1. a copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo per un ammontare pari ad euro 3.230.569;
2. a nuovo per la componente residua pari ad euro 3.184.350.

Conseguentemente, dopo tale destinazione, la riserva Utili (Perdite) portati a nuovo presenterà un saldo pari a euro 163.945.178.

Milano, 25 marzo 2024

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
F.to: Vittorio Levi

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO
MARCOLIN AL 31 DICEMBRE 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(euro/000)	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	45.583	41.855
Immobilizzazioni immateriali	2	270.870	43.195
Aviamento	2	325.317	293.359
Partecipazioni	3	27	-
Imposte differite attive	4	58.603	52.354
Altre attività non correnti	5	887	824
Attività finanziarie non correnti	6	23	232
Totale attività non correnti		701.309	431.819
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	96.277	106.615
Crediti commerciali	8	81.312	75.464
Altre attività correnti	9	23.663	30.952
Attività finanziarie correnti	10	136	100
Disponibilità liquide	11	56.519	225.995
Totale attività correnti		257.906	439.125
TOTALE ATTIVO		959.215	870.944
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	35.902	35.902
Riserva da sovrapprezzo azioni		170.304	170.304
Riserva legale		7.180	7.180
Altre riserve		114.329	53.854
Perdite portate a nuovo		(16.815)	(11.265)
Risultato dell'esercizio		8.862	(7.825)
Patrimonio netto di Gruppo		319.762	248.151
Interessenze di pertinenza di terzi		0	2.901
TOTALE PATRIMONIO NETTO		319.762	251.052
PASSIVO			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	13	408.793	381.441
Fondi non correnti	14	8.429	6.469
Imposte differite passive	4	6.072	4.862
Altre passività non correnti	15	6.534	941
Totale passività non correnti		429.828	393.714
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	16	131.588	160.465
Passività finanziarie correnti	17	22.459	11.111
Fondi correnti	18	19.772	20.988
Debiti tributari	29	8.856	8.130
Altre passività correnti	19	26.950	25.483
Totale passività correnti		209.626	226.178
TOTALE PASSIVO		639.454	619.892
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		959.216	870.944

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATI

(euro/000)	Note	2023	%	2022	%
Ricavi netti	21	558.314	100,0%	547.355	100,0%
Costo del venduto	22	(220.625)	(39,5)%	(228.323)	(41,7)%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE		337.689	60,5%	319.032	58,3%
Costi di distribuzione e marketing	23	(245.833)	(44,0)%	(245.835)	(44,9)%
Costi generali e amministrativi	24	(46.501)	(8,3)%	(45.996)	(8,4)%
Altri costi e ricavi operativi	26	2.061	0,4%	(1.509)	(0,3)%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT		47.417	8,5%	25.692	4,7%
Quota di utili/(perdita) di imprese collegate	27	-	0,0%	0	0,0%
Proventi finanziari	28	15.669	2,8%	14.580	2,7%
Oneri finanziari	28	(46.252)	(8,3)%	(39.229)	(7,2)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		16.835	3,0%	1.042	0,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio	29	(6.595)	(1,2)%	(6.838)	(1,2)%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		10.239	1,8%	(5.796)	(1,1)%
Risultato attribuibile:					
- al Gruppo		8.862	1,6%	(7.825)	(1,4)%
- alle interessenze minoritarie		1.377	0,2%	2.030	0,4%

(euro/000)	2023	2022
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	10.239	(5.796)
<i>Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Effetto (utile/perdita attuariale) su piani a benefici definiti,	(4)	254
TOTALE ALTRI UTILI / PERDITE CHE NON SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO	(4)	254
<i>Altri utili / (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:</i>		
Variazione della riserva di conversione	(4.377)	2.444
Variazione della riserva riferita al quasi equity loan	440	3.809
TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO	(3.937)	6.252
RISULTATO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	6.298	711
Risultato complessivo attribuibile:		
- al Gruppo	4.971	(1.410)
- alle interessenze minoritarie	1.328	2.121

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva legale	Altre riserve					Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale Patrimonio Netto
				Versamento soci in c/capitale	Riserva di conversione	Altre Riserve	Riserva da utili / (perdite) attuariali	Perdite portate a nuovo				
(euro/000)												
Saldo al 31 dicembre 2021	35.902	170.304	6.437	46.108	6.081	(4.684)	(64)	(162.394)	151.873	249.563	1.463	251.025
Allocazione risultato 2021	-	-	743	-	-	-	-	151.129	(151.873)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(682)	(682)
Acquisto e annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di società controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.825)	(7.825)	2.030	(5.796)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	2.353	3.809	254	-	-	6.415	91	6.506
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	2.353	3.809	254	-	(7.825)	(1.410)	2.121	711
Saldo al 31 dicembre 2022	35.902	170.304	7.180	46.108	8.434	(875)	190	(11.265)	(7.825)	248.153	2.901	251.052
Allocazione risultato 2022	-	-	-	-	-	-	-	(7.825)	7.825	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.108)	(1.108)
Aumento di capitale	-	-	-	75.000	-	-	-	-	-	75.000	-	75.000
Fusione inversa 3Cime in Marcolin SPA	-	-	-	-	-	(1.544)	-	-	-	(1.544)	-	(1.544)
Acquisti da terzi di quote di società controllate	-	-	-	-	-	(3.592)	-	-	-	(3.592)	(845)	(4.437)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	8.862	8.862	1.377	10.239
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	(4.328)	440	(4)	-	-	(3.891)	(50)	(3.941)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	(4.328)	440	(4)	-	8.862	4.971	1.328	6.298
Non-controlling interests' put-call options	-	-	-	-	-	(5.500)	-	2.275	-	(3.225)	(2.275)	(5.500)
Saldo al 31 dicembre 2023	35.902	170.304	7.180	121.108	4.106	(11.071)	186	(16.815)	8.862	319.762	0	319.762

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(euro/000)	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio		10.239	(5.796)
Ammortamenti	1,2	23.973	25.497
Accantonamenti	14,18	15.814	17.009
Imposte dell'esercizio	29	6.595	6.838
(Proventi) / Oneri finanziari netti	28	30.582	24.650
Altre rettifiche non monetarie		(73)	(34)
Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale		87.130	68.164
Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo		(28.927)	(3.726)
(Aumento) diminuzione delle altre attività	5,9	(8.168)	1.098
(Diminuzione) aumento delle altre passività	15,19	776	2.559
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	14,18	(497)	(660)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte correnti	29	6.029	(3.150)
Altri elementi del capitale circolante		(1.861)	(154)
Imposte pagate		(5.654)	(3.271)
Interessi incassati		639	262
Interessi pagati		(24.693)	(23.616)
Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante		(31.570)	(26.779)
Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante		(60.496)	(30.505)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		26.634	37.659
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(10.731)	(7.703)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	73	34
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(236.852)	(8.959)
Disinvestimento in immobilizzazioni immateriali	2	-	7
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	(15)	-
Effetto fusione inversa 3 Cime SpA		67	-
Investimenti in seguito ad aggregazione aziendale, al netto della liquidità acquisita (Gruppo Icl Berlin)		(45.185)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(292.643)	(16.621)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)	6,10	-	-
- Rimborsi	6,10	0	800
<i>Finanziamenti passivi</i>			
- Assunzioni	13,17	36.298	-
- (Rimborsi)	13,17	(342)	(2.711)
Finanziamenti erogati da soci	13,17	-	-
Leasing pagati nell'esercizio		(4.160)	(5.827)
Altre attività e passività finanziarie	6,10,13,17	(3.949)	(14.490)
Acquisto azioni proprie	Mov. PN	-	-
Acquisto quote da soci di minoranza		(4.437)	-
Dividendi pagati	Mov. PN	(1.108)	(682)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria		97.302	(22.910)
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide		(168.707)	(1.871)
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(771)	(983)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		225.995	228.848
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		56.517	225.995

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo Marcolin SpA ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale risulta posseduto dal socio Tofane SA al 100%, a seguito della fusione inversa per incorporazione della controllante totalitaria 3 Cime SpA nella Marcolin SpA, la cui efficacia legale è avvenuta a far data da 1° novembre 2023. 3 Cime SpA risultava totalmente controllata dalla società di diritto lussemburghese Tofane SA.

Le azioni Marcolin SpA detenute dal socio unico Tofane SA risultano gravate da diritti di pegno costituiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, il quale risulta assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin SpA. La fusione inversa per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA non ha determinato nella sostanza alcun cambiamento significativo nell'assetto delle garanzie prestate anche dalla nuova società controllante della Marcolin SpA, Tofane SA.

Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2023.

A completamento dell'informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo Marcolin e di Marcolin SpA, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, e altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 comprende i Bilanci della capogruppo Marcolin SpA e delle sue Controllate.

Marcolin SpA è una Società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n.01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato gestito da Borsa Italiana SpA fino al 14 febbraio 2013. Trattasi della Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attivo in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali e iniziative in partnership ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che attraverso la gestione di qualificati terzisti.

Gli indirizzi delle Sedi legali, presso i quali sono svolte le principali attività della Capogruppo, sono indicati nella Relazione sulla Gestione, mentre l'elenco delle località in cui sono ubicate le Società controllate e collegate è di seguito rappresentato.

Società	Sede	Indirizzo
Marcolin Asia HK Ltd	Hong Kong	Units 3307-3313, Tower 1, Metroplaza, Kwai Fong, Hong Kong
Marcolin Benelux Sprl	Villers-Le-Bouillet, Belgio	Rue Le Marais 14B
Marcolin do Brasil Ltda	Barueri - SP, Brasile	Av Tamboré, 1180 - 06460-000
Marcolin Deutschland GmbH	Colonia, Germania	Waldmarkt 11a
ic! Berlin GmbH	Berlino, Germania	Wolfener Straße 32 F
Marcolin France Sas	Parigi, Francia	91-93 Rue de Richelieu - 75002 Paris
Marcolin GmbH	Muttenz, Svizzera	c./o Ageba Treuhand AG Hofackerstr. 3a 4132
Marcolin Iberica SA	Barcellona, Spagna	Juan De Austria, 116 - 4a Planta - 08018
Marcolin Nordic AB	Stoccolma, Svezia	Roslagsgatan 33
Marcolin Portugal Lda	Lisbona, Portogallo	Rua Jose Travassos, 15/B 1600-410
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	Shenzhen, PRC	Regus Business Centre, Unit 2606 Anlian Centre, 4018 Jin Tian Road, Futian District,
Marcolin UK Ltd	London, UK	Floor 2 of 4 Old Street Yard, City Road, London EC1
Marcolin USA Eyewear Corp.	Somerville, Usa	Route 22 west, 3140 - 08876 NJ
Marcolin Singapore Pte Ltd	Singapore	8 Marina Boulevard, Unit 04-04, Tower 1, Marina Bay Financial Centre
Marcolin PTY Limited	Sidney, Australia	SUITE 3302, Level 33, 100 Miller Street
Marcolin-RUS LLC	Mosca, Russia	Building 1, 8 Bolshoy Chudov Pereulok
Marcolin Middle East FZCO	Dubai Airport Freezone, UAE	1, Sheikh Zayed Road, The H Dubai, Office Tower, Level 22, P.O. Box 121
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	Naucaplan de Juarez, México	Av.16 de Septiembre No.784 Col.Alice Blanco C.P.53370
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai, PRC	Room 4603, Tower 2, Plaza 66, No.1266 Nanjing West Road, Jing'an District
Gin Hong Lin International Co. Ltd	Hong Kong	Suite 609, Ocean Centre - TST KOWLOON, HONG KONG

Valuta di riferimento

Il presente Bilancio è predisposto nella valuta di riferimento della Capogruppo (euro).

Per una migliore chiarezza di lettura, i valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e del prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, oltre che le Note illustrative, sono espressi in migliaia di euro. Per effetto dell'esposizione dei valori in migliaia di euro possono emergere differenze di arrotondamento nei totali, tali da non inficiare la significatività delle rappresentazioni.

Consolidato fiscale nazionale

A seguito della fusione per incorporazione inversa di 3 Cime SpA in Marcolin SpA, la cui efficacia contabile e fiscale è retrodatata al 1 gennaio 2023, il regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR"), cui Marcolin SpA partecipava nel ruolo di consolidata, ha cessato la sua efficacia a decorrere dal 1 gennaio 2023.

Pubblicazione

Si dà notizia che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024.

PRINCIPI CONTABILI

Base per la preparazione

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’*International Accounting Standards Board* (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio consolidato del Gruppo Marcolin relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2024, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori hanno infatti verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere, che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo “fattori di rischio finanziario” della nota integrativa del Gruppo Marcolin.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2023

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2023:

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information
Omologato dall’Unione Europea l’8 settembre 2022, efficace dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction.
Omologato dall’Unione Europea l’11 agosto 2022, efficace dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies
Omologato dall’Unione Europea il 2 marzo 2022, efficace dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates
Omologato dall’Unione Europea il 2 marzo 2022, efficace dal 1° gennaio 2023.

IFRS 17 Insurance Contracts (emesso il 18 maggio 2017); including Amendments to IFRS 17
Omologato dall’Unione Europea il 19 novembre 2021, efficace dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – PillarTwo Model Rules
Omologato dall’Unione Europea il 8 novembre 2023, efficace dal 1° gennaio 2023

I suddetti amendments non hanno avuto impatti per la Società.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2023

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current; Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective and Non-current Liabilities with Covenants
Omologato dall’Unione Europea il 19 dicembre 2023, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2024.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback
Omologato dall’Unione Europea il 20 novembre 2023, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2024.

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall'Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2023 per i quali si presuma un impatto significativo per la società nell'esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Amendments to IAS to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability
Emesso il 15 agosto 2023, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2025

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements
Emesso il 25 maggio 2023, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2024

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2023.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

Scelta degli schemi di bilancio

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note illustrative.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ed il Gruppo hanno adottato i criteri di seguito esposti.

Situazione Patrimoniale Finanziaria

Le attività e passività sono state classificate distintamente tra correnti e non correnti, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

In particolare, un'attività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) si suppone sia realizzata, oppure posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) si suppone sia realizzata entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti.

Tutte le altre attività sono state classificate come non correnti.

Una passività deve essere classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- (a) è previsto che sia estinta nel normale ciclo operativo di un'entità;
- (b) è posseduta principalmente con la finalità di essere negoziata;
- (c) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio;
- (d) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del Bilancio.

Tutte le altre passività sono state classificate come non correnti.

All'occorrenza, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'IFRS 5, sono state rilevate come "Attività destinate ad essere cedute" e "Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute" quelle attività (e correlate passività) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché con l'uso continuativo.

Conto economico

La classificazione dei costi è stata eseguita sulla base del criterio della destinazione indicando distintamente il costo del venduto, i costi commerciali e di distribuzione e quelli amministrativi, al fine di fornire agli utilizzatori, in funzione del settore di attività in cui opera l'impresa, informazioni più significative e rilevanti rispetto all'alternativa classificazione dei costi per natura.

Si è deciso, inoltre, di presentare due prospetti distinti: il Conto Economico e il Conto Economico Complessivo.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto è stato elaborato esponendo le voci in singole colonne con riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura per ciascuna voce che compone il Patrimonio Netto.

Rendiconto finanziario

I flussi finanziari dell'attività operativa sono presentati adottando il metodo indiretto.

Per mezzo di tale criterio, il risultato d'esercizio è stato rettificato degli effetti delle operazioni aventi natura non monetaria, delle attività operative, di investimento e finanziarie.

Area e Principi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le Società controllate direttamente ed indirettamente.

Di seguito si fornisce l'elenco delle Partecipazioni consolidate con indicazione del metodo di consolidamento:

Società	Valuta	Capitale Sociale	Patrimonio netto	Risultato del periodo	Metodo di consolidamento	% di possesso	
						diretto	indiretto
Marcolin Asia HK Ltd	HKD	1.539.785	5.662.856	626.026	Integrale	100,0%	
Marcolin Benelux Sprl	EUR	280.000	993.642	669.529	Integrale	100,0%	
Marcolin do Brasil Ltda	BRL	41.369.129	62.747.888	5.161.000	Integrale	100,0%	
Marcolin Deutschland GmbH	EUR	300.000	2.095.328	742.037	Integrale	100,0%	
ic! Berlin GmbH	EUR	500.000	2.453.182	(794.606)	Integrale	100,0%	
Marcolin France Sas	EUR	1.054.452	5.287.625	1.464.368	Integrale	100,0%	
Marcolin GmbH	CHF	200.000	339.944	71.921	Integrale	100,0%	
Marcolin Iberica SA	EUR	487.481	1.404.712	704.398	Integrale	100,0%	
Marcolin Nordic AB	SEK	50.000	13.204.646	4.648.995	Integrale	100,0%	
Marcolin Portugal Lda	EUR	420.000	259.000	101.029	Integrale	100,0%	
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	CNY	1.000.000	3.960.973	343.594	Integrale	100,0%	
Marcolin UK Ltd	GBP	3.572.718	9.005.380	4.976.421	Integrale	100,0%	
Marcolin USA Eyewear Corp.	USD	121.472.262	149.608.966	3.764.920	Integrale	100,0%	
Marcolin Singapore Pte Ltd	SGD	100.000	(3.958.614)	2.386.055	Integrale	100,0%	
Marcolin PTY Limited	AUD	50.000	224.429	155.124	Integrale	100,0%	
Marcolin-RUS LLC	RUB	305.520	204.968.175	71.276.423	Integrale	100,0%	
Marcolin Middle East FZCO	AED	100.000	18.995.943	11.159.767	Integrale	51,0%	
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	MXN	50.000	50.299.952	14.602.853	Integrale	100,0%	
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	CNY	103.000.000	28.959.295	(18.923.747)	Integrale	100,0%	
Gin Hong Lin international Co. Ltd	HKD	25.433.653	17.968.775	(3.158.220)	Integrale	100,0%	

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, si segnalano le seguenti variazioni tra le società comprese nell'area di consolidamento:

- Nel corso del mese di luglio 2023 Marcolin SpA ha completato l'acquisizione del residuo 49% delle azioni della controllata in Messico;
- Nel corso del mese di novembre 2023 Marcolin SpA ha perfezionato l'acquisizione del 100% di ic! berlin GmbH, realtà dell'occhialeria indipendente fondata a Berlino nel 1996. Per una trattazione esaustiva dell'operazione si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state costituite nuove società, né liquidate società esistenti. Si segnala, infine, come in data 19 gennaio 2024 la società Shanghai Ginlin Optics Co. Ltd PRC, controllata al 100% da Gin Hong Lin International Co. Ltd, sia stata cancellata dal registro delle imprese a seguito del completamento del processo di liquidazione. La società risultava non operativa già dagli anni precedenti.

Principi di consolidamento

La metodologia di consolidamento adottata è la seguente:

- sono consolidate con il "metodo del patrimonio netto" le Società in cui il Gruppo detiene una partecipazione di collegamento (i.e. superiore al 20%) o in cui il Gruppo detiene, anche in altro modo, una influenza significativa; per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea, e comprende l'iscrizione dell'eventuale Avviamento

individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla Società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una Società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella Società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con Società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse;

- sono invece consolidate con il "metodo integrale" le Società in cui il Gruppo esercita il controllo (Società controllate), sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle Società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'eventuale esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di Bilancio sono considerati al fine della determinazione del controllo. Le Società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo, ed escono dal consolidamento a partire dalla data in cui cessa il controllo;
- i Bilanci delle Controllate, delle Collegate, delle entità soggette a controllo congiunto sono considerati adottando i medesimi Principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di Principi contabili differenti;
- in sede di consolidamento, sono elisi i valori derivanti dai rapporti intercorsi tra le Società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi, nonché oneri e proventi finanziari. Sono altresì elisi gli utili e le perdite significativi realizzati tra le Società controllate consolidate integralmente;
- gli utili di entità significativa inclusi nelle merci in rimanenza provenienti da operazioni tra Società del Gruppo sono eliminati;
- le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato netto di competenza di Azionisti terzi sono esposte separatamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato, denominata Interessenze di pertinenza di terzi;
- i dividendi distribuiti da Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminati dal conto economico, al quale sono acquisiti i risultati di esercizio realizzati;
- la traduzione in euro, valuta funzionale della Capogruppo, di Bilanci espressi in valute diverse è effettuata applicando alle attività e passività il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento, e alle voci di conto economico i cambi medi di periodo. Le relative differenze cambio vengono imputate a variazione del patrimonio netto ⁴.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi applicati nella conversione:

Valute	Codice	Cambio finale			Cambio medio		
		31/12/2023	31/12/2022	Variazione	2023	2022	Variazione
Dirham Emirati Arabi	AED	4,058	3,917	3,6%	3,971	3,867	2,7%
Australian Dollar	AUD	1,626	1,569	3,6%	1,629	1,517	7,4%
Brasiliiano Real	BRL	5,362	5,639	(4,9)%	5,401	5,440	(0,7)%
Canadian Dollar	CAD	1,464	1,444	1,4%	1,459	1,369	6,6%
Swiss Franc	CHF	0,926	0,985	(6,0)%	0,972	1,005	(3,3)%
Remimbi	CNY	7,851	7,358	6,7%	7,660	7,079	8,2%
Danish Krone	DKK	7,453	7,437	0,2%	7,451	7,440	0,2%
English Pound	GBP	0,869	0,887	(2,0)%	0,870	0,853	2,0%
Hong Kong Dollar	HKD	8,631	8,316	3,8%	8,465	8,245	2,7%
Japanese Yen	JPY	156,330	140,660	11,1%	151,990	138,027	10,1%
Mexican Pesos	MXN	18,723	20,856	(10,2)%	19,183	21,187	(9,5)%
Norwegian krone	NOK	11,241	10,514	6,9%	11,425	10,103	13,1%
Russian Rublo	RUB	99,192	76,706	29,3%	92,202	72,141	27,8%
Swedish Krone	SEK	11,096	11,122	(0,2)%	11,479	10,630	8,0%
USA Dollar	USD	1,105	1,067	3,6%	1,081	1,053	2,7%

Aggregazione di imprese

La contabilizzazione di aggregazioni di imprese da parte del Gruppo viene effettuata in base al *purchase method* previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Business combination".

⁴ Conversione dei bilanci in valuta estera

La conversione in euro dei Bilanci presentati in una diversa valuta funzionale è effettuata secondo i principi contabili IAS/IFRS nel modo seguente:

- le attività e passività sono convertite ai cambi correnti in vigore alla data di chiusura del periodo;
- i ricavi ed i costi, così come i proventi e gli oneri, sono convertiti al cambio medio del periodo che si ritiene essere una ragionevole approssimazione dei cambi effettivi alla data in cui sono avvenute le singole operazioni;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto di apertura e delle movimentazioni avvenute nell'esercizio vengono imputate alla voce "Riserva da differenza di traduzione", compresa nella voce "Altre Riserve".

Il costo di una acquisizione è inteso come il *fair value*, alla data di trasferimento del controllo, delle attività cedute, delle passività assunte o degli strumenti rappresentativi di capitale emessi in cambio del controllo della Società acquisita.

In base al *purchase method* il costo dell'aggregazione aziendale è allocato alle attività nette identificabili acquisite, alla data di acquisizione, mediante la rilevazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività e passività potenziali assunte, e l'Avviamento è rilevato nella misura rappresentata dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto. Le quote di competenza di terzi sono rilevate in base al *fair value* delle attività nette acquisite.

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al *fair value* delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di acquisto del controllo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio consolidato sono i seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al nuovo principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del nuovo principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,50%
Mobili e arredo d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate.

L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile (si veda anche il paragrafo "Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali"). Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante - dall'operazione.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo di marchi e licenze in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore (*impairment*), l'immobilizzazione netta verrebbe conseguentemente svalutata; se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, verrebbe ripristinato il valore nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

I marchi sono ammortizzati con il metodo lineare sulla loro vita utile stimata da 15 a 20 anni.

Per quanto riguarda la licenza perpetua sottoscritta con ELC per l'utilizzo del marchio TOM FORD, si segnala che i diritti d'uso sorti sono classificati quali immobilizzazioni immateriali a vita utile "indefinita" in quanto non vi è un limite prevedibile al periodo fino al quale si prevede che tale attività generi flussi finanziari netti in entrata per la Società, così come definito dallo IAS38 paragrafo 88. Un'attività immateriale con una vita utile "indefinita" non è ammortizzata, ma, se valutata col modello del "costo", è soggetta a verifica di valore ai sensi del principio contabile internazionale IAS 36 "Perdite di valore delle attività".

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesati quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dal Gruppo per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere.

Nel caso dell'Avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata.

Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili). La parte efficace della variazione di *fair value* della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IFRS 9 viene rilevata quale componente del Conto economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto economico. La parte inefficace della variazione di *fair value*, così come l'intera variazione di *fair value* dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto economico.

Il Gruppo nel corso degli esercizi precedenti ha utilizzato alcuni strumenti di copertura. Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento. Tali contratti sono stati sottoscritti fino all'esercizio 2016, non rendendosi più necessari, sulla base delle valutazioni del management dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

Si segnala che la Società, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear, essendo tale avvenimento, strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale

di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti.

Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; o
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando un una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera

vita del credito (cd. lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

Attività finanziarie - Crediti e finanziamenti

Le attività finanziarie del Gruppo sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali il Gruppo non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, il Gruppo privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera il Gruppo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

Attività destinate ad essere cedute e passività correlate

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nella situazione patrimoniale finanziaria dell'ultimo esercizio presentato.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del Patrimonio Netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto. L'importo nominale di azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di Utili (perdite) portati a nuovo.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti. Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza allo IAS 19. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del trattamento di fine rapporto, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS). A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del bilancio. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. I rischi per i quali il manifestarsi di una

passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

Passività finanziarie

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa. I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di Bilancio e nel momento in cui il Gruppo non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi. I finanziamenti cessano di essere rilevati in Bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Componenti positivi di reddito

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. Requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Il Gruppo provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono. I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costo del Venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Royalty

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

Altri costi

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono rilevati sulla base del metodo degli interessi effettivi utilizzando cioè, il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione dei saldi in valuta

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate. Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Rischi finanziari di mercato

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo Marcolin ed è svolta centralmente dalla Capogruppo sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse. Il Gruppo cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura. Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento. Tali contratti sono stati sottoscritti fino all'esercizio 2016, non rendendosi più necessari, sulla base delle valutazioni del management dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta. Si segnala come la Capogruppo, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetuo con per TOM FORD eyewear, essendo tale avvenimento strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, abbia valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti. Rischio di cambio Si rinvia alle note espone nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di cambio in capo al Gruppo ed a Marcolin SpA.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio consolidato del Gruppo.

In riferimento al rischio di traduzione, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate è emerso come un eventuale apprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2023 avrebbe comportato un incremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 6,5 milioni di euro, mentre un deprezzamento del dollaro americano del 5% al 31 dicembre 2022 avrebbe comportato un decremento della Riserva di Traduzione a Patrimonio netto di 7,2 milioni di euro.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo si avvale anche di produttori e fornitori terzi per la produzione e/o la lavorazione di alcuni dei loro prodotti. L'utilizzo di produttori e fornitori terzi comporta il sostenimento di rischi addizionali, come il rischio di cessazione e/o risoluzione degli accordi contrattuali, di carenze riscontrate a livello della qualità dei prodotti forniti e dei servizi prestati, di ritardi nella consegna dei beni commissionati.

Ritardi o difetti nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere, senza il reperimento di adeguate fonti di approvvigionamento alternative, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria della società. I produttori e fornitori terzi, principalmente dislocati in Italia ed in Asia, sono oggetto di continui controlli da parte delle funzioni aziendali a ciò preposte, al fine di verificare il rispetto di adeguati *standard* qualitativi e di servizio, anche in termini di tempi e modalità di consegna, nel *trade-off* con prezzi corretti rispetto alle marginalità obiettivo. La Società monitora con attenzione tale rischio, mantenendo costantemente il controllo sui mercati di approvvigionamento anche al fine di individuare produttori e fornitori alternativi, nel caso dovessero emergere situazioni di difficoltà temporanea o strutturale con gli attuali fornitori. In ambito approvvigionamento, la Società presidia direttamente con apposite società controllate l'operato dei fornitori asiatici, in termini sia quantitativi sia qualitativi (qualità, affidabilità e servizio), anche alla luce delle peculiari dinamiche sociali ed economiche che caratterizzano tale mercato di fornitura. A mitigazione di tale rischio inoltre si precisa come il nuovo stabilimento a Longarone (sito in località Fortogna), inaugurato nel corso del 2015 ha permesso di raddoppiare la produzione *Made in Italy*, diluendo l'incidenza della dipendenza da fornitori terzi. Tra le ragioni che rendono opportuno per Marcolin il consolidamento e lo sviluppo della propria capacità produttiva in Italia, si annoverano oltre alla riduzione della propria dipendenza dai fornitori esterni, sia italiani sia asiatici, che consente di accorciare il *lead-time* produttivo, aumentando con ciò la capacità di poter cogliere le opportunità di mercato (miglioramento del *time-to-market*), anche il poter porre i presupposti per gestire prospetticamente il rischio inflazionistico relativo al mercato di approvvigionamento Cina, anche per questa via quindi l'internalizzazione della produzione diverrà elemento di maggior controllo dei fattori produttivi. Si precisa come la Società non dipenda in misura significativa da un numero limitato di fornitori e non risulta peraltro impattata dall'andamento dei prezzi delle materie prime necessarie nelle varie fasi della produzione degli occhiali.

Rischio di tasso di interesse

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo al Gruppo ed a Marcolin SpA.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto il Gruppo, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

Sensitivity analysis su tassi di interesse

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal *provider Reuters* relativa al 31 dicembre 2023. In tal modo il Gruppo ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 66 migliaia di euro per effetto della minore incidenza dei proventi finanziari sui saldi di conti correnti rispetto all'aumento degli interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi. In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 27 migliaia di euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non è caratterizzato da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione calcolata in accordo al principio contabile IFRS 9. Sono state inoltre implementate linee guida nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale a tale scopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili e attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti ad esclusione del fondo resi per le principali aree nelle quali il Gruppo opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

Crediti commerciali e altre attività correnti (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Italia	19.352	23.812
Resto Europa	20.243	19.370
Nord America	26.622	25.221
Resto del Mondo	30.372	28.638
Totale	96.588	97.040

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

Debiti commerciali per area geografica (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Italia	45.458	47.826
Resto Europa	10.802	19.202
Nord America	31.999	34.867
Resto del Mondo	43.328	58.570
Totale	131.588	160.465

Nella tabella di seguito esposta è inoltre rappresentato il dettaglio dei crediti commerciali a scadere e scaduti (suddivisi per anzianità) non in contenzioso.

Scadenario crediti commerciali non protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2022			
A scadere	67.767	(1.502)	66.265
Scaduti da meno di tre mesi	7.544	(806)	6.738
Scaduti da tre a sei mesi	998	(43)	954
Scaduti oltre sei mesi	6.566	(5.585)	981
Totale	82.874	(7.936)	74.938
31/12/2023			
A scadere	70.778	(1.175)	69.603
Scaduti da meno di tre mesi	10.772	(923)	9.849
Scaduti da tre a sei mesi	2.367	(640)	1.726
Scaduti oltre sei mesi	2.986	(2.892)	94
Totale	86.904	(5.631)	81.273

In alcuni mercati in cui opera il Gruppo si registrano incassi che, per prassi, avvengono oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente situazioni critiche dal punto di vista della recuperabilità, né l'insorgere di difficoltà finanziarie.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Infine, nella tabella seguente si illustra il saldo dei crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee:

Crediti commerciali scaduti e non svalutati (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Scaduti da meno di tre mesi	9.849	6.738
Scaduti da oltre 3 mesi	1.820	1.935
Totale	11.669	8.673

Per completezza di informazione, si illustra anche lo scadenario dei crediti in contenzioso e la relativa svalutazione:

Scadenario crediti in contenzioso (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2022			
Scaduti da meno di dodici mesi	205	(38)	167
Scaduti da oltre dodici mesi	8.253	(7.914)	339
Totale	8.458	(7.953)	506
31/12/2023			
Scaduti da meno di dodici mesi	263	(263)	0
Scaduti da oltre dodici mesi	7.300	(7.300)	0
Totale	7.563	(7.563)	0

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Apertura	15.889	14.556
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	1.322	2.123
Utilizzi	(3.824)	(1.406)
Incrementi da aggregazioni aziendali (ic! Berlin)	10	-
Differenza di conversione	(203)	616
Totale fine periodo	13.194	15.889

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei business in cui opera, il Gruppo ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da maggio 2021, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva una linea di credito rotativa di 46 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria. Nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, 3 Cime SpA, ex azionista di maggioranza della Marcolin SpA, ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza novembre 2027, il quale matura interessi ripagabili a scadenza.

Come meglio descritto nei paragrafi della relazione finanziaria annuale del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2023 è intervenuta la fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA. A seguito dell'efficacia di tale fusione, il contratto di finanziamento soci anzidetto erogato da 3 Cime SpA alla Marcolin SpA si è pertanto estinto e nel novero dei diritti e obblighi di titolarità di 3 Cime SpA che la fusione ha insignito in capo a Marcolin SpA, è emerso anche quello derivante dal medesimo contratto di finanziamento soci erogato a sua volta originariamente in medesima data da Tofane SA alla 3 Cime SpA. Nel contesto degli adempimenti legati alla fusione, Marcolin SpA ha sottoscritto alcuni atti modificativi del contratto di finanziamento soci con Tofane SA e della relativa documentazione ancillare, anche al fine di adeguare taluni termini e condizioni degli stessi ai requisiti previsti dalla documentazione relativa al prestito obbligazionario cui originariamente faceva capo la 3 Cime SpA. In particolare ad esito di tale modifica, (i) la data di scadenza del finanziamento è stata posticipata al 16 novembre 2027 e (ii) il credito di Tofane derivante dal contratto di finanziamento soci Tofane sarà subordinato al rimborso del Prestito Obbligazionario e degli ammontari non ancora rimborsati ai sensi del contratto di finanziamento ssRCF.

Infine, la fusione non ha pregiudicato il pegno in essere sulle azioni della Marcolin SpA, il quale non ha subito modifiche, fatta eccezione per la modifica soggettiva del relativo costituente (con sottoscrizione di un atto ricognitivo e confermativo da parte di Tofane) e, pertanto, continuerà a garantire senza soluzione di continuità o effetto novativo le obbligazioni dal medesimo attualmente garantite. La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come equity credit. Infine, in data 31 ottobre 2023 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro resosi necessario per parzialmente finanziare l'acquisizione di ic! berlin GmbH. Allo stato attuale il Gruppo ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo.

Liquidity analysis

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e gli interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da *Reuters* a fine periodo.

Tutti i flussi di cassa inseriti nella tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione. Gli stessi inoltre considerano la posizione finanziaria del Gruppo esistente al 31 dicembre 2023.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	16.720	370.455	30.279	-	409.070
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	24.697	44.336	11.167	3	8.383
Debiti per leasing	5.739	7.205	853	2	13.799
Debiti commerciali	131.588	-	-	-	131.588

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7. Gli strumenti finanziari sono stati classificati ai sensi del principio contabile IFRS 9 e IFRS 16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2023			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	81.312	159	56.519
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	81.312	159	56.519

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2022			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	75.464	332	225.995
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	75.464	332	225.995

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2023			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	131.588	68.788	348.665
Passività finanziarie per leasing	-	13.799	-
Totale	131.588	82.587	348.665

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2022			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	160.465	27.057	347.478
Passività finanziarie per leasing	-	18.018	-
Totale	160.465	45.075	347.478

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Alla data del 31 dicembre 2023 la società possiede strumenti finanziari valutati al fair value. Con riferimento al derivato di copertura sottoscritto ed utilizzato dalla Marcolin SpA nel corso del 2023 si rinvia al paragrafo "2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO" delle presenti Note esplicative.

USO DI STIME

La preparazione del Bilancio consolidato comporta la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle migliori conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un rischio maggiore di causare variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito descritte.

Avviamento

Il Gruppo almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*). I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("g" rate).

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile possa eccedere il relativo valore recuperabile, in accordo con i Principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso.

La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché sulle conoscenze del *management*.

In presenza di una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee.

La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di restituire prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato dal Gruppo in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Imposte sul reddito

La corretta determinazione delle imposte sul reddito nei diversi ordinamenti in cui Marcolin opera richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili in ciascuna giurisdizione. Sebbene Marcolin intenda mantenere con le autorità fiscali dei Paesi in cui si svolge l'attività d'impresa rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti dai vari ordinamenti per mitigare

il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale,

mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giud

zi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti.

La necessità di effettuare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda, in particolar modo, le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee deducibili e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

Acquisizione del Gruppo ic! berlin

Come già ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione, nel mese di novembre 2023 Marcolin SpA ha acquisito il gruppo ic! berlin. Il *closing* dell'operazione è avvenuto in data 7 novembre 2023. Alla data del 31 dicembre 2023 il 100% delle azioni di ic! berlin GmbH risultano pertanto di proprietà della Marcolin SpA. L'acquisizione ha dato luogo, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "*Business combination*", ad una aggregazione di imprese ed in quanto tale è stata contabilizzata secondo il "*purchase method*".

Si segnala che, in base a quanto consentito dall'IFRS 3 e la realizzazione della stessa in prossimità della chiusura dell'esercizio 2023, la contabilizzazione iniziale di tale aggregazione aziendale è stata determinata provvisoriamente nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 ed anche la determinazione dell'avviamento è avvenuta in via provvisoria prima dell'identificazione del *fair value* delle attività e passività potenziali acquisite.

Entro dodici mesi dalla data dell'acquisizione verrà completata in modo definitivo la contabilizzazione della suddetta aggregazione aziendale identificando e valutando le attività e le passività acquisite.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 3 in merito all'aggregazione.

Entità partecipanti all'aggregazione

Le entità facenti parte dell'aggregazione sono Marcolin SpA, in qualità di ente acquirente, ed il gruppo ic! berlin quale gruppo di società acquisite.

Di seguito si riporta una tabella riferita alle entità acquisite con l'indicazione delle percentuali degli strumenti rappresentativi di capitale con diritto di voto acquisiti direttamente da Marcolin SpA nel 2023:

Società	Sede	Indirizzo	Valuta	Capitale Sociale	% di possesso	
					diretto	indiretto
ic! Berlin GmbH	Berlino, Germania	Wolfener Straße 32 F	EUR	500.000	100,0%	
ic! Berlin Japan K.K	Tokyo, Giappone	2-8-2-201 Minami Aoyama, Minato-ku, Tokyo 107-0062	JPY	5.000.000		100,0%
ic! Berlin America LLC	New York, USA	32-75 Steinway Street, Suite 210, Long Island City, 11103 New York	USD	24.975		100,0%

Costo dell'aggregazione aziendale

Il costo dell'aggregazione aziendale è stato pari a 38.527 migliaia di euro ed è rappresentato dalla somma complessiva delle acquisizioni di strumenti rappresentativi di capitale nelle società acquisite.

Eventuali costi accessori alla transazione sono stati rilevati a conto economico nel periodo in cui sono stati sostenuti (come previsto dal principio contabile di riferimento).

Fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite

Si segnala che, come precedentemente indicato, considerata la conclusione dell'acquisizione a ridosso della chiusura dell'esercizio, non è stato possibile determinare in via definitiva il *fair value* netto delle attività e delle passività acquisite del gruppo ic! berlin e, pertanto, l'allocazione si basa su valore contabile del gruppo alla data di acquisizione, come di seguito dettagliato (dati in migliaia di euro):

(euro/000)	Valore contabile delle attività nette acquisite	Fair value attività nette identificate e rettifiche IFRS	Totale Fair Value provvisorio delle attività nette acquisite
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1.866	1.232	3.099
Immobilizzazioni immateriali	730		730
Avviamento	170	(170)	-
Partecipazioni	27		27
Imposte differite attive	1.168		1.168
Altre attività non correnti	-		-
Attività finanziarie non correnti	24		24
Totale attività non correnti	3.985		5.048
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	4.941		4.941
Crediti commerciali	2.913		2.913
Altre attività correnti	415		415
Attività finanziarie correnti	6		6
Disponibilità liquide	1.843		1.843
Totale attività correnti	10.118		10.118
TOTALE ATTIVO	14.103		15.166
PASSIVO			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	4.915	790	5.705
Fondi non correnti	-		-
Imposte differite passive	18		18
Altre passività non correnti	-		-
Totale passività non correnti	4.933		5.723
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	835		835
Passività finanziarie correnti	3.691	442	4.134
Fondi correnti	34		34
Debiti tributari	271		271
Altre passività correnti	1.010		1.010
Totale passività correnti	5.841		6.283
TOTALE PASSIVO	10.773		12.006
ATTIVITA' NETTE ACQUISTATE	3.330		3.161

Poiché l'acquisizione si è perfezionata il 7 novembre 2023, il Bilancio consolidato del gruppo Marcolin include i dati economici del gruppo ic! berlin per il periodo che va dal 8 novembre 2023 al 31 dicembre 2023. L'esborso di cassa netto per l'acquisizione è di seguito riportato:

(euro/000)	
(+) Corrispettivo di acquisto pagato	38.527
(+) Rimborso passività finanziarie acquisite dal gruppo ic! berlin al closing	8.501
(-) Disponibilità liquide acquisite	1.843
Esborso di cassa netto per l'acquisizione	45.185

Si dà notizia che i ricavi e l'Ebitda adjusted (senza considerare i proventi e gli oneri non ricorrenti) dell'entità risultante dall'aggregazione – assumendo quale data di acquisizione la data di inizio dell'esercizio (assumendo cioè la stessa al 1 gennaio 2023 quale nuova data di riferimento) cui si riferisce il presente Bilancio, come richiesto dall'IFRS 3 – ammonterebbero rispettivamente a 575,4 milioni di euro ed a 81,4 milioni di euro.

Avviamento rilevato in seguito all'aggregazione aziendale

Dal confronto tra il costo dell'aggregazione aziendale e la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività e passività acquisite è emerso un *goodwill* residuo provvisorio, pari a 35.366 migliaia di euro (al 7 novembre 2023), come risulta dalla seguente tabella:

(euro/000)	
Fair value netto alla data dell'acquisizione	3.161
Interessi di minoranza	-
Fair value netto rilevato alla data dell'acquisizione	3.161
Prezzo pagato	38.527
Avviamento	35.366

Tale avviamento rappresenta i futuri benefici economici risultanti dall'aggregazione aziendale, dovuti principalmente al valore del marchio ic! berlin e del patrimonio di competenze e conoscenze sviluppate dal gruppo ic! berlin nel corso degli anni; esse rappresentano un potenziale contributo alla redditività futura e alla generazione di *cash flow*, derivanti dalla capacità di soddisfare le esigenze della clientela e quantificabili in termini di incremento di redditività e di *cash flow*.

I benefici economici futuri sono garantiti dall'insieme di strategie industriali e commerciali e di informazioni che il gruppo ic! berlin detiene in relazione ai rapporti commerciali con i clienti e distributori ed al know-how produttivo maturato principalmente nella lavorazione del metallo. Tale patrimonio intangibile di conoscenze pratiche sintetizza il *know-how* commerciale del complesso aziendale acquisito.

Tale avviamento non sarà rilevante ai fini fiscali.

Come segnalato in precedenza il processo di determinazione del *fair value* delle attività nette acquisite non è stato concluso alla data di approvazione del presente Bilancio e pertanto i rispettivi valori che saranno determinati in sede di contabilizzazione definitiva, nonché il valore attribuito al *goodwill*, potrebbero discostarsi anche in maniera significativa dai valori rilevati alla data del presente Bilancio.

Nell'ambito delle attività di *Impairment* sul valore dell'avviamento consolidato, è stata svolta un'analisi integrativa con riferimento alla recuperabilità dell'investimento in ic! berlin. Tale scelta deriva dal fatto che non risulta ancora completato il processo di *Purchase Price Allocation*, previsto dal principio IFRS 3 Business combination, quindi per tale ragione il valore allocato temporaneamente ad Avviamento risulta di ammontare significativo e pertanto si è voluto determinarne il valore d'uso, sulla base di un Business Plan di ic! berlin, al fine di confermarne la sua recuperabilità. L'esercizio ha dimostrato come il valore d'uso di ic! berlin risulti ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2023.

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e la movimentazione della voce in esame nell'esercizio:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto inizio esercizio 2022	22.862	8.856	1.839	9.404	546	43.506
Incrementi	2.319	2.129	2.178	5.812	34	12.472
Cessioni e utilizzi fondo	(27)	-	(58)	(53)	(326)	(464)
Ammortamenti	(5.483)	(2.242)	(1.131)	(5.461)	-	(14.318)
Differenza di conversione	504	-	10	161	5	680
Riclassifiche e altri movimenti	129	-	(15)	(134)	-	0
Valore netto fine esercizio 2022	20.304	8.743	2.823	9.728	258	41.855
Valore netto inizio esercizio 2023	20.304	8.743	2.823	9.728	258	41.855
Incrementi	5.080	2.566	1.950	7.167	285	17.048
Cessioni e utilizzi fondo	(1.035)	(8)	(140)	(34)	-	(1.217)
Incrementi da aggregazioni aziendali (ic! berlin)	1.954	562	299	284	-	3.099
Ammortamenti	(5.488)	(2.421)	(1.327)	(5.517)	-	(14.753)
Differenza di conversione	(310)	-	(77)	(54)	(9)	(449)
Riclassifiche e altri movimenti	230	(5)	184	(183)	(226)	0
Valore netto fine esercizio 2023	20.735	9.437	3.712	11.391	308	45.583

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2023 sono stati pari a 17.048 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 che caratterizzano per la quasi totalità gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati", riferiti prevalentemente alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- acquisti di impianti e macchinari per l'incremento della capacità produttiva nei plant di Longarone e Fortogna oltre che all'automazione dell'hub logistico americano per 2.566 migliaia di euro;
- acquisti di attrezzature per 1.950 migliaia di euro;
- acquisti di altri beni principalmente *hardware*, mobili d'ufficio ed altra attrezzatura ed arredi di vendita per un totale 7.167 migliaia di euro;
- incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti pari a 285 migliaia di euro.

Gli ammortamenti sono pari a 14.753 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 3.605 migliaia di euro tra le componenti del costo del venduto;
- per 9.584 migliaia di euro tra i costi distributivi, commerciali e *marketing*;
- per 1.564 migliaia di euro tra i costi generali ed amministrativi.

La voce "Incrementi da aggregazioni aziendali (ic! berlin)" considera i saldi patrimoniali del Gruppo ic! berlin alla data di acquisizione del 7 novembre 2023. I cespiti riferiti a tale Gruppo riguardano prevalentemente i diritti d'uso riferiti alla locazione degli immobili adibiti a uffici e produzione ed agli impianti e macchinari produttivi localizzati nell'headquarter di Berlino.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali e del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2023 è esposto nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2023
Valore lordo	50.076	37.102	27.348	38.399	308	153.233
Fondo ammortamento	(29.341)	(27.664)	(23.636)	(27.008)	-	(107.650)
Valore Netto	20.734	9.437	3.712	11.391	308	45.583

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2022
Valore lordo	49.930	31.645	25.473	37.451	258	144.757
Fondo ammortamento	(29.626)	(22.902)	(22.651)	(27.722)	-	(102.902)
Valore Netto	20.304	8.743	2.822	9.728	258	41.855

La tabella seguente riporta il valore netto contabile al 31 dicembre 2023 dei diritti d'uso iscritti in applicazione all'IFRS 16 e ricompresi all'interno delle rispettive classi di cespiti cui il diritto d'uso fa riferimento:

€/000	31/12/2023	31/12/2022
Terreni e fabbricati	9.088	9.387
Impianti e macchinari	391	329
Autovetture	2.807	1.722
Altri beni	266	289
Totale diritto d'uso	12.553	11.699

La tabella seguente riporta gli ammortamenti dei diritti d'uso di competenza dell'esercizio 2023:

€/000	2023
Terreni e fabbricati	4.115
Impianti e macchinari	241
Autovetture	1.547
Altri beni	38
Totale ammortamenti del diritto d'uso	5.941

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

La voce in esame presenta la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore netto inizio esercizio 2022	7.068	2.990	20.318	14.201	44.577	287.720
Incrementi	3.222	-	5.257	-	8.479	-
Cessioni e utilizzi fondo	(2)	-	0	(3)	(5)	-
Ammortamenti	(3.136)	(2.065)	(5.979)	-	(11.180)	-
Differenza di conversione	146	124	525	528	1.323	5.640
Riclassifiche e altri movimenti	642	-	13.619	(14.262)	(0)	-
Valore netto fine esercizio 2022	7.940	1.050	33.742	464	43.195	293.359
Valore netto inizio esercizio 2023	7.940	1.050	33.742	464	43.195	293.359
Incrementi	2.560	229.963	5.726	1.156	239.406	-
Cessioni e utilizzi fondo	(1)	(6)	(2.548)	-	(2.554)	-
Incrementi da aggregazioni aziendali (incl. berlin)	609	88	-	33	730	35.367
Ammortamenti	(3.039)	(2.832)	(3.349)	-	(9.220)	-
Differenza di conversione	(81)	(181)	(413)	(21)	(694)	(3.409)
Riclassifiche e altri movimenti	466	17.739	(17.201)	(996)	8	-
Valore netto fine esercizio 2023	8.454	245.820	15.958	637	270.869	325.317

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 239.406 migliaia di euro.

La voce Concessioni, licenze e marchi ha subito un incremento di 229.963 migliaia di euro riconducibile alla Capogruppo afferente il pagamento effettuato il 28 aprile 2023 da Marcolin SpA nel novero dell'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear per complessivi 250 milioni di dollari. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al paragrafo specifico presente nella relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31 dicembre 2023. Con riferimento a tale pagamento il Gruppo, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di detto ammontare, essendo strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto

prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin SpA non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti.

Si evidenzia che tale ammontare soddisfa i criteri per la classificazione come immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, così come definito dallo IAS38 paragrafo 88, non soggetto quindi ad ammortamento sistematico bensì sottoposto a verifica annuale del valore in ossequio allo IAS 36 "Perdite di valore delle attività".

Nell'ambito delle attività di *Impairment* la Società ha svolto un'analisi sulla recuperabilità della licenza d'uso TOM FORD, mediante la stima del suo "*fair value*". La scelta deriva dal fatto che tale asset, come precedentemente indicato è stato considerato a vita utile indefinita. Al fine di stimare il *fair value* della Licenza d'uso TOM FORD, la Società ha fatto riferimento alle disposizioni del principio contabile IFRS 13 (*Fair Value Measurement*). In particolare ha applicato un approccio basato sui flussi di risultato differenziali attribuibili all'intangibile (*Income Approach*) nella versione del *Relief From Royalty Method (Royalty Rate Method)* che presuppone che il valore del bene immateriale sia in funzione delle royalties che sarebbero ottenute (risparmiare) in caso di cessione (ottenimento) dell'uso del bene immateriale.

L'applicazione di tali parametri ha consentito di ottenere un *fair value* della Licenza TOM FORD che ha confermato la piena recuperabilità dell'asset iscritto. Il valore contabile della licenza d'uso, così verificato nella sua recuperabilità autonomamente, in ogni caso è stato ricompreso anche nell'ambito della CGU Marcolin al fine di determinare il suo valore d'uso complessivo.

La voce in esame include inoltre il marchio domestico WEB EYEWEAR. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

Sono stati poi effettuati investimenti in *Software* per 2.560 migliaia di euro, riferiti principalmente alla Capogruppo relativamente a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed altre immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti sono pari a 9.220 migliaia di euro e risultano iscritti:

- per 7.952 migliaia di euro nella voce costi commerciali e di distribuzione;
- per i restanti 1.268 migliaia di euro nella voce costi generali ed amministrativi.

La voce "Incrementi da aggregazioni aziendali (ic! berlin)" considera i saldi patrimoniali del Gruppo ic! berlin alla data di acquisizione del 7 novembre 2023. I cespiti riferiti a tale Gruppo riguardano prevalentemente la categoria software. Con riferimento alla voce Avviamento ed all'incremento dell'esercizio riferito all'acquisizione di ic! berlin, si rinvia al paragrafo "Aggregazioni di Imprese".

Il valore lordo e gli ammortamenti cumulati al 31 dicembre 2023 delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2023	Avviamento
Valore lordo	45.410	265.297	72.517	638	383.860	325.317
Fondo Ammortamento	(36.956)	(19.476)	(56.558)	-	(112.990)	-
Valore Netto	8.454	245.820	15.958	638	270.870	325.317

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2022	Avviamento
Valore lordo	42.367	20.220	85.227	464	148.278	293.359
Fondo Ammortamento	(34.428)	(19.170)	(51.485)	-	(105.083)	-
Valore Netto	7.940	1.050	33.742	464	43.195	293.359

Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 325.317 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2023 nel Bilancio consolidato del Gruppo, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la recuperabilità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo in considerazione del fatto che ad oggi la gestione avviene tramite una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul “*value in use*” del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la “*cash generating unit*” (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin SpA e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin SpA;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023, il Budget economico-finanziario 2024 e il Piano economico-finanziario 2025-2028⁵. Le principali assunzioni che governano il Business Plan pluriennale riguardano:
 - (i) dal punto di vista commerciale il focus su crescita continua dei brand in portafoglio all'interno del quale la leadership di TOM FORD nel segmento luxury e di Guess in quello diffusion sono in continua ascesa (la lista dei marchi gestiti dal Gruppo viene riportata a seguire: TOM FORD, Tod's, Zegna, Emilio Pucci, Bally, Max Mara e Sport Max, MCM, Guess, Marciano by Guess, Gant, Harley Davidson, Max&Co, Skechers, BMW, GCDS, Timberland, Kenneth Cole oltre che altri marchi dedicati specificatamente al mercato statunitense. Nel novero dei brand di proprietà, oltre allo storico marchio WEB EYEWEAR si è aggiunto nel corso dell'esercizio ic! berlin a seguito dell'acquisizione del Gruppo proprietario di tale brand avvenuta in data 7 novembre 2023. Il segmento sportivo è rappresentato da adidas Badge of Sport e adidas Originals); la rilevante ascesa dei prodotti rivolti allo sport outdoor grazie ai brand in portafoglio posizionati in tale segmento di mercato; la continua espansione commerciale del brand di proprietà; il continuo potenziamento del canale E-commerce sia diretto sia per il tramite di intermediari terzi ed il completamento dell'implementazione del sistema di CRM anche presso le filiali del Gruppo; lo sviluppo commerciale di region strategiche quali US e APAC; il costante e proficuo rinnovo degli accordi di licenza così come storicamente dimostrato;
 - (ii) dal punto di vista industriale e logistico l'incremento di efficienza dell'intera supply chain, dai canali di approvvigionamento dei fornitori terzi ai progetti volti all'incremento della produzione interna anche tramite progetti di automazione dei processi industriali e logistici; l'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino tramite nuovi processi di demand planning e sviluppo del prodotto;
- il “terminal value” è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2028, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso “g”. Tale tasso è stato assunto pari al 2,7%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flusso di cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 11,05%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ($K_d = 3,99\%$, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ($K_e = 13,18\%$), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione K_d/K_e , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/equity.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2023.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;
- variazioni nel tasso di crescita “g” rate.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 2% (a parità di “g”), mentre una riduzione del tasso di crescita “g” di mezzo

⁵ il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 25 marzo 2024, sulla base di un business plan di durata quinquennale (anno 2024 in accordo con il Budget e progressione del Business Plan fino all'esercizio 2028) approvato dal CdA in data 8 novembre 2023 al fine di rappresentare l'evoluzione del business, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*entreprise value* di circa il 4% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno "*stress test*" ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

3. PARTECIPAZIONI

Alla data del 31 dicembre 2023 tutte le Società del Gruppo risultano consolidate con il metodo integrale. Il Gruppo non possiede investimenti in società collegate o in altre partecipazioni.

4. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE

Le imposte differite nette presentano un saldo al 31 dicembre 2023 di 52.530 di migliaia di euro (47.492 migliaia di euro nel 2022), di cui attive per 58.603 migliaia e passive per 6.072 migliaia di euro.

Il valore è principalmente imputabile alla Capogruppo, per 14.229 migliaia di euro (9.276 migliaia nel 2022), alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp. per 29.797 migliaia di euro (27.120 nel 2022), alla controllata Marcolin France Sas per 2.178 migliaia di euro (2.529 nel 2022), Marcolin do Brasil Ltda per 2.520 migliaia di euro (2.199 nel 2021) e Marcolin Eyewear (Shangai) per 1.322 migliaia di euro (2.226 nel 2022).

Per quanto riferibile a tale voce, l'ammontare è relativo a:

- differenze temporanee tra valori di iscrizione di attività e passività e rispettivi valori fiscalmente riconosciuti per 27.835 migliaia di euro;
- imposte anticipate iscritte su perdite fiscali per un importo pari a 11.397 migliaia di euro;
- imposte anticipate iscritte su accantonamenti a fondi per un importo pari a 13.805 migliaia di euro.

L'iscrizione della suddetta fiscalità anticipata è stata resa possibile grazie alla prospettiva di recuperare tali attività, derivante dai positivi redditi imponibili attesi nei prossimi esercizi sulla base degli sviluppi economici dei Piani strategici aziendali predisposti dal Gruppo.

Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella di nota 29 – Imposte sul reddito dell'esercizio.

5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2023 ha un saldo pari a 887 migliaia di euro (rispetto ad un valore di 824 migliaia di euro dell'esercizio precedente). La voce accoglie principalmente commissioni relative alla linea ssRCF, disponibile per un importo massimo di 46,2 milioni di euro della Capogruppo, utilizzata al 31 dicembre 2023 per 7.000 migliaia di euro.

6. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce al 31 dicembre 2023 ammonta a 23 migliaia di euro (232 migliaia di euro nel 2022) e risulta composta prevalentemente da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione di immobili commerciali.

7. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in oggetto:

Rimanenze (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Prodotti finiti e merci	92.801	107.047
Materie prime	20.578	18.812
Prodotti in corso di lavorazione	14.868	14.745
Rimanenze lorde	128.248	140.604
Fondo svalutazione rimanenze	(31.971)	(33.989)
Rimanenze nette	96.277	106.615

L'esercizio 2023 ha visto il perseverare delle azioni volte al miglioramento ed all'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino, unitamente al beneficio degli investimenti intrapresi nel corso degli anni precedenti, proseguiti anche nel 2023, sui sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. Tali azioni stanno permettendo al Gruppo di beneficiare di livelli inferiori di scorte pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2022 ed attesi anche per l'esercizio 2024. La copertura del rischio obsolescenza merce incide sul magazzino lordo al 31 dicembre 2023 per il 24,9% rispetto al 24,2% dell'esercizio precedente.

8. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti lordi	94.506	91.353
Fondo svalutazione crediti	(13.194)	(15.889)
Totale Crediti commerciali	81.312	75.464

L'ammontare dei crediti commerciali netti incrementa di 5.848 migliaia di e rispetto all'esercizio precedente, sulla scia dell'aumento dei ricavi di Gruppo. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso al Gruppo di beneficiare nel tempo di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute. L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi. Il fondo svalutazione crediti è calcolato secondo il principio contabile IFRS 9. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Fattori di rischio finanziario" della presente relazione finanziaria.

9. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Il dettaglio delle Altre attività correnti è il seguente:

Altre attività correnti (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti tributari	8.106	9.716
Crediti verso altri	5.246	9.694
Attività per diritti di recupero prodotti resi	8.386	9.376
Altre attività	1.924	2.165
Totale Altri	23.663	30.952

Tale voce, pari a complessivi 23.663 migliaia di euro (30.952 migliaia nel 2022), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 7.289 migliaia di euro.

La posta Crediti tributari risulta composta principalmente da crediti IVA e da acconti di imposte.

La posta Crediti verso altri risulta prevalentemente composta alla data del 31 dicembre 2023 dai crediti d'imposta ex articolo 165 comma 6 del TUIR. La riduzione della voce rispetto l'esercizio precedente deriva dalla fusione per incorporazione di 3 Cime SpA in Marcolin SpA e dalla conseguente interruzione del regime di consolidato fiscale in essere tra 3 Cime SpA e Marcolin SpA. Infatti, a seguito della fusione, i crediti vantati da Marcolin SpA verso la controllante 3 Cime SpA sono stati compensati con i relativi debiti in capo a 3 Cime SpA nei confronti di Marcolin SpA, mentre Marcolin SpA ha ereditato da 3 Cime SpA (i) le eccedenze pregresse dei crediti d'imposta ex articolo 165 comma 6 del TUIR e (ii) il saldo relativo alle imposte correnti, rilevato all'interno delle voci afferenti i crediti/debiti di natura tributaria.

La posta Attività per diritti di recupero prodotti resi accoglie la stima del diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri, iscritta in tale voce in applicazione del principio IFRS 15.

La posta Altre attività comprende principalmente risconti attivi riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2024.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, che al 31 dicembre 2023 ammonta a 136 migliaia di euro, risulta composta prevalentemente da crediti minori di natura finanziaria verso soggetti terzi.

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce rappresenta il valore delle giacenze dei conti correnti attivi e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata fino a tre mesi.

La variazione rilevata nel periodo è negativa per 169.475 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2023 con riferimento alle disponibilità liquide.

12. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale risulta posseduto dal socio unico Tofane SA al 100%, a seguito della fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA occorsa verso fine anno 2023 come meglio specificato nei paragrafi precedenti.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2023 a 170.304 migliaia di euro, la Riserva Versamento soci in conto capitale ammonta a 121.108 migliaia di euro, in incremento di 75.000 migliaia di euro a seguito dell'aumento di capitale da parte dell'ex socio 3 Cime SpA effettuato in data 21 aprile 2023 quale dotazione di mezzi propri necessari nel novero degli obblighi finanziari sorti dall'estensione del contratto di licenza perpetuo con The Estée Lauder Companies ("ELC") per TOM FORD eyewear.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 7.180 migliaia di euro, risulta aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva di conversione, di ammontare pari a 4.106 migliaia di euro, risulta iscritta in riferimento alla traduzione in euro dei bilanci delle società del Gruppo la cui valuta funzionale risulta differente dall'euro. Il decremento di tale riserva rispetto l'esercizio precedente di 4.328 migliaia di euro è prevalentemente imputabile al deprezzamento del Dollaro americano rispetto all'Euro al 31 dicembre 2022 del 4% rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente.

La voce Altre Riserve, di ammontare pari a -11.071 migliaia di euro, include per -576 migliaia di euro la differenza cambio sul finanziamento intercompany espresso in dollari americani, in essere tra la Marcolin SpA e la controllata Marcolin USA Eyewear Corp.. In data 18 novembre 2016, a seguito del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2016 dalla Capogruppo Marcolin SpA, è stata formalizzata la revoca della scadenza di tale finanziamento intercompany senza prevederne un rimborso dello stesso in un futuro ad oggi prevedibile. Pertanto, in accordo con il principio contabile internazionale IAS 21, il finanziamento stesso nei confronti della controllata americana è venuto a qualificarsi come un "quasi equity loan" e conseguentemente tutte le differenze cambio associate ad esso vengono sospese nel bilancio consolidato in apposita riserva di patrimonio netto, alla stregua delle differenze di conversione dei bilanci in valuta. Si segnala come a fine ottobre 2019 la società abbia approvato la parziale rinuncia al rimborso di tale finanziamento intercompany per una quota capitale di 60 milioni di dollari al fine di riequilibrare la struttura patrimoniale-finanziaria della società controllata americana. Medesima operazione è stata compiuta a novembre 2022, l'ammontare rinunciato in tale data è stato di 30 milioni di dollari. Nel mese di dicembre 2023 la Capogruppo ha rinunciato alla quota residua del finanziamento per l'ammontare di 35 milioni di dollari. In tutte le operazioni, l'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto.

La medesima operazione è stata compiuta nel corso dell'esercizio 2020, in ottemperanza al principio contabile IAS 21, al finanziamento in essere con la controllata brasiliana per un ammontare originario pari a 7.357 migliaia di euro, il quale è stato qualificato come "quasi equity loan". Nel corso del 2023 a seguito dei flussi positivi di cassa generati dalla filiale brasiliana la Capogruppo ha deciso di prevederne il rimborso, rimborso iniziato nel corso dell'esercizio e che si completerà nel corso del 2024.

La voce Altre Riserve accoglie inoltre l'iscrizione del disavanzo di fusione pari a -1.544 migliaia di euro derivante dalla fusione per incorporazione di 3 Cime SpA in Marcolin SpA, la contabilizzazione dell'acquisizione del 49% delle quote della filiale messicana per -3.592 migliaia di euro e l'iscrizione della stima del valore delle put/call option su azioni di soci di minoranza. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi della relazione finanziaria annuale del Gruppo.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin SpA.

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato del periodo della Capogruppo Marcolin SpA ed il patrimonio netto ed il risultato del periodo consolidati è riepilogato di seguito:

(€/000)	Patrimonio	Risultato	Patrimonio	Risultato
	Netto	d'esercizio	Netto	d'esercizio
	31.12.2023	2023	31.12.2022	2022
Bilancio della Capogruppo Marcolin SpA	370.332	6.415	290.449	(3.231)
Rettifiche di consolidamento:				
Patrimonio netto delle società consolidate e attribuzione del risultato delle stesse	188.393	17.721	153.763	1242
Eliminazione avviamenti civilistici	(6.285)	-	(3.331)	-
Avviamento da acquisizione 100% ic! berlin GmbH	35.366			
Eliminazione dividendi infragruppo	-	(10.500)	-	(3.646)
Storno del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(264.317)	-	(185.774)	-
Eliminazione utili infragruppo	(3.146)	706	(3.852)	(608)
Altre rettifiche di consolidamento	(581)	(4.103)	(200)	447
Totale rettifiche di consolidamento	(50.570)	3.824	(39.395)	(2.565)
Bilancio Consolidato	319.762	10.239	251.054	(5.796)
Interessi di minoranza	-	1.377	2.901	2.030
Bilancio Consolidato di competenza del Gruppo	319.762	8.862	248.154	(7.825)

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto consolidato, si rinvia al relativo prospetto.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce in esame, pari a 408.793 migliaia di euro, risultava pari a 381.441 migliaia di euro alla fine del 2022, con una variazione di 27.352 migliaia di euro. La voce accoglie principalmente il valore del prestito obbligazionario sottoscritto in data 27 maggio 2021 per nominali 350 milioni di euro⁸. Tale emissione obbligazionaria, scadente nel 2026, è classificata tra le passività finanziarie non correnti ed il relativo debito è stato contabilizzato secondo le previsioni dell'IFRS 9 con il metodo del costo ammortizzato al fine di sospenderne le spese di emissione di competenza dei futuri esercizi e di contabilizzare le stesse secondo il tasso di interesse effettivo (metodo finanziario). Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 7.094 migliaia di euro, di cui 1.239 migliaia di euro di competenza del 2023, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 4.043 saldo 2023 migliaia di euro.

⁸ In data 27 maggio 2021 la Marcolin SpA ha sottoscritto un prestito obbligazionario senior garantito, non convertibile e non subordinato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2410 e seguenti de Codice Civile, a tasso fisso pari al 6,125% e con scadenza novembre 2026, per un importo pari a Euro 350.000.000,00, retto dalla legge dello Stato di New York.

Di seguito le principali caratteristiche:

Destinatari: le obbligazioni potranno essere offerte e collocate: I) Stati Uniti esclusivamente a "qualified institutional buyers" ai sensi della Rule 144A del Securities Act del 1933 ("Securities Act"); II) Italia e in altri paesi diversi dagli Stati Uniti in conformità alle previsioni della Regulation S ai sensi del Securities Act ed esclusivamente a investitori qualificati, con esclusione di qualsiasi collocamento presso il pubblico indistinto e comunque in esenzione dalla disciplina in materia comunitaria e italiana di offerta al pubblico ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e dell'art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e delle relative norme di attuazione contenute negli art. 35, comma 1, lettera (d) del Regolamento CONSOB adottato con delibera 20307 del 15 febbraio 2018 e nell'art. 34-ter, comma 1, lettera (b) del Regolamento in materia di emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999;

Quotazione: presso il sistema multilaterale di negoziazione Euro MTF gestito dalla borsa del Lussemburgo (mercato non regolamentato UE), con conseguente disapplicazione dei limiti dell'emissione previsti dall'articolo 2412, commi 1 e 2, del codice civile;

Prezzo di emissione: 100% (cento per cento) del valore nominale delle obbligazioni, oltre a eventuali interessi maturati a partire dalla data di emissione.

Data finale di rimborso: 15 novembre 2026.

Saggio degli interessi: tasso fisso pari al 6,125%

Date di pagamento degli interessi: 15 maggio, 15 novembre di ogni anno, a decorrere dal 15 maggio 2021 fino alla data finale di rimborso inclusa.

Nel novero dell'operazione dell'emissione obbligazionaria sopra citata, in data 19 maggio 2021 è stato inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento super senior revolving (ssRCF), retto dalla legge inglese, per un importo massimo pari a Euro 46.250.000,00, il cui pool di banche risulta composto da Deutsche Bank Aktiengesellschaft, Banco BMP SpA, Credit Suisse AG (Milan Branch), Intesa Sanpaolo SpA ed UniCredit SpA (quest'ultima anche in qualità di "Agent" e "Security Agent") la cui scadenza è stata fissata nel limite di 6 mesi antecedenti alla scadenza del nuovo prestito obbligazionario. Tale linea di revolving risulta utilizzata per 7,0 milioni di euro dalla data del 31 dicembre 2023. Relativamente a tale finanziamento, contabilizzato all'interno delle passività finanziarie correnti, sono stati sospesi costi per totali 694 migliaia di euro, di cui 127 migliaia di euro di competenza del 2023, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 365 saldo 2023 migliaia di euro.

La voce in esame accoglie al 31 dicembre 2023 il debito finanziario sorto per finanziare parzialmente l'acquisizione del Gruppo ic! berlin. L'ammontare totale del finanziamento risulta pari a 30 milioni di euro, costituito da due linee di credito, una di tipologia term a medio-lungo termine denominata "Facility A" c.d. "amortising", di ammontare pari a 12 milioni di euro, con un periodo di preammortamento fino al 30 giugno 2024 e scadenza 30 giugno 2026; ed una linea di credito di tipologia term a medio-lungo termine denominata "Facility B" c.d. "bullet", di importo pari a 18 milioni di euro da rimborsarsi in un'unica soluzione entro la relativa data di scadenza del 30 settembre 2026; Le due linee presentano un tasso d'interesse variabile commisurato all'euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread all'interno del range 4.5%/5,5%. La componente classificata tra le passività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2023 ammonta a 25.200 migliaia di euro. Relativamente a tale finanziamento sono stati sospesi costi per totali 747 migliaia di euro, di cui 44 migliaia di euro di competenza del 2023, per un ammontare complessivo di costi tuttora sospesi pari a 702 migliaia di euro.

Infine, la voce in esame accoglie il finanziamento da 25 milioni di euro (quota capitale) che la Marcolin SpA ha verso il Socio unico Tofane SA, comprensivo degli interessi maturati alla data di bilancio, per un totale di Euro 5,3 milioni. Come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione, tale finanziamento verso Tofane SA è conseguenza della fusione per incorporazione inversa della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA avvenuto a far data dal 1 novembre 2023.

Per completezza informativa, si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta, per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione finanziaria.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie nette finali	31/12/2023	31/12/2022
<i>(euro/000)</i>		
Cassa e altre disponibilità liquide	56.519	225.995
Attività finanziarie correnti e non correnti	159	332
Finanziamenti a breve termine	(17.659)	(11.111)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	-
Passività finanziarie non correnti	(408.793)	(381.441)
Posizione Finanziaria Netta	(374.574)	(166.226)
Finanziamento da controllante Tofane SA	30.279	28.779
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(344.295)	(137.448)

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel prosieguo del documento (vedasi nota 20), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin SpA e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, dal 30 giugno 2022 è presente un "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Oltre a tale covenant finanziario, il contratto di finanziamento include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza presente dal calcolo di determinati *baskets*. Si segnala come al 31 dicembre 2023 tutti i covenants sono stati rispettati e se ne prevede il rispetto anche per il 2024 sulla base dei budget finanziari disponibili.

14. FONDI NON CORRENTI

La voce in esame ammonta a complessivi 8.429 migliaia di euro (rispetto a 6.470 migliaia di euro nel 2022), con una variazione in aumento di 1.959 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

A seguire vengono rappresentati i valori dei fondi non correnti, con evidenza dei relativi movimenti intervenuti nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi non correnti (euro/000)	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento quiescenza e simili	Fondo rischi e oneri	Totale
31/12/2021	3.354	1.018	2.735	7.107
Accantonamenti	707	203	57	967
Utilizzi / rilasci	(243)	(391)	(805)	(1.439)
Perdita (utile) da attualizzazione	(252)	-	-	(252)
Differenza di conversione	40	20	27	87
31/12/2022	3.607	849	2.014	6.470
Accantonamenti	260	333	2.003	2.596
Utilizzi / rilasci	(200)	(142)	(224)	(565)
Perdita (utile) da attualizzazione	(35)	-	-	(35)
Differenza di conversione	(24)	12	(24)	(36)
31/12/2023	3.607	1.052	3.770	8.429

La voce Benefici per i dipendenti accoglie il Fondo di trattamento di fine rapporto (TFR), riferito prevalentemente alla Capogruppo per 1.851 migliaia di euro⁹, il quale è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio¹⁰. Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2023
Tasso di turnover +1,00%	1.855
Tasso di turnover -1,00%	1.849
Tasso di inflazione +0,25%	1.870
Tasso di inflazione -0,25%	1.835
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.825
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.880

* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contributi esercizio successivo	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	6,62

- erogazioni previste dal piano:

Anni	Erogazioni previste
1	227
2	191
3	208
4	105
5	202

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

⁹ Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

¹⁰ Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: 2,95%; 6) tasso di incremento TFR: 3,00% per il 2023, 3,23% per il 2022; 7) tasso di inflazione: 2,0%, per il 2023, 2,3% per il 2022.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere ad autorità fiscali/tributarie e soggetti terzi per passività di natura legale e tributaria.

15. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

Alla fine del periodo in esame il valore delle altre passività non correnti ammonta a 5.584 migliaia di euro (rispetto a 941 migliaia di euro del 2022) ed include prevalentemente l'iscrizione della stima del valore delle put/call option su azioni di soci di minoranza. Oltre a tale componente, la voce accoglie il valore dei depositi cauzionali e del risconto del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, il cui recupero avverrà negli esercizi successivi sulla base delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni su cui tale credito è stato calcolato.

16. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

Debiti commerciali per area geografica (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Italia	45.458	47.826
Resto Europa	10.802	19.202
Nord America	31.999	34.867
Resto del Mondo	43.328	58.570
Totale	131.588	160.465

Con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2023 presenta un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente principalmente riconducibile sia ad una riduzione degli approvvigionamenti da fornitori terzi, il cui impatto diretto emerge anche con riferimento alle rimanenze di magazzino, sia ad alcune modifiche contrattuali legate ad alcune licenze. Il Gruppo continua a dimostrare una costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo. L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto riproduce una ragionevole rappresentazione del *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre il breve termine. In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7 si segnala che al 31 dicembre 2023 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori, e comunque di ammontare non rilevante.

17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

L'ammontare delle passività finanziarie correnti è pari a 22.459 migliaia di euro (contro 11.111 migliaia di euro del 2022), con una variazione in incremento di 11.348 migliaia di euro rispetto l'esercizio precedente.

Le principali voci componenti il saldo risultano di seguito descritte:

- per un totale di 11.635 migliaia di euro, il saldo dei finanziamenti a breve termine nei confronti del sistema bancario, rispetto ad un saldo pari a 298 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. L'ammontare include la quota corrente, pari a 4.800 migliaia di euro del finanziamento contratto nel corso del 2023 per finanziare l'acquisizione di ic! berlin, come meglio descritto al paragrafo "13. Passività finanziarie non correnti" oltre al tiraggio della linea super senior revolving (ssRCF) per 7,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023, linea descritta al paragrafo "13. Passività finanziarie non correnti";
- Altri debiti di natura finanziaria per 5.085 migliaia di euro, principalmente relativi al rateo passivo per gli interessi maturati sul Bond per 2.793 migliaia di euro (5.899 migliaia di euro nel 2022);
- debiti a breve termine per leasing per 5.739 migliaia di euro relativi all'applicazione del principio contabile IFRS16; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo relativo ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Nel seguito si espone il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato sia tra le passività finanziarie correnti sia tra quelle non correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	5.085	-	-	-	5.085
Finanziamenti	11.635	24.498	-	-	36.132
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	5.739	7.205	853	2	13.799
Altri finanziatori	0	345.957	30.279	-	376.236
31/12/2022	22.459	377.660	31.131	2	431.252

Si segnala come al 31 dicembre 2023 non risultino in essere strumenti di copertura per mitigazione rischio cambio.

18. FONDI CORRENTI

Nel seguito si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio e nel corso dell'esercizio precedente:

Fondi correnti (euro/000)	Altri fondi	Fondo resi	Fondo garanzia prodotti	Totale altri fondi
31/12/2021	420	15.186	2.692	18.299
Accantonamenti	825	5.629	929	7.383
Utilizzi / rilasci	(78)	(4.337)	(769)	(5.184)
Differenza di conversione	24	395	70	490
Altri movimenti	-	-	-	-
31/12/2022	1.192	16.873	2.923	20.987
Accantonamenti	1.431	1.599	1.243	4.272
Utilizzi / rilasci	(1.254)	(3.175)	(825)	(5.254)
Differenza di conversione	32	(263)	(36)	(267)
Altri movimenti	-	-	-	-
Incrementi da aggregazioni aziendali (ic! Berlin)	-	-	34	34
31/12/2023	1.401	15.034	3.338	19.773

La voce Altri fondi correnti ammonta a 19.773 migliaia di euro al 31 dicembre 2023.

Gli Altri fondi, che assommano a 1.401 migliaia di euro, rappresentano la stima del management delle passività riferite a procedimenti di natura legale e tributaria sorti sia nei confronti di autorità fiscali/tributarie sia di soggetti terzi. L'utilizzo dell'esercizio deriva principalmente dall'esito di un accordo transattivo siglato con un cliente con riferimento ad alcune obbligazioni di carattere contrattuale.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti, in accordo al principio contabile IFRS 15, con riferimento a futuri resi commerciali e/o qualitativi che l'azienda, sulla base degli elementi disponibili sia contrattuali sia di statistiche storiche, prevede di ricevere da clienti.

19. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Nel seguito esponiamo il dettaglio delle altre passività correnti:

Altre passività correnti (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Debiti v/personale	18.138	16.625
Debiti v/istituti previdenziali	3.801	3.669
Altre passività	5.012	5.188
Totale	26.950	25.483

Le altre passività correnti sono composte principalmente da debiti verso il personale e verso istituti previdenziali. L'incremento dei debiti verso il personale è diretta conseguenza di un incremento per la componente afferente i premi, quali MBO e premi di risultato, grazie al raggiungimento degli obiettivi annuali. In via residuale, la voce accoglie anche il debito verso istituti di factor per 3.662 migliaia di euro (3.829 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

20. IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario

Con atto a rogito notarile del 19 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'emissione di un prestito obbligazionario *senior*, garantito e non convertibile di complessivi euro 350 milioni nominali.

Le obbligazioni sono assistite da garanzie reali prestate dalla Società, dal proprio azionista di controllo Tofane SA (il cui subentro è avvenuto nel corso del 2023 a seguito della già menzionata fusione inversa per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA) e da talune delle società controllate dalla Società (come di seguito indicato)

per l'esatto adempimento di, inter alia, gli obblighi assunti dalla Società nei confronti della massa dei titolari delle Obbligazioni, costituite da:

- (i) un pegno di primo grado sulle azioni della Marcolin SpA detenute da parte di Tofane SA;
- (ii) un pegno sulle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Marcolin (UK) Limited, Marcolin France S.A.S., Marcolin (Deutschland) GmbH, Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (iii) una cessione in garanzia dei crediti della Marcolin SpA, rivenienti da taluni finanziamenti infragruppo concessi da parte della Società medesima a talune società da essa controllate;
- (iv) un pegno su tutti i beni significativi di Marcolin USA Eyewear Corp.;
- (v) un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 costituito da parte della Marcolin SpA su alcuni beni mobili della stessa.

Per maggiori informazioni è possibile prendere visione nel sito web del Gruppo Marcolin del documento denominato "Offering Memorandum" predisposto contestualmente all'operazione di emissione del prestito obbligazionario in oggetto.

Come anticipato, la fusione intervenuta nel 2023 non ha pregiudicato il pegno in essere sulle azioni della Marcolin SpA, il quale non ha subito modifiche, fatta eccezione per la modifica soggettiva del relativo costituente (con sottoscrizione di un atto ricognitivo e confermativo da parte di Tofane SA) e, pertanto, continuerà a garantire senza soluzione di continuità o effetto novativo le obbligazioni dal medesimo attualmente garantite.

Licenze

Come noto, il Gruppo ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione, promozione, pubblicità, vendita e distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole. Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti in termini di royalties, anche un impegno per spese pubblicitarie. Il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2023, ammontano a 435.469 migliaia di euro (515.537 migliaia di euro nel 2022), di cui 74.570 migliaia di euro risultano in scadenza entro il prossimo esercizio. Il decremento degli impegni futuri rispetto all'ammontare presente nell'esercizio precedente risulta riconducibile alle modifiche intervenute al portafoglio dei marchi in licenza sia in termini di cessazioni, nuove sottoscrizioni e rinnovi di contratti esistenti.

Minimi garantiti per Royalties	31/12/2023	31/12/2022
<i>(euro/000)</i>		
Entro l'anno	74.570	82.900
Da uno a cinque anni	304.147	352.499
Oltre cinque anni	56.752	80.138
Totale	435.469	515.537

Il Gruppo ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 5.926 migliaia di euro (4.765 migliaia nel 2022).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO GRUPPO MARCOLIN

Di seguito si espone il Conto Economico consolidato del Gruppo, confrontato con le analoghe risultanze relative all'esercizio 2022.

21. RICAVI NETTI

I ricavi netti di vendita riferiti all'esercizio 2023 sono così dettagliati per area geografica:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2023		2022		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	%
EMEA	264.422	47,4%	260.140	47,5%	4.283	1,6%
Americas	221.217	39,6%	232.329	42,4%	(11.111)	(4,8)%
Resto del Mondo	29.162	5,2%	30.916	5,6%	(1.754)	(5,7)%
Asia	43.512	7,8%	23.970	4,4%	19.542	81,5%
Totale	558.314	100,0%	547.355	100,0%	10.959	2,0%

I ricavi netti del 2023 ammontano a 558.314 migliaia di euro rispetto ai 547.355 migliaia di euro del 2022. Per una descrizione dell'andamento del fatturato per area geografica si rimanda alla Relazione sulla Gestione del Gruppo.

22. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta il dettaglio della composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Costo del prodotto	200.357	35,9%	208.627	38,1%
Costo del personale	12.462	2,2%	11.700	2,1%
Ammortamenti e svalutazioni	3.865	0,7%	3.580	0,7%
Altri costi	3.941	0,7%	4.415	0,8%
Totale	220.625	39,5%	228.323	41,7%

Il costo del venduto ammonta a 220.625 migliaia di euro rispetto a 228.323 migliaia di euro del 2022, incidenza sulle vendite nette in miglioramento rispetto allo scorso esercizio di circa 2,2% per effetto del continuo efficientamento della struttura legata agli approvvigionamenti, produzione e supply chain unitamente ad un miglior mix commerciale di vendita (brands e canali) ed un allentamento dell'incidenza dei costi di trasporto sugli acquisti e dei costi delle utenze industriali.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi), ed a consulenze di natura industriale.

23. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito si espone il dettaglio relativo all'esercizio 2023 dei costi di distribuzione e di *marketing*:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Costo del personale	60.205	10,8%	59.107	10,8%
Prowigioni	29.660	5,3%	31.159	5,7%
Ammortamenti e svalutazioni	17.277	3,1%	19.137	3,5%
Royalties	63.619	11,4%	62.635	11,4%
Pubblicità e PR	44.853	8,0%	43.593	8,0%
Altri costi	30.219	5,4%	30.203	5,5%
Totale	245.833	44,0%	245.835	44,9%

La voce in esame, di ammontare pari a 245.833 migliaia di euro rispetto a 245.833 migliaia di euro del 2022, presenta un ulteriore miglioramento in termini di incidenza sulle vendite, grazie alle azioni intraprese dal management nel corso degli ultimi anni volte a diffondere una cultura aziendale legata al contenimento dei costi ritenuti non strategici. Nel corso dell'esercizio emerge complessivamente un miglioramento legato all'assorbimento della componente fissa o semi variabile di tali costi, prevalentemente per quanto concerne la categoria degli ammortamenti.

Con riferimento ai costi di pubblicità/PR, la voce include spese quali partecipazione ad eventi e fiere ed altre attività in pubblicità e *marketing* a sostegno dei *brand* in portafoglio, sia per i *brand* in licenza che per gli *house brand*.

La voce Altri costi include principalmente costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano spese di trasporto su vendite, spese commerciali sostenute per la rete vendita, servizi relativi all'area commerciale, affitti passivi, spese viaggio, spese telefoniche ed assicurative, spese di rappresentanza le quali complessivamente mantengono un'incidenza simile sul fatturato consolidato, nonostante la pressione inflattiva su molte categorie di costi presenti in tale voce.

24. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

Costi generali e amministrativi (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Costo del personale	19.767	3,5%	17.825	3,3%
Svalutazione dei crediti	1.322	0,2%	2.123	0,4%
Ammortamenti e svalutazioni	2.839	0,5%	2.780	0,5%
Altri costi	22.573	4,0%	23.268	4,3%
Totale	46.501	8,3%	45.996	8,4%

I costi generali ed amministrativi ammontano nel 2023 a 46.501 migliaia di euro rispetto a 45.996 migliaia di euro nel 2022.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente, beneficia dalle politiche commerciali di accurata scelta dei clienti e costante monitoraggio della fase finale del ciclo attivo legata all'incasso dei crediti da parte dei clienti.

Tra gli Altri costi sono incluse principalmente spese riferite a compensi ad Amministratori e Sindaci, Società di revisione ed altri professionisti esterni, servizi riferiti all'area generale e amministrativa, spese EDP e sistemi informativi, consulenze di natura generale ed amministrativa, spese telefoniche, assicurazioni, spese viaggio, fitti passivi, noleggi ed altre spese varie.

25. DIPENDENTI

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti nelle Società del Gruppo (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2023, confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2023	31/12/2022	2023	2022
Dirigenti	60	56	57	55
Quadri / Impiegati	1.135	1.029	1.073	1.038
Operai	805	769	775	762
Totale	2.000	1.854	1.905	1.855

26. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio delle voci altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Altri ricavi	2.325	0,4%	1.170	0,2%
Altri costi	(263)	(0,0%)	(2.680)	(0,5%)
Totale	2.061	0,4%	(1.509)	(0,3)%

Il saldo di tale voce presenta un provento per 2.061 migliaia di euro rispetto ad un onere netto di 1.509 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie in via residuale riaddebiti vari a terzi, sopravvenienze attive e passive e risarcimenti vari.

27. QUOTE DI UTILI/(PERDITE) DI IMPRESE COLLEGATE

La società nel corso dell'esercizio 2023 e dell'esercizio precedente non ha avuto investimenti in società collegate, motivo per cui il saldo risulta pari a zero.

28. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è rappresentato di seguito:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Proventi finanziari	15.669	2,8%	14.580	2,7%
Oneri finanziari	(46.252)	(8,3)%	(39.229)	(7,2)%
Totale	(30.582)	(5,5)%	(24.650)	(4,5)%

I proventi finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Proventi finanziari (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Interessi attivi ed altri proventi	639	0,1%	262	0,0%
Utili su cambi	15.030	2,7%	14.318	2,6%
Totale	15.669	2,8%	14.580	2,7%

Gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella seguente:

Oneri finanziari (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Interessi passivi	(29.384)	(5,3)%	(27.426)	(5,0)%
Perdite su cambi	(16.867)	(3,0)%	(11.803)	(2,2)%
Totale	(46.252)	(8,3)%	(39.229)	(7,2)%

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 30.582 migliaia di euro, rispetto ai 24.650 migliaia di euro registrati nel 2022.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 15.669 migliaia di euro ed oneri per 46.252 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi ed altri proventi di importo pari a 639 migliaia di euro;
- interessi passivi per 29.382 migliaia di euro costituiti da:
 - 21.594 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin SpA il cui pagamento avviene con cedole semestrali a maggio e novembre;
 - 1.239 migliaia di euro riferite al reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'*amortized cost*;
 - 6.549 migliaia di euro di oneri finanziari netti (per 5.853 migliaia di euro riferibili alla capogruppo Marcolin SpA e per 696 migliaia di euro alle altre Società controllate), inclusivi di interessi verso altri enti finanziari, effetto di attualizzazioni ed in via residuale la voce accoglie il debito sorto in forza del finanziamento soci Tofane SA e l'interesse finanziario riferito alla contabilizzazione del leasing in accordo all'IFRS16.

Con riferimento alla componente degli utili e perdite su cambi si rileva come l'apporto complessivo di tali voci risulti negativa per 1.837 migliaia di euro nel 2023 ed imputabile prevalentemente al deprezzamento del Dollaro americano occorso nel corso dell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2023 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

29. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad oneri complessivi per 6.595 migliaia di euro, di cui imposte correnti per 6.873 migliaia di euro, imposte differite nette per 3.216 migliaia di euro e per 2.939 migliaia di euro imposte relative all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	2023	2022
Imposte correnti	(6.873)	(5.010)
Imposte differite	3.216	(678)
Provento/(Onere) da consolidato fiscale	-	(530)
Imposte relative all'anno precedente	(2.939)	(619)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(6.595)	(6.838)

Le imposte correnti dell'esercizio 2023, pari ad euro 6.873 migliaia di euro, sono riconducibili alle società, compresa la Capogruppo, che hanno chiuso il loro esercizio con un imponibile fiscale positivo, in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Le imposte differite invece sono riferite principalmente a Marcolin SpA e a Marcolin USA Eyewear Corp.

Per quanto attiene alle imposte correnti, il carico fiscale è stato determinato sulla base dell'imponibile derivante dal risultato dell'esercizio di ciascuna Società, tenendo conto dell'utilizzo di eventuali perdite fiscali pregresse, ed applicando le normative e le aliquote vigenti in ciascun Paese.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

Riconciliazione Imposte					
<i>(euro/000)</i>					
		31/12/2023		31/12/2022	
Risultato ante imposte			16.835		1.042
Imposte teoriche	24,0%	(4.040)		24,0%	(250)
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	-5,1%	857		-37,1%	387
IRAP e altre imposte minori	10,6%	(1.778)		65,3%	(681)
Maggiori imposte per costi non deducibili	29,4%	(4.947)		420,1%	(4.377)
Minori imposte per redditi non imponibili	-18,3%	3.086		-125,7%	1.310
Imposte relative a esercizi precedenti	17,5%	(2.939)		79,6%	(829)
Mancata rilevazione imposte differite attive su perdite fiscali	12,0%	(2.025)		26,5%	(276)
Utilizzo di perdite fiscali per le quali non risultavano stanziati imposte differite attive	-2,2%	362		-16,4%	171
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote e delle normative fiscali	-	-		248,7%	(2.591)
Attivazione imposte differite non stanziati negli esercizi precedenti	-30,9%	5.202		-	-
Altre differenze	2,2%	(373)		-28,8%	300
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		39,2%	(6.595)	656,2%	(6.838)

Con riferimento alla categoria "Maggiori imposte per costi non deducibili", la principale componente riguarda la non deducibilità degli interessi passivi finanziari in capo a Marcolin SpA, come previsto dalla normativa fiscale (articolo 96 del TUIR) che ne prevede la deducibilità nel limite degli interessi attivi e, per l'eccedenza, del 30% del ROL. Nella categoria "Attivazione imposte differite non stanziati negli esercizi precedenti" sono indicate le imposte differite attive iscritte da Marcolin SpA e Marcolin USA per la parte di interessi passivi finanziari ritenuta ragionevolmente recuperabile negli esercizi futuri, sulla base dei business plan delle rispettive società.

Il dettaglio degli importi iscritti per fiscalità differita e la loro movimentazione sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Imposte differite attive				
<i>(euro/000)</i>				
	Ammontare differenze temporanee 31.12.2023		Ammontare differenze temporanee 31.12.2022	
		Effetto fiscale 31.12.2023		Effetto fiscale 31.12.2022
Perdite fiscali pregresse	45.151	11.397	57.097	14.063
Contributi e compensi deducibili per cassa	10.808	2.706	10.042	2.569
Interessi finanziari non deducibili	93.127	23.453	53.060	13.987
Fondi del magazzino	25.239	6.861	23.876	6.212
Fondo rischi su resi	2.772	787	2.781	796
Immobilizzazioni immateriali fiscalmente rilevanti	4.715	905	2.699	715
Fondo svalutazione crediti tassato	9.139	2.437	9.234	2.504
Differenze passive su cambi non realizzate	1.833	499	4.451	1.257
Reddito CFC	-	-	1.448	351
Ammortamenti temporaneamente non deducibili	1.446	595	4.492	795
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	756	211	1.104	322
Altro	9.679	3.780	11.518	3.517
Fondi per rischi e oneri	14.490	3.867	14.542	3.913
Intercompany profit	4.252	1.105	5.205	1.353
Totale imposte differite attive	223.406	58.603	201.549	52.354

Imposte differite passive				
<i>(euro/000)</i>				
	Ammontare differenze temporanee 31.12.2023		Ammontare differenze temporanee 31.12.2022	
		Effetto fiscale 31.12.2023		Effetto fiscale 31.12.2022
Differenze attive su cambi non realizzate	(1.663)	(405)	(10.970)	(2.662)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(18.082)	(4.875)	(4.724)	(1.265)
Altro	(2.250)	(654)	(2.164)	(667)
TFR IAS	(495)	(119)	(399)	(96)
Dividendi non incassati	(81)	(20)	(718)	(172)
Totale imposte differite passive	(22.571)	(6.072)	(18.975)	(4.862)
Totale imposte anticipate/(differite) nette	200.836	52.530	182.574	47.492

La voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali" è relativa principalmente alle quote di ammortamento di attività immateriali rilevanti ai fini fiscali in un periodo di 18 anni ai sensi dell'art. 103, comma 3-bis TUIR.

La differenza rispetto all'esercizio precedente del saldo delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 5.039 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle imposte differite attive e passive a Conto Economico, pari a 3.216 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- rilevazione di crediti per imposte anticipate di 3 Cime SpA al 1 gennaio 2023 per 1.805 migliaia di euro, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione di 3 Cime SpA nella Marcolin SpA;
- rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi -195 migliaia di euro;

- effetto adeguamento cambi derivante dalla traduzione in euro dei saldi delle società del Gruppo la cui valuta funzionale non risulta l'euro per 213 migliaia di euro.

In riferimento alle perdite fiscali in capo alle società del Gruppo, si segnala come risultino in essere circa 11.430 migliaia di euro di perdite fiscali per le quali non si è rilevata prudenzialmente la relativa fiscalità differita attiva, la quale, sulla base delle aliquote fiscali delle varie società coinvolte, ammonterebbe a circa 2.598 migliaia di euro.

INFORMATIVA IN TEMA DI OPERAZIONI ATIPICHE, INUSUALI, CON PARTI CORRELATE E FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono fornite le necessarie informazioni in materia di operazioni atipiche, inusuali e con parti correlate.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per quanto attiene ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin SpA e del Gruppo, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale poste in essere nel corso dell'esercizio 2023.

Operazioni con parti correlate e con società controllate valutate con il metodo del patrimonio netto

Oltre ai rapporti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento, nel corso dell'esercizio si sono avuti rapporti anche con altre entità correlate.

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2023 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24:

Parti Correlate (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	217	-	5	-	Correlata
Tofane SA	1.500	668	30.279	668	Consolidante
Totale	1.717	668	30.333	668	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2022:

Parti Correlate (euro/000)	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	415	-	32	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	395	28.779	7.672	Consolidante
Totale	1.915	395	28.860	7.672	

Si precisa che dette operazioni sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo (Altri) si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a detti rapporti:

(euro/000)	2023		2022	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
Emolumenti per carica	200	100	200	100
Retribuzioni e altri incentivi	1.100	-	1.000	-
Totale	1.300	100	1.200	100

Altre informazioni di cui all'articolo 2427 C.C., punto 16-bis

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione resi dalla stessa Società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA e società del network PwC alla Capogruppo e alle sue Controllate ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 16-bis:

Servizi di revisione ed altri (euro/000)	Importo
Servizi di revisione legale alla Capogruppo	367
Servizi di revisione contabile alle Controllate	278
Altri servizi alla Capogruppo diversi dalla revisione legale	20
Totale	665

Contributi pubblici

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la "Legge 124/2017"). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin SpA, esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2023.

Agevolazione superammortamento

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2015 al 2019 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "superammortamento" di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2023 per un ammontare di euro 231.550.

Agevolazione iperammortamento

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2018 al 2020 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "iperammortamento" di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2023 per un ammontare di euro 794.496.

Credito di imposta investimenti beni strumentali

La Legge di Bilancio 2021 (articolo 1 commi 1051 - 1063 della Legge 178/2020), come modificato dalle Legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 44 della Legge 234/2021) riconosce un credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali ordinari e c.d. "Industria 4.0".

Tale credito d'imposta si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, ovvero entro il 30 giugno 2024, condizione che entro il 31 dicembre 2023 il relativo ordine di acquisto risulti formalmente accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Marcolin SpA ha sostenuto costi agevolabili per investimenti in nuovi beni strumentali c.d. "Industria 4.0" che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 200.665.

Credito d'imposta energia elettrica e gas

Marcolin SpA nel corso dell'esercizio 2023 ha beneficiato del credito d'imposta a favore delle imprese diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica (ex articolo 3 del DL 21 marzo 2022, n. 21) per l'acquisto di energia elettrica per il primo e secondo trimestre del 2023 pari ad euro 91.700 e del credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale (ex articolo 4 del DL 21 marzo 2022, n. 21) per l'acquisto di gas naturale per il primo e secondo trimestre del 2023 pari ad euro 38.505.

Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni

L'azienda nel corso del 2023 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi INPS:

Contributo per assunzione giovani di cui alla L 205/2017 modificata dall'art 1 comma 10 della L 160/2019 di euro 750.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2023 e fino alla data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati fatti aziendali tali da avere impatti rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati (IAS 10).

La congiuntura economica globale impone grande attenzione soprattutto per l'elevato grado di incertezza sul medio termine derivante dal perdurare degli attuali conflitti in corso. Inoltre, nel corso del 2023 i tassi di inflazione hanno rilevato una generale graduale discesa dopo i picchi raggiunti nel 2022. In modo analogo, le Banche Centrali hanno iniziato un graduale allentamento delle stringenti politiche monetarie con riferimento ai tassi d'interesse. Ciò nonostante, si prevede che, per il 2024, la volatilità dei tassi di inflazione e dei tassi di interesse continueranno ad influenzare il contesto macroeconomico mondiale, con potenziali impatti anche sull'andamento economico finanziario della Società.

In tale scenario macroeconomico complesso ed incerto, Il Gruppo è impegnato a proseguire nelle strategie sia di breve che di medio lungo termine, perseverando nelle azioni intraprese gli anni scorsi in termini di politiche commerciali, efficienza industriale ed accurata gestione delle spese.

Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2023.

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della Marcolin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Marcolin (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Marcolin SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 10970880153 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 080 3540211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697591 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 23789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marcolin SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli



- eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Marcolin al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 3 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

BILANCIO D'ESERCIZIO DI MARCOLIN SPA

AL 31 DICEMBRE 2023

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	1	25.022.792	25.578.791
Immobilizzazioni immateriali	2	250.520.065	23.183.755
Avviamento	2	189.153.429	186.226.529
Partecipazioni	3	262.221.826	184.389.494
Imposte differite attive	27	18.551.214	12.340.881
Altre attività non correnti	4	389.583	491.319
Attività finanziarie non correnti	5	7.160.214	40.196.222
Totale attività non correnti		753.019.123	472.406.991
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	55.314.456	61.045.073
Crediti commerciali	7	72.299.900	74.495.645
Altre attività correnti	8	11.283.719	15.929.891
Attività finanziarie correnti	9	29.644.772	32.008.482
Disponibilità liquide	10	41.373.042	199.449.693
Totale attività correnti		209.915.889	382.928.786
TOTALE ATTIVO		962.935.012	855.335.776
PATRIMONIO NETTO			
	11		
Capitale sociale		35.902.750	35.902.750
Riserva da sovrapprezzo azioni		42.827.001	42.827.001
Riserva legale		7.180.550	7.180.550
Altre riserve		120.476.423	47.008.488
Utili portati a nuovo		157.530.259	160.760.828
Risultato dell'esercizio		6.414.919	(3.230.569)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		370.331.903	290.449.049
PASSIVO			
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	12	402.071.887	375.191.383
Fondi non correnti	13	5.182.822	3.669.464
Imposte differite passive	27	4.321.789	3.064.195
Altre passività non correnti	14	6.418.921	914.184
Totale passività non correnti		417.995.419	382.839.225
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	15	115.819.617	127.125.894
Passività finanziarie correnti	16	34.434.470	34.756.218
Fondi correnti	17	6.558.205	6.060.295
Debiti tributari	27	4.050.139	2.337.148
Altre passività correnti	18	13.745.259	11.767.946
Totale passività correnti		174.607.690	182.047.501
TOTALE PASSIVO		592.603.108	564.886.727
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		962.935.012	855.335.776

CONTO ECONOMICO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Note	2023	%	2022	%
Ricavi netti	20	315.859.225	100,0%	295.119.818	100,0%
Costo del venduto	21	(167.193.480)	(52,9)%	(165.154.169)	(56,0)%
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE		148.665.745	47,1%	129.965.649	44,0%
Costi di distribuzione e marketing	22	(112.520.448)	(35,6)%	(110.038.006)	(37,3)%
Costi generali e amministrativi	23	(20.054.873)	(6,3)%	(20.024.317)	(6,8)%
Altri costi e ricavi operativi	25	9.962.856	3,2%	8.412.417	2,9%
Altri ricavi operativi	25	9.962.727	3,2%	10.830.890	3,7%
Altri costi operativi	25	129	0,0%	(2.418.473)	(0,8)%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA - EBIT		26.053.279	8,2%	8.315.743	2,8%
Proventi e oneri da gestione partecipazioni	26	7.633.721	2,4%	3.015.574	1,0%
Proventi finanziari	27	10.340.888	3,3%	22.099.572	7,5%
Oneri finanziari	27	(34.752.414)	(11,0)%	(35.260.268)	(11,9)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.275.474	2,9%	(1.829.379)	(0,6)%
Imposte sul reddito dell'esercizio	28	(2.860.555)	(0,9)%	(1.401.190)	(0,5)%
RISULTATO DELL' ESERCIZIO		6.414.919	2,0%	(3.230.569)	(1,1)%

(euro)	2023	2022
Risultato dell'esercizio	6.414.919	(3.230.569)
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto utile/perdita attuariale su piani a benefici definiti, al netto dell'effetto fiscale	11.960	174.838
Totale altri utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico	11.960	174.838
Altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		
- Effetto hedge accounting (cash flow hedge) di strumenti finanziari derivati, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi dell'esercizio che saranno successivamente riclassificati a conto economico:	-	-
Risultato complessivo dell'esercizio	6.426.879	(3.055.731)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve:				Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
				Versamento soci in c/capitale	Altre riserve	Riserva da utili/(perdite) attuariali	Utili portati a nuovo		
Saldi al 31 dicembre 2021	35.902.750	42.827.001	6.437.117	46.107.590	1.389.819	(663.759)	54.606.294	106.897.967	293.504.780
Allocazione risultato 2021	-	-	743.433	-	-	-	106.154.534	(106.897.967)	-
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	(3.230.569)	(3.230.569)
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	174.838	-	-	174.838
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	174.838	-	(3.230.569)	(3.055.731)
Saldi al 31 dicembre 2022	35.902.750	42.827.001	7.180.550	46.107.590	1.389.819	(488.921)	160.760.828	(3.230.569)	290.449.049
Allocazione risultato 2022	-	-	-	-	-	-	(3.230.569)	3.230.569	-
Aumento di capitale	-	-	-	75.000.000	-	-	-	-	75.000.000
Disavanzo da fusione 3 Cime SpA	-	-	-	-	(1.544.025)	-	-	-	(1.544.025)
- Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	6.414.919	6.414.919
- Altre componenti del risultato complessivo	-	-	-	-	-	11.960	-	-	11.960
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	11.960	-	6.414.919	6.426.879
Saldi al 31 dicembre 2023	35.902.750	42.827.001	7.180.550	121.107.590	(154.206)	(476.961)	157.530.259	6.414.919	370.331.904

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Note	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) dell'esercizio		6.414.919	(3.230.569)
Ammortamenti	1,2	11.650.821	12.896.956
Accantonamenti	13,17	8.163.947	7.982.581
Imposte dell'esercizio	27	2.860.555	1.401.190
(Proventi) / Oneri finanziari netti	26	24.411.526	13.160.696
Altre rettifiche non monetarie e rettifiche non afferenti alla gestione reddituale		(7.646.801)	(3.025.300)
<i>Totale flusso di cassa generato dalla gestione reddituale</i>		<i>45.854.968</i>	<i>29.185.554</i>
(Aumento) diminuzione dei crediti commerciali	7	2.761.813	(6.742.071)
(Aumento) diminuzione delle rimanenze	6	(2.195.613)	(12.276.485)
(Diminuzione) aumento dei debiti commerciali	15	(7.586.684)	7.251.841
<i>Totale flusso di cassa generato dal capitale circolante operativo</i>		<i>(7.020.484)</i>	<i>(11.766.715)</i>
(Aumento) diminuzione delle altre attività	4,8	(3.165.667)	(2.416.647)
(Diminuzione) aumento delle altre passività	14,18	1.982.313	2.297.393
(Utilizzo) Fondi correnti e non correnti	13,17	(180.000)	(550.000)
(Diminuzione) aumento debiti per imposte	27	1.968.435	(587.640)
<i>Altri elementi del capitale circolante</i>		<i>605.081</i>	<i>(1.256.894)</i>
Imposte pagate		(1.179.000)	(109.663)
Interessi incassati		5.733.916	7.120.000
Interessi pagati		(24.281.000)	(22.914.000)
<i>Totale flusso di cassa generato dagli altri elementi del capitale circolante</i>		<i>(19.121.002)</i>	<i>(17.160.557)</i>
<i>Totale flusso di cassa netto generato (assorbito) dal capitale circolante</i>		<i>(26.141.486)</i>	<i>(28.927.272)</i>
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa		19.713.481	258.282
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
(Investimento) in immobili, impianti e macchinari	1	(4.500.465)	(3.906.516)
Disinvestimento in immobili, impianti e macchinari	1	4.080	9.726
(Investimento) in immobilizzazioni immateriali	2	(237.943.667)	(6.540.049)
(Acquisto)/Cessione partecipazioni	3	(4.438.000)	(4.059.000)
Effetto fusione inversa 3 Cime SpA	Mov. PN	66.734	-
Investimenti in seguito ad aggregazione aziendale "Gruppo ic! berlin"	1	(38.528.000)	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento		(285.339.318)	(14.495.839)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
<i>Finanziamenti attivi:</i>			
- (Concessioni)		(7.160.000)	(2.083.000)
- Rimborsi	5,9	9.721.000	2.241.000
<i>Finanziamenti passivi</i>			
- Assunzioni	12,16	36.298.000	-
- (Rimborsi)	12,16	(342.000)	(2.710.636)
Finanziamenti erogati da Soci	12,16		
Leasing pagati nell'esercizio		(1.635.537)	(1.169.305)
<i>Altre attività e passività finanziarie</i>	5,9,12,16	<i>(13.294.931)</i>	<i>2.988.862</i>
Dividendi incassati	11	9.640.654	2.695.000
Aumento di capitale da socio di maggioranza	Mov. PN	75.000.000	-
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività finanziaria		108.227.186	1.961.922
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide		(157.398.651)	(12.275.635)
Effetto delle differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(678.000)	(1.700.000)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		199.449.693	213.425.328
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		41.373.042	199.449.693

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI MARCOLIN SPA AL 31 DICEMBRE 2023

Premesse

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso.

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale risulta posseduto dal socio Tofane SA al 100%, a seguito dell'avvenuta fusione inversa per incorporazione della controllante totalitaria 3 Cime SpA nella Marcolin SpA, la cui efficacia legale è a far data da 1° novembre 2023. A sua volta 3 Cime SpA risultava totalmente controllata dalla società di diritto lussemburghese Tofane SA.

Le azioni Marcolin SpA detenute dal socio Tofane SA risultano gravate da diritti di pegno costituiti in sede di emissione di un prestito obbligazionario in data 27 maggio 2021, il quale risulta assistito da garanzie reali per l'esatto adempimento degli obblighi pecuniari assunti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni oggetto del prestito, tra cui un diritto di pegno sulle azioni dell'Emittente Marcolin SpA. L'anzidetta fusione non ha determinato nella sostanza alcun cambiamento significativo all'assetto delle garanzie prestate anche dalla società controllante della Marcolin SpA.

Informazioni generali

Le Note illustrative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio separato di Marcolin SpA al 31 dicembre 2023, e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2023.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniale rilevanti per la gestione.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e sulla base del principio del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del fair value.

Marcolin SpA è una società di diritto italiano iscritta nel Registro imprese di Belluno al n. 01774690273, le cui azioni sono state negoziate in Italia presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA fino al 14 febbraio 2013.

Marcolin SpA è la Società capogruppo del Gruppo Marcolin, attiva in Italia ed all'Estero nel *design*, nella produzione e nella commercializzazione di montature da vista e di occhiali da sole, anche attraverso la gestione diretta ed indiretta di filiali commerciali ubicate nei principali Paesi di interesse mondiale, oltre che di qualificati terzisti.

Gli indirizzi della Sede legale e delle località presso le quali sono svolte le principali attività della Società sono indicate nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2497-*bis* comma 4 del Codice Civile si rileva che Marcolin SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcuna entità.

Si dà notizia, infine, che il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024.

PRINCIPI CONTABILI

Base per la preparazione

Il presente Bilancio è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti i Principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (“SIC”) che, alla data di approvazione del Bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

I Principi contabili adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 sono omogenei con quelli utilizzati nell’esercizio precedente, ad eccezione dell’adozione dei seguenti IFRS o IFRIC, nuovi o rivisti.

Il Bilancio della Capogruppo Marcolin SpA relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2023, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

La descrizione delle modalità attraverso le quali la Capogruppo Marcolin SpA gestisce i rischi finanziari è contenuta nel paragrafo “fattori di rischio finanziario” della nota integrativa della Società.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2023

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2023:

Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information
Omologato dall’Unione Europea l’8 settembre 2022, efficace dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction.
Omologato dall’Unione Europea l’11 agosto 2022, efficace dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies
Omologato dall’Unione Europea il 2 marzo 2022, efficace dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates
Omologato dall’Unione Europea il 2 marzo 2022, efficace dal 1° gennaio 2023.

IFRS 17 Insurance Contracts (emesso il 18 maggio 2017); including Amendments to IFRS 17
Omologato dall’Unione Europea il 19 novembre 2021, efficace dal 1° gennaio 2023.

Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – PillarTwo Model Rules
Omologato dall’Unione Europea il 8 novembre 2023, efficace dal 1° gennaio 2023

I suddetti *amendments* non hanno avuto impatti per la Società.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni omologati dall’Unione Europea ed efficaci dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2023

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current; Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective and Non-current Liabilities with Covenants
Omologato dall’Unione Europea il 19 dicembre 2023, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2024.

Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback
Omologato dall’Unione Europea il 20 novembre 2023, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2024.

Non risultano esservi ulteriori principi contabili omologati dall'Unione Europea ed efficaci a partire dagli esercizi successivi al 31 dicembre 2023 per i quali si presuma un impatto significativo per la società nell'esercizio successivo e in un futuro prevedibile.

Nuovi principi contabili ed interpretazioni pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, non ancora omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Amendments to IAS to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability
Emesso il 15 agosto 2023, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2025

Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements
Emesso il 25 maggio 2023, entrerà in vigore a partire dal 01 gennaio 2024

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2023.

La Società sta valutando gli effetti dell'applicazione dei principi sopra indicati che, attualmente, si ritiene non comporteranno significativi impatti.

Scelta degli schemi di Bilancio

In sede di predisposizione dei documenti che compongono il Bilancio, la Società ha adottato le seguenti tipologie di schemi contabili.

In sintesi:

- per la Situazione Patrimoniale Finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi;
- per il Conto Economico Complessivo si è optato per un prospetto separato dal Conto Economico, e le singole voci sono esposte in conformità allo IAS 1 *Revised*;
- per il Rendiconto Finanziario è utilizzato il metodo indiretto, indicando i flussi finanziari derivati dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento;
- infine, il Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto è presentato con evidenza separata del risultato d'esercizio e di ogni provento od onere non transitato a Conto Economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS, ed è presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

Al fine di agevolare il confronto, ove necessario, i dati relativi all'esercizio precedente sono stati opportunamente riclassificati, dandone adeguata informativa.

I più significativi criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato di Marcolin SpA sono i seguenti:

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, ad esclusione dei terreni e fabbricati per i quali è stato utilizzato, alla data di transizione o di aggregazione da *business combination*, il modello della rivalutazione/rideterminazione (*deemed cost*) sulla base del valore di mercato determinato attraverso apposita perizia redatta da un perito qualificato ed indipendente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati e delle eventuali perdite di valore.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, all'ammodernamento o al miglioramento dei beni di proprietà o in uso da terzi, è effettuata nei limiti in cui gli stessi possano essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in base alla vita utile.

Se il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono ad immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari relativi all'acquisto di un'immobilizzazione sono imputati a conto economico a meno che siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione.

I beni acquistati con un contratto di *leasing*, in base al principio contabile IFRS16, sono contabilizzati come leasing finanziari e classificati all'interno delle immobilizzazioni materiali in contropartita del debito finanziario generato. Per maggiori dettagli sull'applicazione del principio contabile IFRS16 e sugli effetti da esso generati, si rinvia al relativo paragrafo del presente documento.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote di seguito indicate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%
Macchine non operative	10%
Attrezzature ammortizzabili	40%
Macchine operative	15,50%
Mobili e arredo d'ufficio	12%
Arredamento fiere	27%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Autocarri	20%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, controllabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle immobilizzazioni a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente lungo la vita utile.

Nelle circostanze in cui viene identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'Avviamento è iscritto al costo al netto di eventuali perdite di valore accumulate. L'Avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili rilevate.

L'Avviamento non è oggetto di ammortamento, ma viene sottoposto annualmente, e comunque quando si verificano eventi o circostanze che facciano presupporre la possibilità di una riduzione di valore, a verifiche di recuperabilità secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività). Se il valore recuperabile è inferiore al suo valore contabile, l'attività è svalutata fino al suo valore recuperabile. Laddove l'Avviamento fosse attribuito ad un'unità generatrice di flussi di cassa che viene parzialmente ceduta/dismessa, l'Avviamento associato all'unità ceduta/dismessa viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus/minusvalenza derivante dall'operazione.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e di quelli necessari per renderli utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni). I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi *software* sono contabilizzati come costo quando sostenuti.

I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software*.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti allorché non sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 per la loro capitalizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel novero delle immobilizzazioni immateriali vengono ricomprese anche le cd *Renewal Fees* erogate in alcuni casi alle società licenzianti per il rinnovo degli accordi di licenza.

Inoltre, fra le altre immobilizzazioni immateriali vengono ricompresi alcuni costi interni sostenuti dalla Società per lo sviluppo dei nuovi modelli di occhiale, i quali vengono ammortizzati in concomitanza al lancio dei modelli stessi nel mercato per un periodo pari alla durata media della vita di un modello nel mercato.

Perdita di valore di immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso dell'Avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita tale valutazione viene effettuata almeno annualmente. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* (valore corrente di realizzo) dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi generati dall'attività. Ai fini della valutazione della riduzione di valore, le attività sono analizzate partendo dal più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*). Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico. In presenza di un indicatore di ripristino della perdita di valore, il valore recuperabile dell'attività viene rideterminato e il valore contabile è aumentato fino a tale nuovo valore. L'incremento del valore contabile non può comunque eccedere il valore netto contabile che l'immobilizzazione avrebbe avuto se la perdita di valore non si fosse manifestata. Le perdite di valore di avviamenti non possono essere ripristinate.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate al costo di acquisto al netto di eventuali perdite di valore.

Qualora vengano meno le motivazioni delle svalutazioni effettuate le partecipazioni sono rivalutate nel limite delle svalutazioni stesse. Le partecipazioni sono oggetto di *impairment test*, qualora siano stati individuati indicatori di *impairment*. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società nelle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo o l'intenzione di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo. All'atto della perdita dell'influenza notevole su società collegata o del controllo congiunto su una *joint venture*, la Società valuta e rileva la partecipazione residua al *fair value*. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il *fair value* della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel Conto Economico.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al fair value come attività finanziarie quando il fair value è positivo o come passività finanziarie quando il fair value è negativo. I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura, sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del fair value associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le coperture effettuate vengono designate a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari attribuibile ai rischi che in un momento successivo possono influire sul Conto economico; detti rischi sono generalmente associati a un'attività o passività rilevata in bilancio (quali pagamenti futuri su debiti a tassi variabili). La parte efficace della variazione di fair value della parte di contratti derivati che sono stati designati come di copertura secondo i requisiti previsti dallo IFRS 9 viene rilevata quale componente del Conto economico complessivo (riserva di Hedging); tale riserva viene poi imputata a risultato d'esercizio nel periodo in cui la transazione coperta influenza il Conto economico. La parte inefficace della variazione di fair value, così come l'intera variazione di fair value dei derivati che non sono stati designati come di copertura o che non ne presentano i requisiti richiesti dal citato IFRS 9, viene invece contabilizzata direttamente a Conto economico. La Società nel corso degli esercizi precedenti ha utilizzato alcuni strumenti di copertura. Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento. Tali contratti sono stati sottoscritti fino all'esercizio 2016, non rendendosi più necessari, sulla base

delle valutazioni del management dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta. Si segnala che la Società, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear, essendo tale avvenimento, strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti.

Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari, quali i derivati, al *fair value* ad ogni chiusura di Bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo: nel mercato principale dell'attività o passività; o in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico. Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo. La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di *input* non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in Bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta: • Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione; • Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività; • Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione. Per le attività e passività rilevate nel Bilancio su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di Bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo desunto dall'andamento di mercato. Il valore di presumibile realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

Il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo, mentre il costo di produzione è stato adottato per i prodotti finiti o in corso di completamento del processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è tenuto conto del costo effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, tra cui le spese di trasporto e gli oneri doganali al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello la società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss). Per i crediti commerciali la società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. Simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera

vita del credito (cd. Lifetime ECL). Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate alla linea Svalutazioni nette di attività finanziarie all'interno della voce Costi generali e amministrativi.

Attività finanziarie – Crediti e finanziamenti

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti. I crediti e i finanziamenti attivi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers). In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è aggiornata ed eventuali variazioni di fair value sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo. Così come per la categoria precedente, tali attività sono soggette al modello di impairment descritto al paragrafo Crediti commerciali e altri crediti.

c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati e strumenti di capitale quotati e non che la Società non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale. In particolare, le partecipazioni in società non consolidate sulle quali la Società non esercita un'influenza notevole risultano incluse in tale categoria e iscritte nella voce Partecipazioni. I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico. In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico nel periodo in cui sono rilevati, alla voce Altri proventi/(oneri) netti. Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Il fair value di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), la società definisce il fair value utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare. Nel processo di formulazione della valutazione, la società privilegia l'utilizzo di informazioni di mercato rispetto all'utilizzo di informazioni interne specificamente riconducibili alla natura del business in cui opera la società.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi, e sono iscritte per gli importi effettivamente disponibili a fine periodo.

Attività destinate ad essere cedute e passività correlate

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita (o un gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Qualora tali attività (o un gruppo in dismissione) cessino di essere classificate come attività destinate ad essere cedute, non si riclassificano né si ripresentano gli importi a fini comparativi con la classificazione nello stato patrimoniale dell'ultimo esercizio presentato.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato.

I costi strettamente correlati all'emissione di nuove azioni sono classificati a diretta riduzione del patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

L'importo nominale delle azioni proprie in portafoglio è portato a diretta riduzione del capitale sociale, mentre il valore eccedente quello nominale è portato a riduzione dell'importo della riserva azioni proprie in portafoglio inclusa tra le riserve di utili (perdite) portati a nuovo.

Benefici i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I programmi a benefici definiti, quali il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) maturato prima dell'entrata in vigore della finanziaria 2007, sono piani i cui benefici garantiti ai dipendenti, vengono erogati in coincidenza alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al pari del fondo di quiescenza, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata annualmente da attuari indipendenti.

Il trattamento di fine rapporto e i fondi di quiescenza sopra citati, determinati applicando una metodologia attuariale, prevedono l'imputazione a conto economico nella voce del costo del lavoro dell'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio, mentre l'onere finanziario figurativo si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono invece rilevati integralmente nelle poste di patrimonio netto nell'esercizio in cui sorgono, anche in ottemperanza alle modifiche dello IAS 19 Revised entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2013.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

A seguito di tali modifiche il fondo trattamento di fine rapporto maturato sino alla data di scelta da parte del dipendente (programma a benefici definiti) è stato oggetto di nuovo calcolo attuariale effettuato da attuari indipendenti, che ha escluso la componente relativa agli incrementi salariali futuri. Le quote di TFR maturate a partire dalla data di scelta da parte del dipendente, e comunque dal 30 giugno 2007, sono considerate come un programma "a contributi definiti" e pertanto il trattamento contabile è assimilato a quello in essere per tutti gli altri versamenti contributivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali verso terzi (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse finanziarie, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima attualizzata dell'importo che l'impresa dovrebbe pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del Bilancio.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono identificati nella sezione relativa agli impegni e garanzie senza procedere ad alcun stanziamento.

Debiti commerciali ed altre passività non finanziarie

In tali voci rientrano i debiti sorti a fronte di acquisto di beni o servizi, non ancora regolati finanziariamente entro il termine dell'esercizio. Solitamente non risultano coperti da garanzie e sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato attraverso il metodo dell'interesse effettivo.

Passività finanziarie

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei finanziamenti viene ricalcolato per riflettere eventuali cambiamenti attesi nei flussi di cassa.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti se la scadenza è inferiore ai 12 mesi successivi alla data di bilancio e nel momento in cui la Società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi.

I finanziamenti cessano di essere rilevati in bilancio al momento della loro estinzione o quando sono stati trasferiti a terzi tutti i rischi e gli oneri relativi agli stessi.

Componenti positivi di reddito

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. Requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente): a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato; b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire; c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire; d) il contratto ha sostanza commerciale; ed e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente. Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già soddisfatto trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, i ricavi per vendita di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. La Società provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, rispettivamente in Fondi rischi a breve termine e Altre attività correnti. Tale stima è basata sia sulle politiche e sulle prassi adottate dalla Società in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. I componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciuti in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets. Gli interessi attivi sono determinati in conformità al principio della competenza temporale ed in base all'effettivo rendimento dell'attività cui si riferiscono.

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto da parte dell'Azionista a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Costo del Venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino.

Royalty

La Società contabilizza le *royalty* passive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

Altri costi

I costi sono registrati nel rispetto dei principi di inerenza e competenza economica.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi sono iscritti per competenza e sono rilevati sulla base del tasso di interesse pattuito contrattualmente. Se non previsto, sono contabilizzati sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Conversione dei saldi in valuta

Le transazioni in valuta diversa da quella funzionale vengono tradotte nella valuta locale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Le differenze di cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico.

I crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale vengono adeguati al cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze cambio positive e negative per il loro intero ammontare a conto economico nei proventi ed oneri finanziari.

Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate sulla base delle differenze temporanee che si generano tra il valore delle attività e delle passività incluse nella situazione contabile dell'azienda ed il valore ai fini fiscali che viene attribuito a quella attività/passività.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di Bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile tale da consentire, in tutto o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di Bilancio.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse nell'ambito della gestione operativa.

Consolidato fiscale nazionale

La società partecipa nel ruolo di consolidata al regime di tassazione di gruppo di cui agli artt. 117 e segg. del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("TUIR") – che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti – congiuntamente alla Società controllante 3Cime SpA, quest'ultima in qualità di società consolidante.

L'adesione al regime del consolidato nazionale permette a ciascuna partecipante (compresa la Società in qualità di consolidata) di ottimizzare la gestione finanziaria dell'imposta sul reddito delle società (IRES), mediante, ad esempio, la compensazione all'interno del gruppo fiscale degli imponibili e delle apportati da ciascun partecipante.

Ricordando che a partire dall'anno 2017, l'art. 7-quater DL 193/2016 ha introdotto il rinnovo automatico delle opzioni per aderire al regime di tassazione sopra descritto, il triennio di adesione a suddetto regime si è automaticamente rinnovato con decorrenza 2020.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, la Società corrisponde a 3 Cime SpA la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- in caso di imponibile negativo (perdita fiscale), la Società riceve da 3 Cime SpA una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato contabilizzato per competenza economica;
- la compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte di 3 Cime SpA, della perdita fiscale apportata al consolidato;
- nel caso in cui 3 Cime SpA e la Società controllata non rinnovino l'opzione per il Consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del Consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono ripartite proporzionalmente alle Società che le hanno prodotte.

FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Rischi finanziari di mercato

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività della Società ed è svolta sulla base di indirizzi che coprono alcune aree specifiche, quali la copertura dai rischi di cambio e dai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse.

La Società cerca di minimizzare gli impatti di tali rischi sui propri risultati e nel corso degli esercizi precedenti sono stati utilizzati alcuni strumenti di copertura.

Tali strumenti, posti in essere con l'esclusiva finalità di coprire il rischio di variazione del tasso di cambio a fronte di operazioni di vendita a clienti in dollari americani, non sono stati considerati ai fini contabili quali strumenti di copertura (*hedge accounting*), in quanto non soddisfavano pienamente gli stringenti requisiti, anche di natura formale, previsti dal Principio contabile di riferimento.

Tali contratti sono stati sottoscritti fino all'esercizio 2016, non rendendosi più necessari, sulla base delle valutazioni del management dato l'hedging naturale che beneficia il Gruppo per effetto della struttura attuale delle poste di conto economico in valuta.

Si segnala che la Società, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetua per TOM FORD eyewear, essendo tale avvenimento, strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultando sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti.

Rischi di mercato e di cambio

Marcolin SpA opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi esposta ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse.

L'esposizione ai rischi di cambio è dovuta alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali. In particolare, la Società risulta essere principalmente esposta alla fluttuazione del corso della divisa statunitense (Dollaro americano), relativamente alle forniture ricevute dall'Asia ed alle vendite effettuate in Dollari americani ed in misura minore della Sterlina inglese e del Reals brasiliano.

Nonostante le fluttuazioni del cambio possano inficiare i risultati economici della Società, si ritiene che la struttura dei ricavi e dei costi in valuta permetta di mantenere un hedging naturale in riferimento al rischio transazionale, per il fatto che sostanzialmente l'ammontare delle vendite in valuta corrispondono all'ammontare dei costi in valuta.

In passato, fino all'esercizio 2016, la Società ha sottoscritto contratti di copertura dal rischio cambio (operazioni di acquisto o vendita a termine di valuta), non più sottoscritti dato l'hedging naturale che beneficia per effetto della struttura attuale dei ricavi e dei costi in valuta.

In riferimento al rischio transazionale, sulla base delle *sensitivity analysis* effettuate si ritiene che una variazione dei tassi di cambio non impatti in modo significativo sui risultati economici del Bilancio separato della Società, grazie a quanto descritto precedentemente.

Rischio di tasso di interesse

Si rinvia alle note esposte nella Relazione finanziaria per dettagli riferiti al rischio di tasso d'interesse in capo a Marcolin SpA.

Si rimanda a quanto esposto nella sezione relativa alla descrizione del rischio di liquidità a cui è soggetto la Società, per quanto concerne l'analisi quantitativa dell'esposizione al rischio di *cash flow* legato ai tassi di interesse sui finanziamenti.

Per i dettagli relativi ai finanziamenti in essere si rimanda alle relative note nel prosieguo del presente documento.

Sensitivity analysis su tassi di interesse

È stata effettuata una *sensitivity analysis* sul tasso di interesse, ipotizzando uno spostamento in aumento di +25 *basis points* ed in diminuzione di -10 *basis points* della curva dei tassi di interesse *Euribor/Swap* Eur, pubblicata dal provider Reuters relativa al 31 dicembre 2023. In tal modo la Società ha determinato gli impatti a conto economico ed a patrimonio netto che tali ipotesi avrebbero prodotto.

Sono stati esclusi dall'analisi gli strumenti finanziari non esposti in maniera significativa alla variazione dei tassi di interesse come i crediti e debiti commerciali a breve termine.

Sono stati ricalcolati i flussi di interesse dei finanziamenti passivi verso banche sulla base delle ipotesi sopra riportate e della posizione in essere in corso d'anno rideterminando i maggiori/minori oneri finanziari calcolati su base annua.

Per le disponibilità liquide è stato calcolato il saldo medio di periodo considerando i valori di bilancio a inizio ed a fine periodo. Sull'importo così determinato è stato calcolato l'effetto a conto economico di un aumento/diminuzione dei tassi di interesse di +25 *basis points*/ -10 *basis points* a partire dal primo giorno del periodo.

Dalla suddetta analisi è stato escluso anche il prestito obbligazionario di 350 milioni di euro sottoscritto a maggio 2021 in quanto presenta un tasso d'interesse fisso al 6,125%.

La *sensitivity analysis*, effettuata secondo i criteri sopra esposti, indica che la Società è esposta al rischio di tasso di interesse relativamente ai flussi di cassa attesi. In caso di rialzo dei tassi di interesse di +25 *basis points*, a conto economico l'effetto negativo sarebbe di circa 152 migliaia di euro per effetto della minore incidenza dei proventi finanziari sui finanziamenti attivi *intercompany* e saldi di conti correnti rispetto interessi passivi connessi all'indebitamento bancario e verso terzi.

In caso di ribasso dei tassi di interesse di -10 *basis points*, a conto economico vi sarebbe stato un impatto positivo di 61 migliaia di euro.

Rischio di credito

La Società non è caratterizzata da significative concentrazioni del rischio di credito. I crediti sono rilevati in Bilancio al netto della svalutazione, calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici, laddove di utilità.

Sono state inoltre implementate linee guida e procedure interne nella gestione del credito verso la clientela, presidiate da una funzione aziendale all'uopo preposta (*Credit management*), tali da garantire l'effettuazione di vendite solamente nei confronti di soggetti ragionevolmente affidabili e solvibili, e ciò anche attraverso l'istituzione di predeterminati e differenziati limiti di esposizione del credito (affidamento commerciale).

Di seguito si presenta la tabella con la suddivisione dei crediti commerciali ed altre attività correnti ad esclusione del fondo resi per le principali aree nelle quali la Società opera al fine di valutare il rischio per Paese. Si veda il paragrafo "Principi contabili" per maggiori informazioni.

Crediti commerciali ed altre attività correnti (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Italia	18.920	23.737
Resto Europa	17.759	25.278
Nord America	21.934	19.739
Resto del mondo	21.746	18.512
Totale	80.360	87.266

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei crediti di natura commerciale non scaduti suddivisi per area geografica, ai sensi dell'IFRS 7:

Crediti commerciali a scadere per area geografica (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Italia	11.599	11.221
Resto Europa	16.336	17.332
Nord America	21.297	19.153
Resto del mondo	19.572	17.376
Totale	68.805	65.083

Sempre in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 7, nella tabella seguente si illustra lo scadenziario dei crediti commerciali non in contenzioso.

Scadenario crediti commerciali non protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2022			
A scadere	65.083	(465)	65.548
Scaduti da meno di tre mesi	3.777	(1.241)	5.018
Scaduti da tre a sei mesi	396	0	396
Scaduti oltre sei mesi	6.930	0	6.930
Totale	76.185	(1.706)	77.891
31/12/2023			
A scadere	68.805	(465)	69.270
Scaduti da meno di tre mesi	4.195	(1.241)	5.435
Scaduti da tre a sei mesi	1.065	(50)	1.116
Scaduti oltre sei mesi	(522)	(6)	(516)
Totale	73.543	(1.762)	75.305

In alcuni mercati e canali distributivi in cui opera Marcolin SpA, si registrano incassi che avvengono per prassi oltre la data di scadenza prevista contrattualmente, senza che ciò segnali necessariamente l'insorgere di difficoltà finanziarie o problemi di liquidità da parte della clientela.

Pertanto, vi sono saldi relativi a posizioni creditorie verso la clientela che non sono stati oggetto di svalutazione, ancorché i relativi termini di scadenza siano già decorsi.

Nella tabella seguente si illustra il saldo di tali crediti commerciali suddivisi in classi temporali omogenee.

Crediti commerciali scaduti e non svalutati (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Scaduti da meno di tre mesi	1.455	619
Scaduti da oltre tre mesi	96	0
Totale	1.550	619

Per completezza di informazione, si illustra di seguito lo scadenario dei crediti in contenzioso che sono stati quasi interamente svalutati.

Scadenario crediti protestati (euro/000)	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto
31/12/2022			
Scaduti da oltre dodici mesi	1.711	(1.695)	16
Totale	1.711	(1.695)	16
31/12/2023			
Scaduti da oltre dodici mesi	1.754	(1.739)	15
Totale	1.754	(1.739)	15

Si evidenzia che una parte degli importi iscritti tra i crediti commerciali sono coperti da forme di garanzia tipica delle vendite effettuate verso i mercati esteri.

Di seguito si espone la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Apertura	3.400	3.458
Accantonamenti/rilasci rilevati a conto economico nell'esercizio	(365)	275
Utilizzi	(38)	(333)
Totale fine periodo	2.997	3.400

In accordo a quanto stabilito dall'IFRS 9, la stima delle perdite attese sui crediti commerciali è stata effettuata alla data di prima iscrizione del credito e lungo la durata complessiva dello stesso valutando la stima della perdita attesa (lifetime expected credit loss). Come concesso dal principio è stata utilizzata una matrice per valutare la stima della perdita attesa dei crediti commerciali la quale ha considerato sia la regione geografica di origine del credito sia la tipologia di clientela. La matrice utilizzata considera differenti tassi di perdita a seconda delle categorie di aging dei crediti. In particolare, il tasso di perdita attesa aumenta all'aumentare della seniority del credito.

Rischio di liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi per far fronte alle esigenze del capitale circolante tramite un adeguato ammontare di linee di credito.

Per la natura dinamica dei *business* in cui opera, la Società ha sempre privilegiato la flessibilità nel reperire fondi mediante il ricorso a linee di credito. Da maggio 2021, come già riferito in particolare nella Relazione sulla Gestione, è attiva una linea di credito rotativa di 46 milioni di euro nominali (RCF), per far fronte a esigenze temporanee di tesoreria. Nell'ambito delle misure di sostegno alla liquidità, 3 Cime SpA, ex azionista di maggioranza della Marcolin SpA, ha erogato in data 24 giugno 2020 un finanziamento soci subordinato da 25 milioni di euro con scadenza novembre 2027, il quale matura interessi ripagabili a scadenza.

Come meglio descritto nei paragrafi della relazione finanziaria annuale del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2023 è intervenuta la fusione per incorporazione della 3 Cime SpA nella Marcolin SpA. A seguito dell'efficacia di tale fusione, il contratto di finanziamento soci anzidetto erogato da 3 Cime SpA alla Marcolin SpA si è pertanto estinto e nel novero dei diritti e obblighi di titolarità di 3 Cime SpA che la fusione ha insignito in capo a Marcolin SpA, è emerso anche quello derivante dal medesimo contratto di finanziamento soci erogato a sua volta originariamente in medesima data da Tofane SA alla 3 Cime SpA. Nel contesto degli adempimenti legati alla fusione, Marcolin SpA ha sottoscritto alcuni atti modificativi del contratto di finanziamento soci con Tofane SA e della relativa documentazione ancillare, anche al fine di adeguare taluni termini e condizioni degli stessi ai requisiti previsti dalla documentazione relativa al prestito obbligazionario cui originariamente faceva capo la 3 Cime SpA. In particolare ad esito di tale modifica, (i) la data di scadenza del finanziamento è stata posticipata al 16 novembre 2027 e (ii) il credito di Tofane derivante dal contratto di finanziamento soci Tofane sarà subordinato al rimborso del Prestito Obbligazionario e degli ammontari non ancora rimborsati ai sensi del contratto di finanziamento ssRCF.

Infine, la fusione non ha pregiudicato il pegno in essere sulle azioni della Marcolin SpA, il quale non ha subito modifiche, fatta eccezione per la modifica soggettiva del relativo costituente (con sottoscrizione di un atto ricognitivo e confermativo da parte di Tofane) e, pertanto, continuerà a garantire senza soluzione di continuità o effetto novativo le obbligazioni dal medesimo attualmente garantite.

La struttura del finanziamento permette la sua qualificazione come *equity credit*. Infine, in data 31 ottobre 2023 è stato sottoscritto un nuovo finanziamento per complessivi 30 milioni di euro resosi necessario per parzialmente finanziare l'acquisizione di ic! berlin GmbH. Allo stato attuale la Società ritiene, attraverso la disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, di avere accesso a risorse sufficienti a soddisfare le necessità finanziarie per l'attività ordinaria e per gli investimenti già previsti. Si veda anche quanto riportato nella Relazione Finanziaria Annuale della Marcolin SpA.

Liquidity analysis

La *liquidity analysis* ha riguardato finanziamenti passivi e debiti commerciali. Per i finanziamenti passivi sono stati indicati, per fasce temporali, i rimborsi di capitale e interessi non attualizzati. I flussi futuri di interesse sono stati determinati sulla base dei tassi *forward* ricavati dalla curva dei tassi *spot* pubblicata da Reuters a fine periodo. Tutti i flussi di cassa inseriti in tabella che segue non sono stati oggetto di attualizzazione.

(euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Valore contabile
Finanziamenti e prestiti obbligazionari (ad esclusione dei leasing)	33.469	370.455	30.279	-	432.385
Interessi passivi su finanziamenti, prestiti obbligazionari e leasing	24.697	44.336	11.167	3	8.383
Debiti per leasing	966	1.200	137	2	2.304
Debiti commerciali	115.820	-	-	-	115.820

CLASSIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono esposti per classi omogenee nella tabella seguente (con il confronto con gli ammontari dell'esercizio precedente), ai sensi dello IFRS 7.

Gli strumenti finanziari sono stati classificati nel 2020 secondo il principio contabile IFRS 9 e IFRS16.

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2023			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	72.300	36.805	41.373
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	72.300	36.805	41.373

Classi di attività finanziarie (euro/000)	Crediti commerciali	Attività finanziarie	Disponibilità liquide
2022			
Finanziamenti e altri crediti valutati al costo ammortizzato	74.496	72.205	199.450
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-	-
Attività finanziarie disponibili alla vendita	-	-	-
Totale	74.496	72.205	199.450

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2023			
Passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	115.820	85.537	348.665
Passività finanziarie per leasing	-	2.304	-
Totale	115.820	87.841	348.665

Classi di passività finanziarie (euro/000)	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Prestito obbligazionario
2022			
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	127.126	59.197	347.478
Passività finanziarie per leasing	-	4.011	-
Totale	127.126	63.208	347.478

LIVELLI GERARCHICI DI VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari valutati al fair value sono esposti in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di *input* non sono osservabili per l'attività o per la passività.

USO DI STIME

La preparazione del Bilancio comporta per il *management* la necessità di effettuare stime che potrebbero influenzare i valori contabili di alcune attività e passività, costi e ricavi, così come l'informativa relativa ad attività/passività potenziali alla data di riferimento del Bilancio.

Le stime fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ivi incluso l'Avviamento), alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e degli eventuali valori di mercato al fine di valutare la presenza di perdite di valore, alla valutazione delle Partecipazioni detenute in Società controllate e collegate, alla recuperabilità dei crediti (anche per imposte anticipate), alla valutazione delle giacenze di magazzino ed al riconoscimento o alla valutazione dei fondi rischi ed oneri.

Le stime e le assunzioni effettuate si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili.

Le stime e le assunzioni che determinano un significativo rischio di variazioni nei valori contabili di attività e passività sono di seguito riepilogate.

Avviamento

La Società almeno annualmente valuta, in accordo con lo IAS 36, l'esistenza di perdite di valore (c.d. *impairment*). I valori recuperabili sono definiti basandosi sulla determinazione del "valore in uso".

Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri delle CGU cui l'Avviamento si riferisce (*Business plan* prospettici), al tasso di attualizzazione (WACC) ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici ("*g*" rate).

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In presenza di indicatori che facciano presumere che il valore netto contabile ecceda il relativo valore recuperabile, ed in accordo con i principi contabili applicati, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. I valori recuperabili sono stati determinati basandosi sulla determinazione del "valore in uso". Tali calcoli richiedono l'uso di stime relative agli andamenti economici futuri, al tasso di attualizzazione ed al tasso di crescita tendenziale da applicare ai flussi prospettici. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di valutazioni soggettive basate su informazioni disponibili all'interno della Società e sul mercato. In presenza di una potenziale perdita di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando le tecniche valutative ritenute più idonee. La corretta identificazione degli indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli Amministratori. Fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite future relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale. La stima del fondo svalutazione crediti è calcolata in accordo all'IFRS 9.

Fondo resi commerciali e Fondo garanzia prodotti

Il fondo resi commerciali ed il fondo garanzia prodotti riflette la stima del *management* circa le perdite derivanti dalla possibilità prevista su base contrattuale di rendere prodotti da parte dei clienti per quanto concerne i resi commerciali. In merito alla garanzia prodotti, la stessa prevede la possibilità per i clienti di rendere merce ritenuta difettosa in cambio di un prodotto analogo.

Il Fondo resi commerciale viene contabilizzato in accordo all'IFRS 15 mentre il Fondo garanzia prodotti in accordo allo IAS 37.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato.

Imposte sul reddito

La corretta determinazione delle imposte sul reddito nei diversi ordinamenti in cui Marcolin opera richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili in ciascuna giurisdizione. Sebbene Marcolin intenda mantenere con le autorità fiscali dei Paesi in cui si svolge l'attività d'impresa rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti dai vari ordinamenti per mitigare il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale, mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti.

La necessità di effettuare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda, in particolar modo, le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee deducibili e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

ANALISI DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA SEPARATA DI MARCOLIN SPA

Il commento e le variazioni delle voci più significative intervenute rispetto al Bilancio separato al 31 dicembre 2023 sono di seguito dettagliati (ove non diversamente specificato, i valori sono espressi in migliaia di euro).

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Di seguito si presentano la composizione e movimentazione della voce in esame negli ultimi due esercizi:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto inizio esercizio 2022	12.281	8.856	1.262	4.282	235	26.917
Incrementi	518	1.993	465	2.229	34	5.238
Cessioni e utilizzi fondo	-	0	(0)	(21)	-	(22)
Ammortamenti	(1.046)	(2.242)	(839)	(2.427)	-	(6.554)
Riclassifiche e altri movimenti	-	136	-	86	(223)	(0)
Valore netto fine esercizio 2022	11.754	8.743	887	4.149	46	25.579
Valore netto inizio esercizio 2023	11.754	8.743	887	4.149	46	25.579
Incrementi	361	2.564	594	2.388	-	5.907
Cessioni e utilizzi fondo	(27)	0	(3)	(76)	-	(107)
Ammortamenti	(994)	(2.421)	(721)	(2.220)	-	(6.356)
Riclassifiche e altri movimenti	-	46	-	-	(46)	-
Valore netto fine esercizio 2023	11.095	8.932	757	4.240	(0)	25.024

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono stati pari a 5.907 migliaia di euro. Oltre agli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16, che caratterizzano principalmente gli incrementi della categoria "Terreni e Fabbricati" e "Altri Beni", prevalentemente riconducibili alla sottoscrizione di contratti di affitto di immobili ad uso commerciale e di autovetture aziendali, per le altre classi di immobilizzazioni materiali gli incrementi hanno riguardato principalmente le seguenti fattispecie:

- impianti e macchinari industriali per 2.564 migliaia di euro riferiti principalmente all'acquisto di nuovi macchinari per l'incremento della capacità produttiva nei plant di Longarone e Fortogona;
- attrezzature industriali e commerciali, per 594 migliaia di euro;
- *hardware*, mobili d'ufficio e auto aziendali ricompresi nella categoria altri beni, per un totale pari a 2.388 migliaia di euro;

Il valore lordo degli immobili, impianti e macchinari, ed il valore del relativo fondo ammortamento al 31 dicembre 2023, sono esposti nella tabella che segue:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2023
Valore lordo	25.867	34.005	20.704	14.452	(0)	95.029
Fondo ammortamento	(14.773)	(25.073)	(19.948)	(10.212)	-	(70.006)
Valore Netto	11.094	8.932	757	4.240	(0)	25.024

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobili, impianti e macchinari (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale 31/12/2022
Valore lordo	25.519	31.645	20.868	16.040	46	94.118
Fondo ammortamento	(13.765)	(22.902)	(19.981)	(11.891)	-	(68.539)
Valore Netto	11.754	8.743	887	4.149	46	25.579

La tabella seguente riporta il valore netto contabile al 31 dicembre 2023 dei diritti d'uso iscritti in applicazione all'IFRS 16 e ricompresi all'interno delle rispettive classi di cespiti cui il diritto d'uso fa riferimento:

€/000	31/12/2023	31/12/2022
Terreni e fabbricati	1.091	1.455
Impianti e macchinari	78	213
Autovetture	814	680
Altri beni	239	264
Totale diritto d'uso	2.221	2.612

La tabella seguente riporta gli ammortamenti alla data del 31.12.2023.

€/000	2023
Terreni e fabbricati	378
Impianti e macchinari	134
Autovetture	592
Altri beni	67
Totale ammortamenti del diritto d'uso	1.171

Per maggiori dettagli sull'adozione e sugli impatti dell'adozione del principio contabile IFRS16 si rimanda al relativo paragrafo del presente documento.

2. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E AVVIAMENTO

Presentano la seguente composizione e variazione:

Immobilizzazioni immateriali e avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore netto inizio esercizio 2022	4.477	1.236	10.209	7.137	23.059	186.227
Incrementi	3.183	-	3.284	-	6.467	-
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(2.190)	(818)	(3.335)	-	(6.343)	-
Riclassifiche e altri movimenti	300	-	6.837	(7.137)	(0)	-
Valore netto fine esercizio 2022	5.770	419	16.995	(0)	23.183	186.227
Valore netto inizio esercizio 2023	5.770	419	16.995	(0)	23.183	186.227
Incrementi	2.550	229.963	2.666	-	235.179	2.927
Cessioni e utilizzi fondo	-	-	(2.548)	-	(2.548)	-
Ammortamenti	(2.185)	(105)	(3.005)	-	(5.294)	-
Riclassifiche e altri movimenti	-	7.587	(7.587)	-	-	-
Valore netto fine esercizio 2023	6.134	237.864	6.521	(0)	250.520	189.154

Le immobilizzazioni immateriali includono prevalentemente i valori emersi dalle rilevazioni successive all'operazione di fusione inversa avvenuta nel corso dell'esercizio 2013, e più precisamente nella voce Avviamento è stato inserito inizialmente il valore di euro 189.722 migliaia, ridottosi nel corso dell'esercizio 2015 di 3.496 migliaia di euro come conseguenza del conferimento alla controllata Marcolin UK Ltd del ramo d'azienda rappresentato dal business Asia Pacific.

Tale voce è stata assoggettata a *test di impairment* per valutarne la recuperabilità del valore di carico alla data della redazione del presente Bilancio.

La stima del *recoverable amount* del Capitale investito netto comprensivo dell'avviamento si basa sul "value in use" del Gruppo il quale è stato assunto pari al valore di *enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale.

La descrizione della metodologia seguita e delle analisi di sensitività a supporto delle risultanze del *test* sono diffusamente commentati nel paragrafo successivo relativo all'*impairment test*.

In sintesi, si riporta che le risultanze del *test di impairment* effettuato ed i risultati della *sensitivity* svolta hanno dato evidenza di valori coerenti con il capitale investito rappresentato in Bilancio.

Le analisi di sensitività non hanno fatto emergere eventuali *shortage*: è ragionevole quindi concludere che il valore di iscrizione dell'Avviamento nel Bilancio della Capogruppo sia recuperabile, non avendo il *test* comportato la necessità di operare svalutazioni con riferimento agli attivi iscritti a titolo di Avviamento nel Bilancio di Marcolin SpA.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti totali per 235.179 migliaia di euro (6.467 migliaia nel 2022), di cui 2.550 migliaia di euro riferiti a *Software*, relativi a nuovi applicativi gestionali ed implementazioni degli stessi ed ad altre immobilizzazioni immateriali.

La voce Concessioni, licenze e marchi ha subito un incremento di 229.963 migliaia di euro riconducibile al pagamento effettuato il 28 aprile 2023 a ELC per 250 milioni di dollari per l'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al paragrafo specifico presente nella relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31 dicembre 2023. Con riferimento a tale pagamento il Gruppo, considerata l'incertezza del timing al quale si sarebbe perfezionato l'obbligo del pagamento di detto ammontare, essendo strettamente correlato al closing dell'acquisizione di TOM FORD da parte di ELC, ha valutato di coprire il rischio tasso di cambio attraverso la sottoscrizione di un contratto derivato della tipologia dei Deal Contingent Forward con primario istituto finanziario, il quale ha permesso di concordare per un arco temporale di alcuni mesi

il tasso di cambio al quale Marcolin avrebbe convertito in dollari gli euro al fine di assolvere al pagamento nei confronti di TOM FORD. Inoltre, il contratto prevedeva la possibilità di suo annullamento qualora il deal tra ELC e Marcolin non si fosse concluso. Alla luce della strutturazione del contratto, lo stesso è stato contabilizzato, in accordo all'IFRS9, secondo la metodologia dell'hedge accounting, risultato sostanzialmente efficace in tutte le sue componenti. Si evidenzia che tale ammontare soddisfa i criteri per la classificazione come immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, così come definito dallo IAS38 paragrafo 88, non soggetto quindi ad ammortamento sistematico bensì sottoposto a verifica annuale del valore in ossequio allo IAS 36 "Perdite di valore delle attività".

Nell'ambito delle attività di *Impairment* sul valore dell'avviamento consolidato, la Società ha svolto parallelamente, un'analisi intergativa sulla recuperabilità della licenza d'uso TOM FORD, mediante la stima del suo "fair value". La scelta deriva dall'entità e dalla rilevanza di tale asset immateriale a vita indefinita all'interno della CGU Marcolin. Al fine di stimare il *fair value* della Licenza d'uso TOM FORD, la Società ha fatto riferimento alle disposizioni del principio contabile IFRS 13 (*Fair Value Measurement*). In particolare ha applicato un approccio basato sui flussi di risultato differenziali attribuibili all'intangibile (*Income Approach*) nella versione del *Relief From Royalty Method* (*Royalty Rate Method*) che presuppone che il valore del bene immateriale sia in funzione delle royalties che sarebbero ottenute (risparmiate) in caso di cessione (ottenimento) dell'uso del bene immateriale. L'applicazione dei tali parametri ha consentito di ottenere un *fair value* della Licenza TOM FORD che ha confermato la piena recuperabilità dell'asset iscritto. Il valore contabile della licenza d'uso, così verificato nella sua recuperabilità autonomamente, in ogni caso è stato ricompreso anche nell'ambito della CGU Marcolin al fine di determinare il suo valore d'uso complessivo.

La voce Concessioni, licenze e marchi, include inoltre il marchio domestico WEB EYEWEAR. Tale attività, acquistata a novembre 2008 per un valore di 1.800 migliaia di euro, ed il cui valore di acquisto è stato oggetto di apposita perizia di stima da parte di un professionista indipendente, è sottoposta a processo di ammortamento su un periodo di 18 anni.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali registra un decremento di 2.548 migliaia di euro derivante dalla cessazione di un diritto in capo alla Capogruppo, oggetto di capitalizzazione nell'esercizio 2021, sorto in virtù di un contratto siglato con soggetti terzi, nel corso del 2023, tale contratto è stato risottoscritto, a medesime condizioni e con il medesimo soggetto, da parte della Marcolin USA Eyewear Corp.

La voce Avviamento, nel corso del 2023, ha subito un incremento di 2.927 migliaia di euro riferito alla riorganizzazione intervenuta nell'esercizio nella Region APAC che, tra le altre, ha visto l'acquisizione dalla società controllata Marcolin UK HK Branch di una *Business Unit* precedentemente gestita da quest'ultima, con efficacia 01 febbraio 2023.

Il costo di acquisto e gli ammortamenti cumulati delle immobilizzazioni immateriali iscritti a diretta decurtazione del costo sono esposti nella tabella che segue:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	28.413	244.987	42.955	-	316.355	186.227
Fondo Ammortamento	(22.278)	(7.123)	(36.434)	-	(65.835)	-
Valore Netto	6.135	237.864	6.521	0	250.520	189.154

La tabella relativa all'esercizio precedente è esposta a seguire:

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento (euro/000)	Software	Concessioni, licenze, marchi	Altre	Immobilizz. in corso e acconti	Totale	Avviamento
Valore lordo	25.888	7.437	51.820	-	85.145	186.227
Fondo Ammortamento	(20.118)	(7.018)	(34.825)	-	(61.962)	-
Valore Netto	5.770	419	16.995	0	23.184	186.227

Impairment test

L'*impairment test*, secondo quanto previsto dallo IAS 36, deve essere svolto con cadenza almeno annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita quali l'Avviamento; con riferimento alle altre immobilizzazioni, viene svolto in presenza di indicatori esterni od interni che possano far ritenere l'eventuale sussistenza di perdite di valore.

Il totale del valore dell'Avviamento di 325.317 migliaia di euro iscritto al 31 dicembre 2023 nel Bilancio consolidato del Gruppo e di cui riferibile alla Capogruppo per 189.154 migliaia di euro, è stato assoggettato a *test di impairment* per valutarne la congruità del valore di carico alla data di redazione del presente Bilancio.

La valutazione dell'Avviamento è stata condotta a livello di Gruppo complessivo in considerazione del fatto che ad oggi la gestione avviene tramite una logica unitaria e coordinata dalla Capogruppo secondo un modello accentrato.

La stima del *recoverable amount* del capitale investito netto inclusivo anche dell'avviamento si è basata sul "*value in use*" del Gruppo Marcolin, assunto pari al valore dell'*enterprise value* emergente dall'applicazione del criterio finanziario *unlevered* ai flussi di cassa prospettici derivanti dall'esercizio in continuità dell'attività sociale del Gruppo Marcolin stesso.

Ai fini della determinazione del valore d'uso le principali assunzioni sono state le seguenti:

- la "*cash generating unit*" (CGU) è stata identificata nell'intero Gruppo Marcolin (flussi di cassa derivanti dallo sviluppo economico-finanziario prospettico di Marcolin SpA e di tutte le Società Controllate italiane ed estere) in quanto la struttura organizzativa del Gruppo risulta secondo un modello accentrato in capo alla Marcolin SpA;
- le principali fonti dati utilizzate risultano: il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2023, il Budget economico-finanziario 2024 e il Piano economico-finanziario 2025-2028¹¹. Le principali assunzioni che governano il Business Plan pluriennale riguardano:
 - (i) dal punto di vista commerciale il focus su crescita continua dei brand in portafoglio all'interno del quale la leadership di TOM FORD nel segmento luxury e di Guess in quello diffusion sono in continua ascesa (la lista dei marchi gestiti dal Gruppo viene riportata a seguire: TOM FORD, Tod's, Zegna, Emilio Pucci, Bally, Max Mara e Sport Max, MCM, Guess, Marciano by Guess, Gant, Harley Davidson, Max&Co, Skechers, BMW, GCDS, Timberland, Kenneth Cole oltre che altri marchi dedicati specificamente al mercato statunitense. Nel novero dei brand di proprietà, oltre allo storico marchio WEB EYEWEAR si è aggiunto nel corso dell'esercizio ic! berlin a seguito dell'acquisizione del Gruppo proprietario di tale brand avvenuta in data 7 novembre 2023. Il segmento sportivo è rappresentato da adidas Badge of Sport e adidas Originals); la rilevante ascesa dei prodotti rivolti allo sport outdoor grazie ai brand in portafoglio posizionati in tale segmento di mercato; la continua espansione commerciale del brand di proprietà; il continuo potenziamento del canale E-commerce sia diretto sia per il tramite di intermediari terzi ed il completamento dell'implementazione del sistema di CRM anche presso le filiali del Gruppo; lo sviluppo commerciale di region strategiche quali US e APAC; il costante e proficuo rinnovo degli accordi di licenza così come storicamente dimostrato;
 - (ii) dal punto di vista industriale e logistico l'incremento di efficienza dell'intera supply chain, dai canali di approvvigionamento dei fornitori terzi ai progetti volti all'incremento della produzione interna anche tramite progetti di automazione dei processi industriali e logistici; l'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino tramite nuovi processi di demand planning e sviluppo del prodotto;
- il "terminal value" è stato calcolato partendo dall'EBITDA del 2028, considerando una crescita perpetua in ragione di un tasso "g". Tale tasso è stato assunto pari al 2,7%, considerando prudenzialmente le aspettative di inflazione relative ai Paesi in cui Marcolin è presente. Al flusso di cassa così ottenuto sono state apportate poi delle modifiche al fine di normalizzare il flusso di cassa previsto in perpetuità, secondo la normale prassi valutativa;
- il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa (WACC) che è stato considerato è pari al 11,05%, calcolato in linea con la metodologia CAPM comunemente utilizzata in dottrina e dalla prassi valutativa. Tale tasso riflette le valutazioni correnti di mercato con riferimento: 1) al costo del capitale preso a prestito ($K_d = 3,99\%$, al netto delle imposte); 2) alla remunerazione attesa dai portatori di capitale di rischio connessa ai rischi specifici dell'attività di Marcolin ($K_e = 13,18\%$), ponderati in considerazione della provenienza dei principali flussi di cassa afferenti il Gruppo. Per la determinazione della ponderazione K_d/K_e , in coerenza con il dettato dei Principi Contabili di riferimento, si è considerata la struttura finanziaria media dei principali comparabili di Marcolin, assumendo che il valore dei flussi di cassa prospettici dell'entità valutata non debba dipendere dal suo specifico rapporto debito/*equity*.

Sulla base dell'analisi svolta, si può ben concludere che l'Avviamento iscritto non risulta aver subito perdite di valore, in quanto il *value in use* risulta ampiamente superiore al *carrying amount* del capitale investito netto alla data del 31 dicembre 2023.

È stata inoltre svolta un'ulteriore analisi di sensitività del valore dell'*enterprise value* del Gruppo, determinata secondo la metodologia descritta in precedenza, ipotizzando:

- variazioni nel parametro WACC;

¹¹ Il documento di impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 25 marzo 2024. Il Management ha predisposto un business plan di durata quinquennale (anno 2024 in accordo con il Budget e progressione del Business Plan fino all'esercizio 2028) al fine di rappresentare l'evoluzione del business, apprezzandosi in questo modo le strategie commerciali e industriali intraprese.

- variazioni nel tasso di crescita “g” rate.

Nel caso di specie, si segnala che un aumento del WACC di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 2% (a parità di “g”), mentre una riduzione del tasso di crescita “g” di mezzo punto percentuale determinerebbe un minor valore dell'*enterprise value* di circa il 4% (a parità di WACC). In entrambi i casi non si registrerebbe comunque un *impairment loss* a conto economico.

Infine, è stato effettuato uno “*stress test*” ipotizzando valori di *capex* più elevati di quelli contenuti nel Piano strategico presentato, in particolare prefigurando possibili esborsi futuri che il Gruppo potrebbe sostenere in sede di rinnovo di alcune licenze al momento della loro scadenza.

Anche in questo caso, lo *stress test* ha confermato che i valori di *coverage* rimangono positivi con un ampio margine di sicurezza.

3. PARTECIPAZIONI

Nel seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle partecipazioni in Società controllate direttamente e della loro movimentazione nel corso dell'esercizio:

Costo partecipazioni in società controllate (euro/000)	31/12/2022	Sottoscrizioni Cessioni	Svalutazioni	31/12/2023
Marcolin USA Eyewear Corp.	138.026	32.057	-	170.083
Marcolin UK Ltd	6.133	-	-	6.133
Marcolin do Brasil Ltda	13.164	-	-	13.164
Marcolin Iberica SA	3.268	-	-	3.268
Marcolin-RUS LLC	3.267	-	-	3.267
Marcolin Deutschland GmbH	1.161	-	-	1.161
Ging Hong Lin International Co Ltd	3.400	-	-	3.400
Marcolin Benelux Sprl	477	-	-	477
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	14.921	-	-	14.921
Marcolin GmbH	166	-	-	166
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co. Ltd	142	-	-	142
Marcolin Nordic AB	904	-	-	904
Marcolin France Sas	214	-	-	214
Marcolin Asia Ltd	176	-	-	176
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	2	4.347	-	4.349
Marcolin Singapore Pte Ltd	66	-	-	66
Marcolin Middle East FZCO	3.762	-	-	3.762
Marcolin Asia Ltd	28	-	-	28
ic! berlin GmbH	-	38.528	-	38.528
Totale	189.276	74.932	-	264.208
Fondo svalutazione partecipazioni	(4.887)	-	(2.600)	(7.487)
Iscrizione put/call option per futuri acquisti di quote azionarie da soci di minoranza	-	5.500	-	5.500
Totale	184.389	80.432	(2.600)	262.222

Le partecipazioni in società controllate ammontano a 262.222 migliaia di euro. L'ammontare comprende 7.487 migliaia di euro di svalutazioni di alcune partecipazioni. Eventuali differenziali negativi tra il valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate con il rispettivo valore del patrimonio netto si ritiene non costituiscano indicatori di perdita durevole del valore dell'investimento. Il management è giunto a tale conclusione alla luce degli esercizi di *impairment* effettuati su talune partecipate che evidenziano risultati futuri positivi sulla base dei piani industriali delle società considerate.

Il saldo risulta aumentato di 76,9 milioni di euro riconducibili principalmente alla rinuncia in conto capitale della quota residua del finanziamento con la controllante americana di 35 milioni di dollari avvenuto il 18 dicembre 2023 e per 38,5 milioni di euro derivanti dall'acquisizione avvenuta in data 7 novembre 2023 del 100% di ic! berlin GmbH.

Nel corso dell'esercizio è stata completata l'acquisizione del residuo 49% delle azioni della controllata in Messico ed è stato stimato il valore delle put/call option su azioni di soci di minoranza.

Nel corso del 2023 è stato inoltre rilevato un accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni per 2.600 migliaia di euro, iscritto con riferimento alla società controllata Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd, resosi necessario come diretta conseguenza della fase di start up della società e dell'incertezza che caratterizza tale fase, incertezza riflessa prudenzialmente nei piani futuri di tale entità, utilizzati nel processo di *impairment* volto all'adeguamento del valore di carico della partecipazione al valore recuperabile della controllata.

4. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Le altre attività non correnti risultano pari a 390 migliaia di euro (rispetto a 491 migliaia di euro per il 2022) e si riferiscono principalmente a risconti attivi con riferimento ad ammontari riconosciuti finanziariamente nell'esercizio 2023 ma la cui competenza economica interesserà anche gli esercizi successivi ed in parte residua al risconto attivo su commissioni relative alla linea *Senior Revolving Credit Facility* di massimo 46,2 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2023.

5. ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Il valore della posta in esame è pari a 7.160 migliaia di euro, rispetto ad un valore di 40.196 migliaia di euro del 2022.

Il saldo del 2023 è interamente costituito dal credito derivante dal finanziamento concesso alla nuova società acquisita ic! berlin GmbH nel novero dell'operazione di acquisizione la quale prevedeva il rimborso dell'indebitamento finanziario esistente in capo al Gruppo ic! berlin quale condizione per il completamento dell'acquisizione.

La diminuzione del saldo rispetto l'esercizio precedente è riconducibile alla rinuncia da parte di Marcolin SpA alla quota capitale residua di 35 milioni di dollari del finanziamento concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp., avvenuta il 18 dicembre 2023.

6. RIMANENZE

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

Rimanenze (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Prodotti finiti e merci	38.320	45.883
Materie prime	17.139	15.114
Prodotti in corso di lavorazione	13.719	14.745
Rimanenze lorde	69.179	75.741
Fondo svalutazione rimanenze	(13.864)	(14.696)
Rimanenze nette	55.314	61.045

Confrontando i valori di magazzino si rileva, nel complesso, un decremento delle rimanenze nette, rispetto al precedente esercizio, pari a 5.731 migliaia di euro.

Tale variazione è frutto di una duplice effetto, un decremento delle rimanenze lorde di 6.562 migliaia di euro e da una riduzione del fondo svalutazione rimanenze per 831 migliaia di euro.

Con riferimento alle rimanenze nette di magazzino l'esercizio 2023 ha visto continuare il perseverare delle azioni volte al miglioramento ed all'efficienza nella gestione delle scorte di magazzino, unitamente al beneficio degli investimenti intrapresi nel corso degli anni precedenti, proseguiti anche nel 2023, sui sistemi di automazione logistici ed innovazione sui processi di sales e demand planning. Tali azioni stanno permettendo al Gruppo di beneficiare di livelli inferiori di scorte pur garantendo la sostenibilità della crescita dei volumi di vendita realizzati nel 2023 ed attesi anche per l'esercizio 2024. Il valore del fondo svalutazione rimanenze copre adeguatamente i fenomeni di obsolescenza commerciale e di lenta rotazione delle scorte, tenuto conto della composizione e delle possibilità di assorbimento delle stesse. Si precisa come la società stia continuando a perseguire l'efficienza nella gestione delle giacenze volta alla razionalizzazione dell'offerta commerciale tramite una sensibile riduzione del numero di modelli

prodotti ed un'accelerazione del periodo di commerciabilità di taluni altri. Nel dettaglio si osserva: un decremento del valore dei prodotti finiti e delle merci di 7.562 migliaia di euro; un incremento della voce materie prime di 2.026 migliaia di euro; un decremento di valore dei prodotti in corso di lavorazione per 1.025 migliaia di euro.

7. CREDITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei crediti commerciali è il seguente:

Crediti commerciali (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti lordi	75.298	77.897
Fondo svalutazione crediti	(2.998)	(3.401)
Totale Crediti commerciali	72.300	74.496

L'ammontare dei crediti commerciali netti diminuisce di 2.196 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. L'accurata gestione del credito, quale parte integrante delle politiche commerciali di vendita e delle policy finanziarie, ha permesso alla società di beneficiare di un costante miglioramento dell'indice DSO ed allo stesso tempo di ridurre sensibilmente le posizioni scadute.

Il fondo svalutazione crediti è iscritto in accordo al principio contabile IFRS 9.

L'importo dei crediti esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto tutti i crediti sono esigibili entro i 12 mesi.

Di seguito è esposto il dettaglio dei crediti commerciali verso Controllate dirette e indirette che risultano inclusi nella voce in oggetto:

Crediti verso le controllate (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Marcolin USA Eyewear Corp.	19.780	17.062
Marcolin do Brasil Ltda	5.515	3.815
Marcolin Singapore Pte Ltd	5.220	604
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	3.684	522
Marcolin Iberica SA	3.619	3.253
Marcolin UK Ltd	3.455	3.441
Marcolin France Sas	2.229	3.741
Marcolin Middle East FZCO	1.588	1.847
Marcolin-RUS LLC	1.478	1.342
Marcolin PTY Limited Australia	1.447	1.710
Marcolin Deutschland Gmbh	1.055	1.784
Marcolin Nordic AB Sweden	1.003	1.055
Marcolin Portugal Lda	993	1.039
Marcolin Benelux Sprl	715	969
Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd.	485	1.051
Marcolin Nordic AB Finland	218	205
Marcolin Gmbh	95	188
Marcolin Asia Ltd	80	57
Marcolin Nordic AB Denmark	71	244
Marcolin Nordic AB Norway	29	321
Gin Hon Lin Int. Co. Ltd	-	6.996
Marcolin UK Hong Kong Branch	(130)	6.851
Totale	52.630	58.096

8. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nel seguito viene esposto il dettaglio della voce in esame.

Altre attività correnti (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Crediti tributari	2.308	3.400
Risconti attivi	968	774
Altre attività correnti per resi da clienti	3.224	3.160
Crediti verso altri	4.783	8.596
Totale	11.284	15.930

Tale voce, pari a complessivi 11.284 migliaia di euro (15.930 migliaia nel 2022), presenta un decremento rispetto allo scorso esercizio di 4.646 migliaia di euro e si suddivide nelle seguenti categorie:

- crediti tributari per 2.308 migliaia di euro (3.400 migliaia di euro nel 2022), che accoglie principalmente il credito IVA, la cui variazione rispetto l'esercizio precedente è attribuibile ad una tempistica e mix differente di acquisti effettuati dalla Capogruppo negli ultimi mesi dell'anno;
- risconti attivi per 968 migliaia di euro (774 migliaia di euro nel 2022), tale voce comprende principalmente ammontari riferiti a premi assicurativi ed altri costi riferiti a progetti la cui competenza risulta l'esercizio 2024;
- altre attività per resi da clienti secondo l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS15 per 3.224 migliaia di euro (3.160 migliaia di euro nell'esercizio precedente).
- crediti verso altri per 4.783 migliaia di euro (8.596 migliaia di euro nel 2021), prevalentemente composta dai crediti d'imposta ex articolo 165 comma 6 del TUIR. La riduzione della voce rispetto l'esercizio precedente deriva dalla fusione per incorporazione di 3 Cime SpA in Marcolin SpA e dalla conseguente interruzione del regime di consolidato fiscale in essere tra 3 Cime SpA e Marcolin SpA. Infatti, a seguito della fusione, i crediti vantati da Marcolin SpA verso la controllante 3 Cime SpA sono stati compensati con i relativi debiti in capo a 3 Cime SpA nei confronti di Marcolin SpA, mentre Marcolin SpA ha ereditato da 3 Cime SpA (i) le eccedenze pregresse dei crediti d'imposta ex articolo 165 comma 6 del TUIR e (ii) il saldo relativo alle imposte correnti, rilevato all'interno delle voci afferenti i crediti/debiti di natura tributaria.

9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il saldo ammonta a 29.645 migliaia di euro (rispetto a 32.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) ed è costituito da crediti esistenti verso le Società del Gruppo, come di seguito dettagliato:

- 20.703 migliaia di euro verso Marcolin USA Eyewear Corp.;
- 4.772 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 3.558 migliaia di euro verso Marcolin do Brasil Ltda;
- 279 migliaia di euro verso Viva Eyewear HK Ltd;
- 199 migliaia di euro verso Marcolin UK HK Branch.

Il saldo complessivo rispetto all'esercizio precedente diminuisce di 2.364 migliaia di euro frutto principalmente dell'andamento della tesoreria accentrata di natura *intercompany* gestita per il tramite di un sistema di *cash pooling*.

Si segnala tra le attività finanziarie correnti la classificazione del finanziamento residuo con la filiale brasiliana, sottoscritto nell'esercizio 2020 per 7.357 migliaia di euro e contabilizzato fino ad ottobre 2023 come un "*quasi equity loan*", il quale nel corso dell'anno ha cessato tale classificazione a seguito dei flussi positivi di cassa generati dalla società e la decisione quindi di prevederne il rimborso, rimborso iniziato nel corso dell'esercizio e che si completerà nel corso del 2024.

Secondo quanto previsto dall'art. 43 comma 1 n°13 della IV Direttiva 78/660/CEE si rammenta che non esistono al 31 dicembre 2023 finanziamenti concessi ai componenti gli Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, né esistono impegni assunti per effetto di garanzie prestate ai membri di Organi di Amministrazione, Direzione e Vigilanza, agli Amministratori o ai Sindaci.

10. DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce, che ammonta a 41.373 migliaia di euro, rappresenta il valore della giacenza di cassa e degli strumenti finanziari altamente liquidabili, ossia con durata originaria fino a tre mesi.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2022 si osserva un decremento delle disponibilità liquide pari a 158.077 migliaia di euro. Detta variazione è esplicitata nel prospetto di Rendiconto finanziario, cui si rimanda per una illustrazione delle dinamiche intervenute nell'esercizio 2023 con riferimento alle disponibilità liquide.

11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a complessivi euro 35.902.749,82 interamente versato, suddiviso in n. 61.458.375 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale risulta posseduto dal socio Tofane SA al 100%, a seguito dell'avvenuta fusione inversa per incorporazione della controllante totalitaria 3 Cime SpA nella Marcolin SpA, la cui efficacia legale è a far data da 1° novembre 2023. A sua volta 3 Cime SpA risultava totalmente controllata dalla società di diritto lussemburghese Tofane SA.

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta al 31 dicembre 2023 a 42.827 migliaia di euro, mentre il valore della Riserva Versamento soci in conto capitale risulta incrementata di 75 milioni di euro a seguito dell'aumento di capitale effettuato dal socio il 28 aprile 2023 nel novero dell'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD eyewear con ELC.

La Riserva Legale, di ammontare pari a 7.181 migliaia di euro, risulta aver raggiunto il limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

La Riserva attuariale viene iscritta in riferimento alla contabilizzazione in accordo al principio contabile internazionale IAS 19 dei benefici futuri ai dipendenti, corrispondenti al fondo TFR in capo alla Marcolin SpA.

All'interno della riserva Utili/perdite portate a nuovo è presente l'ammontare derivante dall'effetto di primo anno di adozione dell'IFRS 9 e IFRS 15. Tale riserva nel 2021 si è movimentata inoltre per effetto dell'acquisto e successivo annullamento delle azioni precedentemente in possesso del socio Vicuna Holding SpA. Nel 2023 la riserva si è movimentata esclusivamente per la destinazione della perdita d'esercizio del 2022.

Nel corso dell'esercizio a seguito della fusione per incorporazione di 3 Cime SpA in Marcolin SpA, si è originato un disavanzo da fusione pari a 1.544 migliaia di euro derivante dalla differenza positiva tra il valore della partecipazione in 3 Cime SpA di Marcolin SpA e il patrimonio netto della società incorporata 3 Cime SpA. Tale valore rappresenta le perdite accumulate dalla società incorporata nel periodo successivo all'acquisizione della partecipazione di Marcolin SpA, il sopracitato disavanzo è stato iscritto post fusione con segno negativo a riduzione delle altre riserve nel patrimonio netto della Capogruppo.

Per consentire la comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione è stata predisposta la seguente tabella, che riepiloga:

- a) gli importi risultanti dal bilancio dell'ultimo esercizio contabile dell'incorporante;
- b) gli importi iscritti nel bilancio dell'incorporata nel bilancio d'apertura
- c) il patrimonio netto post fusione con l'evidenza del disavanzo da fusione rilevato.

(euro)	3 Cime 31/12/2022	Marcolin SpA 31/12/2022	Eliminazione saldi IC	Aggregazione al netto dai saldi IC	Elisione partecipazione dell'incorporante nell'incorporata	Effetto contabile della fusione al 01/01/2023
ATTIVO						
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili, impianti e macchinari	-	25.578.791	-	25.578.791	-	25.578.791
Immobilizzazioni immateriali	-	23.183.755	-	23.183.755	-	23.183.755
Avviamento	-	186.226.529	-	186.226.529	-	186.226.529
Partecipazioni	234.267.590	184.389.494	-	418.657.084	(234.267.590)	184.389.494
Imposte differite attive	1.805.163	12.340.881	-	14.146.044	-	14.146.044
Altre attività non correnti	-	491.319	-	491.319	-	491.319
Attività finanziarie non correnti	28.778.689	40.196.222	(28.778.689)	40.196.222	-	40.196.222
Totale attività non correnti	264.851.442	472.406.991	(28.778.689)	708.479.744	(234.267.590)	474.212.154
ATTIVITA' CORRENTI						
Rimanenze	-	61.045.073	-	61.045.073	-	61.045.073
Crediti commerciali	-	74.495.645	(483.000)	74.012.645	-	74.012.645
Altre attività correnti	4.379.704	15.929.891	(7.189.663)	13.119.932	-	13.119.932
Attività finanziarie correnti	-	32.008.482	-	32.008.482	-	32.008.482
Disponibilità liquide	66.734	199.449.693	-	199.516.427	-	199.516.427
Totale attività correnti	4.446.438	382.928.786	(7.672.663)	379.702.560	-	379.702.560
TOTALE ATTIVO	269.297.880	855.335.777	(36.451.351)	1.088.182.305	(234.267.590)	853.914.714
Disavanzo da fusione					(1.544.025)	(1.544.025)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	232.723.565	290.449.049	-	523.172.614	(234.267.590)	288.905.024
PASSIVO						
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Passività finanziarie non correnti	28.778.689	375.191.383	(28.778.689)	375.191.383	-	375.191.383
Fondi non correnti	-	3.669.464	-	3.669.464	-	3.669.464
Imposte differite passive	-	3.064.195	-	3.064.195	-	3.064.195
Altre passività non correnti	-	914.184	-	914.184	-	914.184
Totale passività non correnti	28.778.689	382.839.225	(28.778.689)	382.839.225	-	382.839.225
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	525.407	127.125.894	(483.000)	127.168.301	-	127.168.301
Passività finanziarie correnti	-	34.756.218	-	34.756.218	-	34.756.218
Fondi correnti	-	6.060.295	-	6.060.295	-	6.060.295
Debiti tributari	80.556	2.337.148	-	2.417.704	-	2.417.704
Altre passività correnti	7.189.663	11.767.946	(7.189.663)	11.767.946	-	11.767.946
Totale passività correnti	7.795.626	182.047.501	(7.672.663)	182.170.464	-	182.170.464
TOTALE PASSIVO	36.574.314	564.886.727	(36.451.351)	565.009.689	-	565.009.689
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	269.297.880	855.335.776	(36.451.351)	1.088.182.303	(234.267.590)	853.914.713

Per ulteriori dettagli in merito alle voci che compongono il Patrimonio netto della Capogruppo, si rinvia al relativo prospetto.

Nel prospetto seguente si riporta la composizione delle voci del patrimonio netto della Società alla data del 31 dicembre 2023:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
<i>(euro/000)</i>					
Capitale	35.903		-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	42.827	A-B-C	42.827	-	-
Riserva legale	7.181	B	-	-	-
Altre riserve	120.476		-	-	-
Utili portati a nuovo	157.530	A-B-C	157.530	-	-
Risultato d' esercizio	6.415		-	-	-
Totale	370.332		200.357	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 5 c.c.			-	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2426, comma 1 n. 8 bis, c.c.			7.952	-	-
Quota non distribuibile ex art. 2431 c.c.			(0)	-	-
Residua quota distribuibile			192.405	-	-
Quota vincolata ex art. 109 comma 4 lettera b) del T.U.I.R.			-	-	-
Legenda:					
A - per aumento di capitale	B - per copertura perdite	C - per distribuzione ai soci	D - altre		

12. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

La voce, di ammontare pari a 402.072 migliaia di euro al 31 dicembre 2023, risulta composta per 345.957 migliaia di euro dal valore del prestito obbligazionario, per 30.278 dal finanziamento Soci e per 24.498 migliaia di euro dalla quota a lungo del finanziamento sottoscritto ad ottobre 2023 per totali 30 milioni di euro nel novero dell'acquisizione della società tedesca ic! berlin GmbH; i restanti 1.339 migliaia di euro sono riferiti alla passività finanziaria derivante da IFRS16.

Si illustra di seguito la composizione della posizione finanziaria netta per il cui commento si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla Gestione.

Dettaglio (indebitamento) disponibilità finanziarie (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Cassa e altre disponibilità liquide	41.373	199.450
Attività finanziarie correnti e non correnti	36.805	72.205
Passività finanziarie correnti	(29.634)	(34.756)
Quota a breve di finanziamenti a lungo termine	(4.800)	-
Passività finanziarie non correnti	(402.072)	(375.191)
Posizione Finanziaria Netta	(358.328)	(138.293)
Finanziamento da controllante Tofane SA	30.279	28.779
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(328.050)	(109.515)

Nel seguito esponiamo il dettaglio della *maturity* dei debiti finanziari, il cui valore è classificato tra le Passività finanziarie non correnti e tra quelle correnti.

Finanziamenti (euro/000)	entro 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totali
Fidi utilizzati	5.085	-	-	-	5.085
Finanziamenti	11.635	24.498	-	-	36.132
Altri finanziatori	-	345.957	30.279	-	376.236
Debiti finanziari per leasing secondo IFRS16	966	1.200	137	2	2.304
Intercompany	16.749	-	-	-	16.749
31/12/2023	34.434	371.655	30.415	2	436.506

Si segnala infine che, oltre agli impegni assunti e meglio descritti nel documento (vedasi nota 20 del Bilancio Consolidato), con riferimento al *Revolving Credit Facility* vi sono impegni relativi al rispetto di alcuni parametri (*covenants*) a livello consolidato di Marcolin SpA e le sue controllate. Come meglio specificato nella relazione sulla gestione, nel paragrafo relativo alle azioni in ambito finanziario, fino al 31 marzo 2022 risultava in essere il "*minimum liquidity covenant*", determinato a 10 milioni di euro quale livello minimo di cassa comprensivo di eventuali linee di credito disponibili non utilizzate, da calcolarsi su base trimestrale in capo alla Marcolin SpA. Dal 30 giugno 2022 è stato sostituito dal "*Total Net Leverage ratio covenant*" (calcolato su base trimestrale come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA, così come definiti nelle clausole contrattuali) da calcolarsi solamente nel caso in cui la linea ssRCF venga utilizzata al di sopra di una prestabilita percentuale. Dal momento che al 31 dicembre 2023 la linea ssRCF risulta utilizzata per 7 milioni di euro, non sono stati attivati i relativi covenant finanziari.

Oltre a tali covenant finanziari, il contratto include in via residuale anche alcuni obblighi informativi, altri impegni generali e talune limitazioni nell'effettuazione di determinate attività di investimento e di finanziamento, commisurate alla capienza disponibile da determinati *baskets*.

13. FONDI NON CORRENTI

Si illustra di seguito la composizione della voce Fondi non correnti:

Fondi non correnti (euro/000)	Benefici per i dipendenti	Fondi di trattamento di quiescenza e simili	Fondi rischi e oneri	Totale
31/12/2021	2.357	847	1.905	5.110
Accantonamenti	10	92	-	102
Utilizzi / rilasci	(207)	(302)	(805)	(1.314)
Perdita (utile) da attualizzazione	(228)	-	-	(228)
31/12/2022	1.932	637	1.100	3.670
Accantonamenti	67	101	1.545	1.713
Utilizzi / rilasci	(129)	-	(51)	(180)
Perdita (utile) da attualizzazione	(20)	-	-	(20)
31/12/2023	1.851	739	2.594	5.183

La voce Benefici per i dipendenti comprende esclusivamente il Fondo di Trattamento di fine rapporto. Tale fondo, pari a 1.851 migliaia di euro¹², è stato oggetto di valutazione attuariale alla fine dell'esercizio¹³.

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 19 *revised* di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Analisi di sensitività	DBO * al 31/12/2023
Tasso di turnover +1,00%	1.855
Tasso di turnover -1,00%	1.849
Tasso di inflazione +0,25%	1.870
Tasso di inflazione -0,25%	1.835
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.825
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.880

* *Defined Benefit Obligation*

- indicazione del contributo per l'esercizio successivo e indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Contributi esercizio successivo	
Service cost pro futuro annuo	-
Duration del piano	6,62

- erogazioni previste dal piano:

Anni	Erogazioni previste
1	227
2	191
3	208
4	105
5	202

Il Fondo di trattamento di quiescenza espone principalmente la passività verso agenti in riferimento alle indennità di fine rapporto ed è calcolato secondo le normative di riferimento.

Infine, il Fondo rischi e oneri esprime il valore stimato, in un orizzonte di medio-lungo periodo, di future obbligazioni da corrispondere a soggetti terzi per passività sorte nel corso di esercizi precedenti.

¹² Il fondo in oggetto esprime il saldo del valore dei benefici a favore dei dipendenti, erogabili in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006: il TFR maturato, a partire dal 1° gennaio 2007, viene trattato come piano a contribuzione definita, in quanto con il pagamento dei contributi ai fondi previdenziali (pubblici e/o privati), la Società adempie a tutte le relative obbligazioni.

¹³ Di seguito i parametri utilizzati in sede di predisposizione del relativo calcolo attuariale: 1) tasso di mortalità: Tavola RG48 Ragioneria Generale dello Stato; 2) tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso; 3) tassi di rotazione del personale: 5%; 4) frequenza anticipazioni TFR: 2%; 5) tasso di sconto/interesse: 2,95%; 6) tasso di incremento TFR: 3,00% per il 2023, 3,23% per il 2022; 7) tasso di inflazione: 2,0%, per il 2023, 2,3% per il 2022.

14. ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI

La voce accoglie principalmente la passività derivante dall'iscrizione della stima del valore delle put/call option su azioni di soci di minoranza. Oltre a tale componente, la voce accoglie il valore dei depositi cauzionali e del risconto del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, il cui recupero avverrà negli esercizi successivi sulla base delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni su cui tale credito è stato calcolato.

15. DEBITI COMMERCIALI

Nel seguito viene esposto il dettaglio dei debiti di natura commerciale suddiviso per area geografica:

Debiti commerciali per area geografica (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Italia	44.401	47.006
Resto Europa	12.906	21.553
Nord America	22.345	20.062
Resto del mondo	36.168	38.505
Totale	115.820	127.126

con riferimento ai Debiti commerciali, il saldo al 31 dicembre 2023 presenta un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente imputabile prevalentemente sia ad una riduzione degli approvvigionamenti da fornitori terzi, il cui impatto diretto emerge anche con riferimento alle rimanenze di magazzino, sia ad alcune modifiche contrattuali legate ad alcune licenze. Il Gruppo continua a dimostrare una costante ed accurata disciplina nella scelta dei fornitori, delle condizioni commerciali e di pagamento, unitamente ad una cultura aziendale diffusasi in tutti i dipartimenti mirata all'efficienza nella gestione del capitale circolante operativo.

L'importo dei debiti commerciali esposto in Bilancio non è stato oggetto di attualizzazione, in quanto il valore iscritto rappresenta una ragionevole rappresentazione del loro *fair value*, in considerazione del fatto che non vi sono debiti con scadenza oltre 12 mesi.

In merito all'informativa richiesta dall'IFRS 7, si segnala che al 31 dicembre 2023 non vi sono debiti commerciali scaduti, ad esclusione delle posizioni oggetto di contestazioni attivate dalla Società nei confronti dei fornitori.

16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, di ammontare complessivo pari a 34.434 migliaia di euro, risulta composta dai finanziamenti a breve termine verso banche (13.926 migliaia di euro), da finanziamenti verso altri finanziatori (3.760 migliaia di euro) e dagli altri debiti di natura finanziaria con scadenza entro i 12 mesi dalla data di Bilancio, per 16.749 migliaia di euro verso le società controllate del Gruppo.

Di seguito il dettaglio delle principali passività finanziarie correnti nei confronti delle partecipate:

- 5.034 migliaia di euro verso Marcolin UK Ltd;
- 2.909 migliaia di euro verso Marcolin Singapore PTE LTD;
- 2.607 migliaia di euro verso Marcolin UK - HK Branch;
- 1.930 migliaia di euro verso Marcolin Deutschland GMBH;
- 1.104 migliaia di euro verso Marcolin Iberica SA;
- 1.551 migliaia di euro verso Viva Eyewear UK Ltd;
- 782 migliaia di euro verso Marcolin Benelux;
- 632 migliaia di euro verso Marcolin France Sas;

17. FONDI CORRENTI

Nel seguito e nell'esercizio precedente, si riporta il prospetto contenente le più significative movimentazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai Fondi correnti:

Fondi correnti <i>(euro/000)</i>	Altri fondi	Fondo Resi	Fondo garanzia prodotti	Totale
31/12/2021	15	2.819	365	3.199
Accantonamenti	200	2.705	-	2.905
Utilizzi / rilasci	-	-	(44)	(44)
31/12/2022	215	5.524	321	6.060
Accantonamenti	305	242	-	547
Utilizzi / rilasci	-	-	(49)	(49)
31/12/2023	520	5.766	272	6.558

Il valore degli Altri fondi accoglie prevalentemente l'accantonamento per rischi spese legali.

La voce Fondo resi e Fondo garanzia prodotti risultano iscritti in accordo al principio contabile IFRS 15. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Principi Contabili" della presente relazione. La variazione rispetto l'esercizio precedente è riconducibile prevalentemente all'andamento delle vendite della Capogruppo, sia verso terzi che alle consociate estere.

18. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce Altre passività correnti ammonta al 31 dicembre 2023 a 13.745 migliaia di euro e si confronta con 11.768 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Tale voce accoglie principalmente i debiti verso il personale e relativi oneri contributivi, in incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per la componente afferente i premi, quali MBO e premi di risultato, grazie al raggiungimento degli obiettivi annuali. In via residuale, la voce accoglie anche il debito verso istituti di factor per 2.051 migliaia di euro (1.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2022).

19. IMPEGNI E GARANZIE

Garanzie connesse all'emissione del prestito obbligazionario:

Con riferimento agli impegni e garanzie si rinvia al paragrafo " 20. IMPEGNI E GARANZIE" presente nelle note esplicative al bilancio consolidato.

La Società ha inoltre in essere garanzie fideiussorie nei confronti di terzi per 5.926 migliaia di euro (4.765 migliaia nel 2022).

Licenze

Come noto, la Società ha in essere contratti per l'utilizzo dei marchi di proprietà di terzi, per la produzione, promozione, pubblicità, vendita e distribuzione di montature da vista ed occhiali da sole. Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti in termini di royalties, anche un impegno per spese pubblicitarie. Il totale di tali impegni futuri, al 31 dicembre 2023, ammontano a 250.823 migliaia di euro (309.743 migliaia di euro nel 2022), di cui 47.708 migliaia di euro risultano in scadenza entro il prossimo esercizio. L'incremento degli impegni futuri rispetto all'ammontare presente nell'esercizio precedente risulta riconducibile all'estensione del diritto legale di durata del rapporto di licenza di alcuni marchi, motivo per cui è stato considerato un arco temporale maggiore.

Minimi garantiti per Royalties <i>(euro/000)</i>	31/12/2023	31/12/2022
Entro l'anno	47.708	56.467
Da uno a cinque anni	172.770	220.476
Oltre cinque anni	30.344	32.800
Totale	250.823	309.743

CONTO ECONOMICO

Come rilevato nella Relazione sulla Gestione, i saldi economici possono accogliere in parte costi di natura non ricorrente sostenuti a seguito delle azioni non ordinarie intraprese o proseguite nell'esercizio, tra cui oneri straordinari corrisposti a personale in uscita, consulenze e servizi riferiti alle operazioni straordinarie realizzate nell'esercizio.

Dell'impatto di tali oneri si è data evidenza nella Relazione sulla Gestione, per tener conto dell'effetto di tali voci ai fini della determinazione di una redditività normalizzata per l'esercizio 2023, confrontata debitamente con il 2022.

Di seguito si fornisce un commento sulle principali voci e variazioni del conto economico della Capogruppo.

20. RICAVI NETTI

I ricavi netti per area geografica dell'esercizio 2023 sono così dettagliati:

Fatturato per area geografica (euro/000)	2023		2022		Variazione	
	Valore	% sul totale	Valore	% sul totale	Valore	Percentuale
EMEA	200.765	63,6%	185.000	62,7%	15.765	8,5%
Americas	57.615	18,2%	64.285	21,8%	(6.671)	-10,4%
Rest of world	26.719	8,5%	29.901	10,1%	(3.182)	-10,6%
Asia	30.761	9,7%	15.933	5,4%	14.828	93,1%
Totale	315.859	100,0%	295.120	100,0%	20.739	7,0%

I ricavi netti di vendita realizzati nell'esercizio 2023 sono stati pari a 315.859 migliaia di euro e si confrontano con i 295.120 migliaia di euro nel 2022, registrando un incremento di 20.739 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (variazione in termini percentuali del 7,0%).

Per quanto concerne il commento sull'andamento del fatturato del 2023, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

21. COSTO DEL VENDUTO

La tabella che segue riporta in dettaglio la composizione del costo del venduto:

Costo del venduto (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Costo del prodotto	147.239	46,6%	144.892	49,1%
Costo del personale	10.164	3,2%	9.630	3,3%
Ammortamenti e svalutazioni	3.786	1,2%	3.578	1,2%
Altri costi	6.005	1,9%	7.054	2,4%
Totale	167.193	52,9%	165.154	56,0%

Il valore del costo del venduto, in termini assoluti, incrementa di 2.039 migliaia di euro, mentre l'incidenza percentuale del costo del venduto sul fatturato è pari al 52,9% contro i 56,0% del 2022, in miglioramento per effetto del continuo efficientamento della struttura legata agli approvvigionamenti, produzione e supply chain unitamente ad un miglior mix commerciale di vendita (brands e canali) ed un allentamento dell'incidenza dei costi di trasporto sugli acquisti e dei costi delle utenze industriali.

Gli altri costi si riferiscono, principalmente, a oneri su acquisti (trasporti e dazi) ed a consulenze di natura industriale.

22. COSTI DI DISTRIBUZIONE E MARKETING

Nel seguito esponiamo il dettaglio dei costi di distribuzione e di *marketing*:

Costi distribuzione e marketing (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Costo del personale	18.098	5,7%	17.570	6,0%
Provvigioni	3.626	1,1%	3.632	1,2%
Ammortamenti e svalutazioni	6.712	2,1%	8.246	2,8%
Royalties	46.695	14,8%	39.016	13,2%
Pubblicità e PR	29.774	9,4%	34.355	11,6%
Altri costi	7.615	2,4%	7.219	2,4%
Totale	112.520	35,6%	110.038	37,3%

La voce in esame registra complessivamente un incremento di 2.482 migliaia di euro (pari al 2,3%) rispetto al precedente esercizio. L'incidenza sulle vendite nette diminuisce rispetto al 2022, attestandosi al 35,6%.

La voce Altri costi include principalmente altri costi di natura commerciale, tra i quali si segnalano i costi per spese di trasporto, spese viaggi, costi per affitti passivi e spese di rappresentanza.

23. COSTI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il dettaglio dei costi generali ed amministrativi è il seguente:

Costi generali e amministrativi (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Costo del personale	10.229	3,2%	8.866	3,0%
Svalutazione dei crediti	(366)	(0,1)%	274	0,1%
Ammortamenti e svalutazioni	1.152	0,4%	1.073	0,4%
Altri costi	9.039	2,9%	9.811	3,3%
Totale	20.055	6,3%	20.024	6,8%

Il valore della voce in commento risulta sostanzialmente in valore assoluto invariata rispetto al periodo precedente, attestandosi al 6,3% di incidenza sulle vendite.

La voce Altri costi, pari a 9.039 migliaia di euro (9.811 migliaia di euro nell'esercizio precedente), comprende principalmente compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di revisione, altri servizi e consulenze riferite all'area generale e amministrativa, spese EDP e relative ai sistemi informativi della Capogruppo.

24. PERSONALE DIPENDENTE

Segue il dettaglio del numero complessivo dei dipendenti (comprensivo della forza lavoro in somministrazione) puntuali e medi relativi al 2023, debitamente confrontati con l'esercizio precedente:

Statistiche sui dipendenti Categoria	Numerosità puntuale		Numero medio	
	31/12/2023	31/12/2022	2023	2022
Dirigenti	21	23	22	23
Quadri / Impiegati	400	372	390	360
Operai	581	586	589	586
Totale	1.002	981	1.001	969

25. ALTRI RICAVI E COSTI OPERATIVI

Il dettaglio degli altri ricavi e costi operativi è il seguente:

Altri ricavi e costi operativi (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Altri ricavi	9.963	3,2%	10.831	3,7%
Altri costi	0	0,0%	(2.418)	(0,8%)
Totale	9.963	3,2%	8.412	2,9%

Il saldo di tale voce è un provento netto per 9.963 migliaia di euro rispetto ad un provento netto di 8.412 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Gli altri ricavi risultano composti principalmente dalla voce Recupero spese pubblicitarie, sostenute dalla Capogruppo e rindebitate alle società del gruppo per 9.963 migliaia di euro rispetto ai 10.831 migliaia di euro del 2022. La variazione degli altri costi rispetto al 2022 è riconducibile alla rilevazione di oneri derivanti da attività di rinegoziazione contrattuali con alcuni fornitori effettuato nel precedente esercizio.

26. PROVENTI E ONERI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI

L'ammontare presente in tale voce, per complessivi 7.634 migliaia di euro ed accoglie i proventi derivanti da dividendi distribuiti da alcune società del Gruppo per un totale di 10.234 migliaia di euro così suddivisi: 2.957 migliaia di euro da Marcolin UK – HK Branch; 1.976 migliaia di euro da Marcolin France Sas, 1.437 migliaia di euro da Marcolin-RUS LLC, 1.116 migliaia di euro da Marcolin Middle East FZCO, 1.063 migliaia di euro da Marcolin Deutschland GmbH, 600 migliaia di euro da Marcolin Ibérica S.A., 583 migliaia di euro da Marcolin UK LTD, 500 migliaia di euro da Marcolin Benelux sprl.

Nel corso del 2023 è stato inoltre rilevato un accantonamento a fondo svalutazione partecipazioni per 2.600 migliaia di euro, iscritto con riferimento alla società controllata Marcolin Eyewear (Shanghai) Co., Ltd, resosi necessario come diretta conseguenza della fase di start up della società e dell'incertezza che caratterizza tale fase, incertezza riflessa prudenzialmente nei piani futuri di tale entità, utilizzati nel processo di *impairment* volto all'adeguamento del valore di carico della partecipazione al valore recuperabile della controllata.

27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce proventi ed oneri finanziari è il seguente:

Proventi e oneri finanziari (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Proventi finanziari	10.341	3,3%	22.100	7,5%
Oneri finanziari	(34.752)	(11,0%)	(35.260)	(11,9%)
Totale	(24.412)	(7,7%)	(13.161)	(4,5%)

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle tabelle seguenti:

Proventi finanziari (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Interessi attivi verso società controllate	5.486	1,7%	5.921	2,0%
Interessi attivi ed altri proventi	248	0,1%	78	0,0%
Utili su cambi	4.607	1,5%	16.101	5,5%
Totale	10.341	3,3%	22.100	7,5%

Oneri finanziari (euro/000)	2023	% sui ricavi	2022	% sui ricavi
Interessi passivi	(28.686)	(9,1)%	(26.466)	(9,0)%
Perdite su cambi	(6.067)	(1,9)%	(8.794)	(3,0)%
Perdite su cambi	(34.752)	(11,0)%	(35.260)	(11,9)%

La voce proventi ed oneri finanziari ha un saldo complessivo negativo pari a 24.412 migliaia di euro, rispetto ad un saldo negativo di 13.161 migliaia di euro registrato nel 2022.

Il saldo della gestione finanziaria presenta proventi per 10.341 migliaia di euro ed oneri per 34.752 migliaia di euro. Le componenti di tale voce risultano classificabili in due differenti categorie: proventi ed oneri finanziari e differenze cambio.

In riferimento a tale prima componente si evidenziano:

- interessi attivi verso società del gruppo per 5.486 migliaia di euro riferiti ai finanziamenti attivi concessi a tali società e verso altri per 248 migliaia di euro;
- interessi passivi per 28.686 migliaia di euro costituiti principalmente da:
 - 21.594 migliaia di euro di interessi a servizio del prestito obbligazionario in capo a Marcolin SpA il cui pagamento avviene con cedole semestrali a maggio e novembre;
 - 1.239 migliaia di euro riferite al reversal a conto economico delle spese di emissione del prestito obbligazionario, contabilizzate in applicazione degli IFRS secondo il metodo finanziario dell'amortized cost;
 - 5.853 migliaia di euro di oneri finanziari netti riferiti ad interessi verso altri enti finanziari, effetto di attualizzazioni e finanziamenti di natura intercompany ed in via residuale la voce accoglie il debito sorto in forza del finanziamento soci Tofane SA e l'interesse finanziario riferito alla contabilizzazione dei leasing in accordo all'IFRS16.

La gestione valutaria, componente anch'essa del saldo dei proventi e oneri finanziari, apporta costi per complessivi 1,5 milioni di euro, rispetto a ricavi per 7,3 milioni di euro nel 2022. Tale voce è impattata dalle dinamiche di volatilità dei tassi di cambio delle valute diverse dall'Euro con le quali la Società opera, in particolare Dollaro Statunitense, che nel corso del 2023 ha visto un apprezzamento rispetto all'Euro di circa il 4%. Si segnala che nel corso dell'esercizio (18 dicembre 2023) è avvenuta la rinuncia della quota residua del finanziamento intercompany concesso alla controllata Marcolin USA Eyewear Corp., per 35 milioni di dollari. Come già avvenuto nel 2019 e 2022, l'importo del credito rinunciato è stato acquisito al patrimonio netto di Marcolin USA Eyewear Corp. ed iscritto come riserva da capitale costituente voce di patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2023 non risultano in essere contratti di copertura su operazioni in cambi (acquisti e vendite).

28. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Relativamente alle imposte correnti, l'onere fiscale è stato determinato applicando alla base imponibile (determinata apportando al risultato dell'esercizio le variazioni generate dall'applicazione delle norme fiscali vigenti in materia) le aliquote d'imposta in vigore.

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 2.861 migliaia di euro, di cui imposte correnti per 3.007 migliaia di euro, imposte differite nette per complessivi ricavi di 3.001 migliaia di euro e costi per imposte relative all'esercizio precedente per 2.855 migliaia di euro.

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	31/12/2023	31/12/2022
Imposte correnti	(3.007)	(276)
Imposte differite	3.001	(43)
Provento/(onere) da consolidato fiscale	-	(530)
Imposte relative all'anno precedente	(2.855)	(552)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(2.861)	(1.401)

L'incremento delle imposte correnti è afferente sia all'incrementato profitto ante imposte rispetto all'esercizio precedente, sia all'iscrizione in capo a Marcolin SpA dell'imposta IRES per l'esercizio al 31 dicembre 2023, in quanto il regime di consolidato fiscale in essere tra 3 Cime SpA e Marcolin SpA si è interrotto a seguito della fusione per incorporazione di 3 Cime SpA nella controllata Marcolin SpA. Per tale motivo, nell'esercizio 2023 non è stato rilevato nessun onere o provento da consolidato fiscale.

Il valore totale delle imposte sul reddito d'esercizio è riconciliato con il carico fiscale teorico nella tabella seguente:

Riconciliazione Imposte					
(euro/000)	%	31/12/2023	%	31/12/2022	
Risultato ante imposte		9.275		(1.829)	
Imposte teoriche	24,0%	(2.226)	24,0%	439	
IRAP e altre imposte minori	(9,1)%	(844)	14,8%	(271)	
Maggiori imposte per costi non deducibili	(15,5)%	(1.439)	111,8%	(2.045)	
Minori imposte per redditi non imponibili	21,5%	1.991	(56,2)%	1.027	
Imposte relative a esercizi precedenti	(30,8)%	(2.855)	30,2%	(552)	
Attivazione imposte differite non stanziata negli esercizi precedenti	27,7%	2.573	0,0%	-	
Altre differenze	(0,7)%	(61)	0,0%	-	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(30,8)%	(2.861)	76,6%	(1.401)	

Con riferimento alle maggiori imposte per costi non deducibili, la principale componente riguarda la non deducibilità di una porzione di interessi passivi finanziari, come previsto dalla normativa fiscale (articolo 96 del TUIR) che ne prevede la deducibilità nel limite degli interessi attivi e, per l'eccedenza, del 30% del ROL. Su tale quota di interessi passivi indeducibili, la Società in via prudenziale ha iscritto le relative imposte differite attive solamente per la parte ritenuta ragionevolmente recuperabile.

Il dettaglio delle imposte differite e la loro movimentazione sono evidenziati nella tabella seguente:

Imposte differite attive	Ammontare differenze temporanee 31/12/2023	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2023	Ammontare differenze temporanee 31/12/2022	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2022
(euro/000)						
Perdite fiscali pregresse	-	24,0%	-	-	24%	-
Fondi del magazzino	11.800	24,0%	2.832	9.517	24,0%	2.284
Contributi e compensi deducibili per cassa	6.752	24,0%	1.621	5.050	24,0%	1.212
Interessi finanziari non deducibili	48.631	24,0%	11.671	25.714	24,0%	6.171
Differenze passive su cambi non realizzate	1.235	24,0%	296	2.550	24,0%	612
Fondo svalutazione crediti tassato	1.357	24,0%	326	1.525	24,0%	366
Fondo Indennità' Suppletiva di Clientela	756	27,9%	211	194	27,9%	54
Fondo rischi su resi	2.821	27,9%	787	2.708	27,9%	756
Fondi per rischi e oneri	520	27,9%	144	215	27,9%	59
Altro	1.805	24,0%/27,9%	663	2.364	24,0%/27,9%	826
Totale imposte differite attive	75.677		18.551	49.838		12.341

Imposte differite passive	Ammontare differenze	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2023	Ammontare differenze	Aliquota	Effetto fiscale 31/12/2022
(euro/000)						
Terreni e fabbricati	(682)	27,9%	(190)	(929)	27,9%	(259)
Differenze su cambi non realizzate	(1.451)	24,0%	(348)	(10.570)	24,0%	(2.537)
Dividendi non incassati	(81)	24,0%	(20)	(718)	24,0%	(172)
Actuarial gain / losses su TFR IAS	(495)	24,0%	(119)	(394)	24,0%	(96)
Ammortamenti (differenza trattamento contabile e fiscale)	(13.197)	24,0%	(3.645)	-	-	-
Totale imposte differite passive	(15.906)		(4.322)	(12.612)		(3.064)

Totale imposte anticipate/(differite) nette	59.771		14.229	37.226		9.277
--	---------------	--	---------------	---------------	--	--------------

La differenza delle imposte differite attive e passive a livello di Stato Patrimoniale, pari a 4.952 migliaia di euro, si differenzia dal saldo delle differite a Conto Economico, pari a 3.001 migliaia di euro per i seguenti motivi:

- rilevazione di crediti per imposte anticipate di 3 Cime SpA al 1 gennaio 2023 per 1.805 migliaia di euro, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione di 3 Cime SpA nella Marcolin SpA;
- adeguamento fiscalità differita, rilevata a seguito di un adeguamento delle imposte dell'esercizio 2022 successivamente la presentazione della relativa dichiarazione dei redditi, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023, per 150 migliaia di euro;
- rilevazione fiscalità differita su ammontari contabilizzati nel Patrimonio Netto per complessivi – 3 migliaia di euro.

COSTI E RICAVI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

I rapporti con le imprese del gruppo sono in prevalenza di natura commerciale e/o finanziaria e sono posti in essere a condizioni di mercato.

Si evidenziano di seguito i ricavi ed i costi verso le società controllate direttamente:

Società	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Dividendi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da crediti iscritti nelle attività finanziarie	Oneri finanziari da debiti iscritti nelle passività finanziarie	Costo per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	Costi per servizi	31/12/2023
<i>(euro/000)</i>								
Marcolin Eyewear (Shangai) Co.	(1.155)	-	(52)	-	-	550	237	(420)
Marcolin (Deutschland) GmbH	(15.927)	(1.063)	(677)	(1)	94	-	336	(17.238)
Marcolin (UK) Ltd	(11.001)	(583)	(562)	(440)	311	-	246	(12.029)
Marcolin Asia Ltd.	-	-	(23)	-	-	-	1.304	1.280
Marcolin Benelux S.p.r.l.	(9.813)	(500)	(393)	-	55	8	124	(10.520)
Marcolin do Brasil Ltda	(10.423)	-	(524)	(273)	-	152	141	(10.927)
Marcolin France SAS	(23.907)	(1.976)	(2.037)	(1)	194	-	725	(27.002)
Marcolin GmbH	(796)	-	(109)	-	-	-	30	(875)
Marcolin Iberica S.A.	(12.837)	(600)	(956)	(5)	29	3	883	(13.483)
Marcolin Middle East FZCO	(7.932)	(1.116)	(53)	(2)	-	-	648	(8.455)
Marcolin Nordic AB Denmark	(1.409)	-	(70)	-	-	-	-	(1.479)
Marcolin Nordic AB Finland	(601)	-	(42)	-	-	-	-	(644)
Marcolin Nordic AB Norway	(923)	-	(142)	-	-	-	40	(1.026)
Marcolin Nordic AB Sweden	(3.526)	-	(260)	-	-	-	136	(3.650)
Marcolin Portugal Lda	(2.052)	-	(228)	(1)	4	-	24	(2.253)
Marcolin Technical Services (Shenzhen) Co.Ltd	-	-	-	-	-	-	601	601
Marcolin Uk Hong Kong Branch	(1.671)	(2.957)	(778)	(206)	106	49	218	(5.238)
Marcolin Usa Eyewear Corp.	(39.334)	-	(15.985)	(4.424)	-	1.754	13.365	(44.624)
Marcolin-RUS LLC	(4.326)	(1.437)	-	-	-	-	-	(5.763)
Viva Eyewear HK Ltd	-	-	-	(5)	-	-	-	(5)
Viva Eyewear UK Ltd	-	-	-	-	26	-	-	26
Marcolin México S.A.P.I. de C.V.	(4.073)	-	22	(43)	-	-	143	(3.951)
Marcolin Singapore Pte. Ltd.	(24.507)	-	(296)	(0)	338	-	316	(24.149)
Marcolin PTY Limited	(2.028)	-	(634)	-	-	-	80	(2.581)
icl berlin GmbH	-	-	-	(86)	-	-	-	(86)
Totale	(178.241)	(10.234)	(23.798)	(5.486)	1.157	2.516	19.595	(194.491)

RAPPORTI CON SOCIETA' COLLEGATE E ALTRE PARTI CORRELATE

Tali rapporti hanno riguardato transazioni di natura commerciale intervenute a normali condizioni di mercato, ed in particolare per le entità correlate hanno riguardato i contratti di licenza.

Al 31 dicembre 2023 risultavano in essere le seguenti operazioni con parti correlate, così come definite nel principio contabile internazionale IAS 24.

Parti Correlate <i>(euro/000)</i>	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	217	-	5	-	Correlata
Tofane SA	1.500	668	30.279	668	Consolidante
Totale	1.717	668	30.333	668	

Si presenta la medesima tabella per l'esercizio precedente 2022:

Parti Correlate <i>(euro/000)</i>	Costi	Ricavi	Debiti	Crediti	Tipologia
Pai Partners Sas	-	-	50	-	Correlata
Famiglia Coffen Marcolin	415	-	32	0	Correlata
3 Cime S.p.A.	1.500	395	28.779	7.672	Consolidante
Totale	1.915	395	28.860	7.672	

Per quanto concerne i rapporti con Amministratori e Sindaci si riportano di seguito le informazioni rilevanti relative a tali rapporti (la tabella non include Dirigenti con responsabilità strategiche, in quanto gli stessi rientrano anche nella categoria di Amministratori della Società).

<i>(euro/000)</i>	2023		2022	
	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale	Consiglio Amministrazione	Collegio Sindacale
Emolumenti per carica	200	100	200	100
Retribuzioni e altri incentivi	1.100	-	1.000	-
Totale	1.300	100	1.200	100

Operazioni atipiche e inusuali

Non si segnala l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, in grado di influire in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società Marcolin SpA, comprese quelle infragruppo, né di operazioni estranee all'ordinaria attività imprenditoriale, poste in essere nel corso dell'esercizio 2023.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per quanto ad eventi ed operazioni significativi il cui accadimento risulti non ricorrente, che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società nel corso dell'esercizio 2023, si rimanda a quanto illustrato nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Contributi pubblici

La legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017 ha previsto l'obbligo di indicazione nella nota integrativa al bilancio dei contributi, delle sovvenzioni, degli incarichi retribuiti e, più genericamente, di ogni vantaggio economico ricevuto dalle pubbliche amministrazioni e dalle società controllate da enti pubblici (Legge 4 agosto 2017 n. 124 – articolo 1 commi da 125 a 129 – di seguito la "Legge 124/2017"). L'obbligo di comunicazione decorre a partire dal 2019 relativamente ai vantaggi economici ricevuti a partire dal 1° gennaio 2018. A seguire si riportano le informazioni riferite alla Marcolin SpA, esposte secondo un criterio di cassa, con riferimento all'esercizio 2023.

Agevolazione superammortamento

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2015 al 2019 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "superammortamento" di cui all'art. 1, comma 91 e segg., della Legge 208/2015 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2023 per un ammontare di euro 231.550.

Agevolazione iperammortamento

Marcolin SpA nel corso degli esercizi dal 2018 al 2020 ha sostenuto costi per investimenti in beni strumentali nuovi per i quali ha beneficiato del cd "iperammortamento" di cui all'art. 1, comma da 8 a 11, della Legge 232/2016 e successive proroghe, la cui quantificazione complessiva del beneficio è stata esposta nella dichiarazione dei redditi presentata nel corso dell'esercizio 2023 per un ammontare di euro 794.496.

Credito di imposta investimenti beni strumentali

La Legge di Bilancio 2021 (articolo 1 commi 1051 - 1063 della Legge 178/2020), come modificato dalle Legge di bilancio 2022 (articolo 1, comma 44 della Legge 234/2021) riconosce un credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali ordinari e c.d. "Industria 4.0".

Tale credito d'imposta si applica agli investimenti effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2023 e fino al 31 dicembre 2023, ovvero entro il 30 giugno 2024, condizione che entro il 31 dicembre 2023 il relativo ordine di acquisto risulti formalmente accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione. Marcolin SpA ha sostenuto costi agevolabili per investimenti in nuovi beni strumentali c.d. "Industria 4.0" che hanno originato un credito di imposta pari ad euro 200.665.

Credito d'imposta energia elettrica e gas

Marcolin SpA nel corso dell'esercizio 2023 ha beneficiato del credito d'imposta a favore delle imprese diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica (ex articolo 3 del DL 21 marzo 2022, n. 21) per l'acquisto di energia elettrica per il primo e secondo trimestre del 2023 pari ad euro 91.700 e del credito d'imposta a favore delle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale (ex articolo 4 del DL 21 marzo 2022, n. 21) per l'acquisto di gas naturale per il primo e secondo trimestre del 2023 pari ad euro 38.505.

Esoneri contributivi INPS su nuove assunzioni

L'azienda nel corso del 2023 ha usufruito dei seguenti esoneri contributivi INPS:

- Contributo per assunzione giovani di cui alla L 205/2017 modificata dall'art 1 comma 10 della L 160/2019 di euro 750.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In merito ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al medesimo paragrafo presente nelle note della Relazione Finanziaria consolidata.

RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO SEPARATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO SEPARATO



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista unico della Marcolin SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Marcolin SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77831 Fax 02 7783240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12079880135 Iscritta al n° 119044 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 212211 - Bari 70122 Via Abate Giumma 72 Tel. 080 3640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 3 Tel. 035 229691 - Bologna 40122 Via
Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 308 Tel. 095
7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16
Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vienna 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 346737 - Parma 43121 Viale
Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 -
Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90
Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 23789 - Varese 21100 Via
Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli



eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Marcolin SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Marcolin SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 3 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Mazzetti', is written over a faint, light-colored circular stamp or watermark.

Alessandro Mazzetti
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI MARCOLIN SPA AI SENSI COMMA 2 DELL'ARTICOLO 2429 C. C.

Alla C.A. del Socio Unico

Gentili Signori,

per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, ricordiamo che essi sono affidati, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010 e degli artt. 2409-bis e segg. Cod. Civ., alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione"), dietro conforme proposta motivata dello scrivente Collegio Sindacale, per ciascuno degli esercizi del triennio dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2024.

Il Vostro Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso la relazione sulla gestione e il progetto di bilancio dell'esercizio dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, che presenta un utile di Euro 6.414.919, approvati in data 25 marzo 2024; ricordiamo che il Socio Unico ha, in data 25 marzo 2024, formalmente comunicato la rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Consob e seguendo anche i "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" rac-

omandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In apertura si segnalano alcuni eventi di particolare rilevanza, che hanno caratterizzato l'esercizio 2023 e che hanno avuto adeguata evidenza nell'informativa di bilancio:

- il perfezionamento dell'accordo di licenza perpetua per la produzione e commercializzazione dei prodotti a marchio TOM FORD, a fronte del pagamento da parte di Marcolin a The Estée Lauder Companies di 250 milioni di dollari;
- l'acquisizione del 100% di ic! berlin GmbH, importante gruppo tedesco che gestisce la progettazione, la prototipazione, la produzione e l'assemblaggio delle proprie montature di lusso, da vista e da sole; il corrispettivo complessivo per l'acquisizione è stato pari a 38,5 milioni di euro, unitamente all'accollo di passività per 8,5 milioni di euro;
- con riferimento alla prosecuzione del conflitto Russia-Ucraina, esploso in data 24 febbraio 2022, l'Organo Amministrativo ribadisce quanto già rappresentato nel bilancio scorso, sottolineando in particolare come Gruppo Marcolin non risulti significativamente esposto nei confronti del mercato russo e dei paesi dell'Est Europa: il fatturato generato in tali territori non supera il 2% del totale fatturato consolidato nel 2023 e rappresenta meno dell'1% in termini di *Total Asset* consolidati.

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza da noi effettuata, Vi precisiamo che:

- abbiamo partecipato alle n. 11 (undici) riunioni del Consiglio di Amministrazione e constatato il rispetto dei principi di corretta amministrazione, delle norme di legge e di statuto, anche per quanto riguarda il corretto esercizio delle deleghe conferite agli Amministratori;
- abbiamo partecipato alle assemblee tenutesi nel rispetto delle leggi e per l'assunzione di idonee deliberazioni;
- nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti n. 9 (nove) volte al fine sia di compiere le verifiche di legge, sia di scambiarsi informazioni con il soggetto deputato all'attività di revisione legale dei conti;
- abbiamo acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza tanto attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, quanto mediante audizione del management. Abbiamo inoltre ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, anche in conformità (ove d'uopo) a quanto previsto dall'art. 150, comma 1, del D. Lgs. n. 58/1998, le informazioni in merito alle attività svolte dagli Amministratori Esecutivi nell'esercizio delle deleghe loro conferite, alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, alle operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e alle operazioni atipiche o inusuali. Ciò è avvenuto in applicazione dell'apposita procedura adottata in via di autoregolamentazione dalla Società finalizzata a rendere disponibili ai consiglieri e ai sindaci gli elementi conoscitivi necessari al corretto esercizio dei propri compiti. Sulla base delle informazioni ricevute abbiamo potuto riscontrare la conformità delle principali operazioni effettuate dalla Società all'oggetto sociale nonché alle norme di legge e di statuto ed abbiamo potuto accertare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o in conflitto di interessi;
- abbiamo seguito e monitorato l'assetto di Corporate Governance e Compliance della Società, ispirato al sistema proposto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, in ottemperanza delle *best practice* internazionali; in tale contesto si segnalano, in particolare: i) il consolidamento di un ERM (*Enterprise Risk Management*) volto ad individuare, valutare e gestire i principali rischi aziendali; ii) l'adozione di un sistema

di controllo interno costituito da un quadro organico e completo di procedure amministrativo-contabili che definiscono i processi e le attività aziendali che hanno riflessi contabili diretti e/o indiretti sul bilancio e sulle altre comunicazioni finanziarie; in tale contesto si segala l'adozione del Regolamento del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societarie e del "Modello di controllo interno sull'informativa finanziaria" in conformità alla Legge n. 262/2005, cui il Gruppo si ispira, per delineare la gestione delle attività di controllo interno relative alle comunicazioni finanziarie; nel corso del 2023 il Modello 262 è stato esteso anche alle controllate americana e francese;

- nel corso dell'esercizio abbiamo avuto incontri periodici con la Società di Revisione e con altri responsabili di funzione: da tali incontri non sono emersi aspetti degni di menzione;
- non abbiamo riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006;
- abbiamo rilevato che non risultano operazioni infragruppo e con parti correlate, aventi natura ordinaria, poste in essere in contrasto con l'interesse della Società o non congrue; le operazioni infragruppo e con parti correlate sono state adeguatamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nelle Note Esplicative; tutti i predetti rapporti sono stati regolati a condizioni di mercato;
- con riferimento alle operazioni con le parti correlate, relativamente ai principi in materia di procedure che le società devono adottare al fine di assicurare le necessarie condizioni di correttezza nel processo di realizzazione delle operazioni con le parti correlate, la Società ha applicato i predetti principi;
- abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, al fine di rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale ed anche alla luce dell'art. 2086 c.c. e del Decreto Legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, struttura e sistema che, tenuto conto dell'attività esercitata e delle dimensioni della Società stessa, riteniamo adeguati; per giungere a tale determinazione, il Collegio si è altresì avvalso degli esiti emersi dai periodici incontri avuti con la Società di Revisione, per un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Società;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive
- modificazioni.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere dalla Società e dalle sue controllate ai sensi del D. Lgs 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni: a tal proposito la Società ha continuato l'aggiornamento e l'introduzione di nuovi protocolli nel Modello di Organizzazione Gestione adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ai fini dell'

adeguamento ai nuovi dettami normativi o ai cambiamenti dell'assetto organizzativo. L'organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 senza evidenziare fatti censurabili o specifiche violazioni del Modello Organizzativo della Società e delle sue controllate.

Come detto in apertura della presente relazione, la revisione del bilancio separato della Società al 31 dicembre 2023 è stata svolta dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale, in data odierna ha presentato la propria relazione senza rilievi, affermando che il bilancio separato della Società "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Marcolin SpA al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa". La Società di Revisione ritiene altresì che la relazione sulla gestione sia coerente con il bilancio separato della Società. Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza con la piena collaborazione degli Organi societari e sono sempre stati forniti adeguati riscontri documentali. Non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Da parte nostra abbiamo verificato i criteri di valutazione del bilancio separato che vengono da noi condivisi perché corrispondenti alle norme del Codice Civile ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono state effettuate, ove necessario, con il nostro consenso. Con riferimento all'iscrizione dell'avviamento (Euro 189,2 milioni) si rileva come il valore di tale posta sia stato, come di consueto, soggetto ad *impairment test*. A tal proposito il Collegio Sindacale sottolinea come le note illustrative al bilancio correttamente chiariscano che l'*impairment test*, espressamente approvato dall'Organo Amministrativo nella seduta del 25 marzo 2024, si basi su un *business plan 2024-2028* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2023. Si segnala come il *budget* dell'esercizio 2024 sia stato approvato in data 25 gennaio 2024 dal Consiglio di Amministrazione ed ai fini dell'*impairment test* i dati utilizzati per l'anno 2024 siano quelli del *business plan* approvato in data 8 novembre 2023, avendo il management valutato che gli scostamenti tra i valori dell'esercizio 2024 del *business plan* e quelli del *budget* non si discostino in maniera materiale.

Il Collegio ha avuto modo di confrontarsi, su queste assunzioni dell'Organo Amministrativo, con la Società di revisione, che ha espresso il suo consenso sulla ragionevolezza di tali ipotesi.

Si segnala che, tra le immobilizzazioni immateriali per le quali non è previsto a norma di legge il nostro consenso, all'attivo di bilancio nella voce "concessioni, licenze e marchi" è iscritto per Euro 229,9 milioni l'importo corrisposto a The Estée Lauder Companies per l'estensione del contratto di licenza perpetuo per TOM FORD; tale voce è stata parimenti assoggettata ad *impairment test*.

Il Consiglio di Amministrazione di MARCOLIN S.p.A. ha, sempre nella data del 25 marzo 2024, approvato la bozza di bilancio consolidato di Gruppo MARCOLIN relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023; anche tale bilancio, redatto in base agli IAS/IFRS è oggetto di apposita relazione, anch'essa rilasciata in data odierna, da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A., relazione che riporta un giudizio positivo in ordine alla chiarezza e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del gruppo.

Con riferimento alla relazione sulla gestione, la Società di Revisione ritiene che la stessa sia coerente con il bilancio consolidato di MARCOLIN S.p.A. Per quanto di nostra competenza, diamo atto che la relazione degli Amministratori al bilancio consolidato illustra in modo adeguato la situazione delle Società del gruppo, gli aspetti patrimoniali economici e finanziari, i fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio, l'andamento dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione per l'esercizio in corso.

La relazione è stata da noi controllata al fine di verificarne il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D. Lgs. N. 127/1991, la corretta individuazione delle società consolidate ai sensi dei principi contabili internazionali e le informazioni di cui all'art. 39 del decreto stesso.

Il Collegio ritiene, sulla base dei controlli effettuati che la relazione sulla gestione sia corretta e coerente con il bilancio consolidato.

Le note esplicative contengono le indicazioni previste dai principi contabili internazionali, espongono i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, indicano i principi di consolidamento che corrispondono a quelli utilizzati per l'esercizio precedente. Con riferimento all'iscrizione dell'avviamento (Euro 325,3 milioni), nonché dell'importo corrisposto per l'estensione perpetua dei diritti sul marchio TOM FORD (iscritti per Euro 229,9 milioni) si rinvia a quanto evidenziato per il bilancio separato.

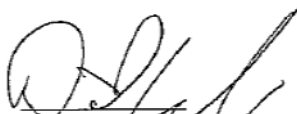
Vi precisiamo che nel corso dell'esercizio non sono pervenute a codesto Collegio denunce ex articolo 2408 C.C., né esposti di altra natura.

Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato, ove d'uopo, i pareri richiesti al Collegio Sindacale ex art. 2389 c.c..

Tutto ciò premesso, a seguito dell'attività di vigilanza svolta e in base a quanto emerso nello scambio di dati e informazioni con la Società di Revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 e concordiamo anche con la proposta del Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile di esercizio pari ad Euro 6.414.919:

- a copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo, per un ammontare pari ad Euro 3.230.569;
- a nuovo per la componente residua pari ad Euro 3.184.350.

03 aprile 2024



(David Reali)



Dr. Mario Cognigni



Rag. Diego Rivetti

SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

SINTESI DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

L'Assemblea degli Azionisti, riunita in prima convocazione in data 4 aprile 2024, ha deliberato:

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, nonché il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Marcolin e la relativa Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile di euro 6.414.919 come segue:
 - a copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo per un ammontare pari ad euro 3.230.569;
 - a nuovo per la componente residua pari ad euro 3.184.350.

Milano, 4 aprile 2024

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
F.to: *Vittorio Levi*

MARCOLIN
EYEWEAR

